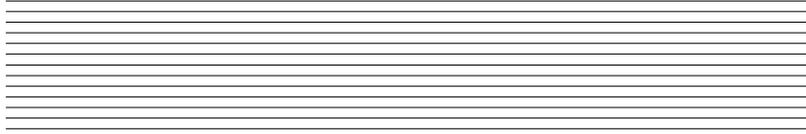


BILANCIO SOCIALE
2023





BILANCIO SOCIALE

2023



Croce Rossa Italiana

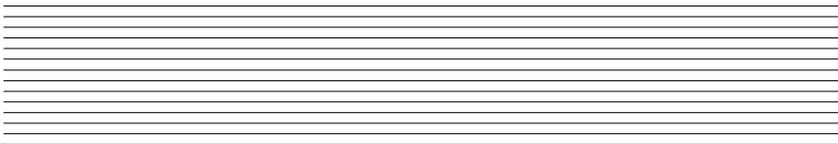


L'IDEA VISIVA: L'IMPRONTA

Il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana costituisce un documento emblematico che intende trasmettere a tutti gli stakeholder l'essenza e l'identità collettiva di un'organizzazione votata alla missione umanitaria e al servizio della comunità. Oltre a fornire un'analisi dei risultati raggiunti, della rete di relazioni intessute e degli sviluppi organizzativi intrapresi, il bilancio sociale si presenta come uno strumento che traccia l'impronta propositiva e distintiva dell'Associazione, sia in termini operativi sia culturali.

In questa cornice concettuale, l'impronta digitale emerge come un simbolo inequivocabile dell'identità della Croce Rossa Italiana che si materializza attraverso una dinamica armoniosa. L'impronta rappresenta il segno tangibile dell'impegno incessante e inarrestabile di tutti coloro che contribuiscono a questa meravigliosa opera. Un'identità "plurale" in cui convergono valori e significati profondi e che viene rappresentata in modo vivido e vibrante attraverso un'impetuosa gamma di colori.

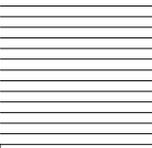
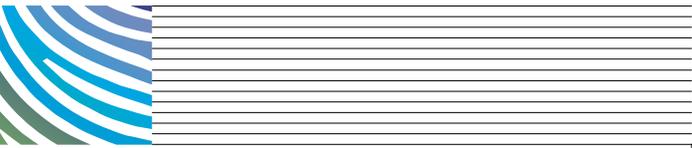
L'atto di lasciare un'impronta assume così un significato affermativo. Chiunque entri in contatto con la Croce Rossa Italiana riceve e lascia qualcosa, donando un po' di sé stesso e diventando, giorno dopo giorno, il risultato di una continua moltiplicazione identitaria. Sempre più grande, sempre più ricca.



SOMMARIO

Messaggio del Presidente Nazionale	7	3.2. Gli stakeholder interni alla Rete Associativa	55
Nota per la lettura	8	3.3. Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali	55
Lista degli acronimi	14	3.4. Gli stakeholder esterni	57
1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione	16	3.4.1. Le istituzioni italiane	57
1.1. Chi siamo	17	3.4.2. I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore	58
1.2. La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa	18	4. Le attività nazionali	60
1.3. Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana	24	4.1. I programmi sanitari e socio-sanitari	61
1.4. Lo Statuto e le attività della CRI	26	4.1.1. Le Officine della Salute	61
2. L'organizzazione	32	4.1.2. Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili	62
2.1. L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana	33	4.1.3. La promozione della donazione volontaria del sangue	64
2.2. Gli organi sociali nazionali	36	4.2. I programmi di supporto di integrazione sociale	64
2.1.1. L'Assemblea Nazionale	36	4.2.1. Gli interventi di supporto sociale	65
2.1.2. La Consulta Nazionale	36	4.2.2. I progetti di integrazione sociale	67
2.1.3. Il Consiglio Direttivo Nazionale	36	4.3. I programmi di supporto psicologico e psicosociale	70
2.1.4. Il Presidente Nazionale	39	4.4. I programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione	72
2.1.5. Il Collegio dei Revisori dei Conti	39	4.4.1. Le attività di diplomazia umanitaria e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario	73
2.3. I meccanismi di partecipazione sociale	41	4.4.2. Le campagne di advocacy sui temi umanitari e sul cambiamento climatico	73
2.4. La struttura organizzativa	41	4.4.3. I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani	74
3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana	46		
3.1. Gli stakeholder interni	47		
3.1.1. I Soci Volontari	47		
3.1.2. I Corpi Ausiliari	50		
3.1.3. I Soci sostenitori, benemeriti e onorari	52		
3.1.4. Le altre forme di volontariato	52		
3.1.5. I dipendenti e i collaboratori	53		

4.5.	I programmi di sviluppo associativo e organizzativo	75	6.	Le attività diverse da quelle di interesse generale	104
4.5.1	Lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato	75	6.1.	La formazione sanitaria esterna	105
4.5.1.1	<i>La formazione dei Volontari</i>	75	6.2.	Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie	106
4.5.1.2	<i>Le altre attività di sviluppo associativo</i>	79	7.	La dimensione economica e la trasparenza	108
4.5.2	Lo sviluppo organizzativo	79	7.1.	La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi	109
4.5.2.1	<i>Il Piano di Supporto Organico</i>	79	7.2.	La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza	112
4.5.2.2	<i>La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività</i>	82	7.3.	Donazioni e raccolta fondi	114
4.5.2.3	<i>L'innovazione in Croce Rossa Italiana</i>	84	7.3.1	Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali	114
4.5.2.4	<i>La politica ambientale della Croce Rossa Italiana</i>	84	7.3.2.	Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi	115
4.6.	Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria	84	7.4.	Altre informazioni	116
4.6.1.	Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari	85	7.5.	Il bilancio economico - finanziario del 2023	118
4.6.2	L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti	85	Le Anagrafiche della CRI	126	
4.7.	Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale	87			
4.7.1	Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali	87			
4.7.2	La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze	90			
5.	Le attività internazionali	94			
5.1.	Le relazioni internazionali	95			
5.2	I progetti di cooperazione internazionale	96			
5.3.	Le emergenze internazionali	100			



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il 2023 ci ha visti impegnati in numerose sfide, davanti alle quali abbiamo dimostrato, attraverso l'impegno di Volontarie e Volontari nonché del personale dipendente, di essere capaci di guardare alle difficoltà con responsabilità, senso del dovere e competenza. Ci siamo confermati l'Italia che Aiuta, fatta di cuore, gambe, braccia instancabili e pronte a tutto per alleviare le sofferenze di chi soffre.

La Croce Rossa Italiana ha trasformato l'hotspot di Lampedusa in un baluardo di Umanità, un posto in cui la dignità umana non è rappresentata da numeri ma dalle vite di donne, uomini e bambini che, giunti sulle nostre coste dopo una pericolosa traversata nel Mediterraneo, sono stati accolti in un ambiente sano e adeguato alle loro necessità. Coloro i quali sono stati ospitati - alcuni dei quali con fragilità - hanno trovato in gesti semplici, come un sorriso, il giusto conforto dopo un viaggio fatto di interminabili ore in mare, alla ricerca di speranza.

Le Volontarie e i Volontari della Croce Rossa Italiana non hanno fatto sentire sole le comunità colpite da calamità. Nelle emergenze in Emilia Romagna e in Toscana le nostre uniformi sono state per la popolazione un elemento di fiducia nel presente e nel futuro: il fango non le ha sporcate ma le ha rese più belle. La nostra vicinanza a quanti erano rimasti senza una casa, a chi aveva bisogno di una coperta calda o di un bicchiere d'acqua, magari solo di un abbraccio. Il nostro impegno non è mancato neppure nelle aree colpite dal Sisma del 2016, nelle quali abbiamo inaugurato due nuovi Centri Polifunzionali, a Muccia e Valfornace, in provincia di Macerata, dando conferma di grande vicinanza e solidarietà ad una comunità ancora duramente segnata dal terribile terremoto di otto anni fa.

Inoltre, anche attraverso le Officine della Salute, arrivate lo scorso anno a contare 38 presidi, la Croce Rossa Italiana ha raggiunto 9.000 persone con interventi di assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo oltre 8.600 visite mediche, tra le quali più di 1.300 prestazioni di assistenza psicologica.

L'attenzione alle fragilità è stata altissima: sono stati distribuiti oltre 460mila pacchi alimentari alle famiglie bisognose e oltre 1 milione di generi alimentari attraverso le Unità di Strada.

Non ci siamo fermati qui. Sono stati tanti altri i fronti che ci hanno visti impegnati: il contrasto alle solitudini, i programmi di educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione, la formazione dei Volontari, il contributo alle diverse emergenze internazionali, da quella alimentare in Africa ai terremoti in Siria e Turchia, fino all'epidemia di colera ad Haiti e alla crisi in Ucraina.

Siamo da 160 anni una storia bella da raccontare, fatta di voglia di fare, di uniformi, di Principi, di carattere, di sfide importanti ma soprattutto di disponibilità per il prossimo e di attenzione alla dignità umana; di chiunque ed ovunque. Siamo un'Umanità fatta da donne e uomini cui piace non arrendersi davanti alle difficoltà, sia in momenti di crisi che nella vita di tutti i giorni. Questa è l'impronta del nostro Volontariato, del nostro essere da 160 anni la Croce Rossa Italiana.

Rosario Valastro
Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana



NOTA PER LA LETTURA

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rese sia attraverso le azioni svolte all'interno del progetto e delle operazioni nazionali sia mediante la rappresentazione dell'impatto che il coordinamento e il supporto, effettuato a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2023 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto l'anno attraverso immagini, testimonianze, analisi dei dati e rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle) degli stessi.

Nel corso del 2023, la CRI ha consolidato il proprio sistema di classificazione e di monitoraggio, già sperimentato negli anni precedenti, approvando il **“Modello di classificazione e misurazione degli interventi della Croce Rossa Italiana”**, un documento sviluppato dall'Unità Operativa Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione in concerto con le altre strutture del Comitato Nazionale e con i Comitati Regionali, che poggia le proprie basi

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

sulla [Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana](#), deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 78/21 e s.m.i.

Il Modello prevede che gli interventi della Croce Rossa Italiana siano distinti in programmi e operazioni. I **programmi** sono quelle azioni o serie di azioni che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- > Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- > Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- > Prevedono, se nazionali, l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e/o territoriali CRI, attraverso l'implementazione di azioni di coordinamento e monitoraggio dei primi e lo sviluppo di singoli progetti o attività dei secondi;
- > Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso la sperimentazione di nuove attività o servizi.

Sono **operazioni** quegli interventi che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- > Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- > Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri;
- > Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale e il coinvolgimento di personale specificatamente addestrato;
- > Sono coordinate dal Comitato Nazionale e

prevedono, se nazionali, il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali nell'implementazione locale.

I programmi e le operazioni sono definiti come nazionali quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano e come internazionali quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I programmi e le operazioni nazionali sono classificati obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per obiettivo strategico CRI e per ambito di intervento.

Gli ambiti di intervento dei **programmi e delle operazioni nazionali** sono stati individuati come di seguito:

- > Assistenza sanitaria: attività e prestazioni sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture;
- > Assistenza socio sanitaria: attività sociali e sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute;
- > Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione;
- > Integrazione sociale: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza;
- > Pianificazione e supporto in emergenza: attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato; ☒
- > Raccolta sangue: attività di raccolta sangue e trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie;
- > Soccorsi speciali: attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali;
- > Supporto psicologico e psicosociale: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale; Supporto sociale: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture;
- > Sviluppo associativo: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al rafforzamento della cultura del volontariato, al potenziamento dell'engagement dei Volontari e della qualità del loro contributo, attraverso la formazione, alla promozione delle iniziative di sviluppo dei Giovani CRI e degli eventi associativi;
- > Sviluppo organizzativo: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al miglioramento delle capacità organizzative, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, la standardizzazione e lo sviluppo di buone pratiche, la definizione di progetti per l'accesso ai fondi, la redazione di valutazioni di impatto e reportistica, lo sviluppo di nuove policy, linee guida e procedure, l'acquisto di dotazioni.

Tutti i **programmi internazionali** della CRI afferiscono all'obiettivo strategico Cooperazione e sono classificati, oltre che per obiettivo di sviluppo sostenibile, per tema principale e per tema trasversale. La classificazione per tema principale prevede le seguenti categorie di programmi:

- > Flussi migratori: programmi finalizzati al sostegno delle persone migranti, comprese attività di salvataggio di vite umane e prevenzione delle sofferenze;
- > Gestione e riduzione del rischio di catastrofi: programmi di preparazione ai disastri e riduzione



dei rischi realizzati in supporto alle comunità colpite o potenzialmente esposte a disastri di diversa natura;

- > **Inclusione lavorativa e sociale:** programmi volti a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità e progetti di sostegno volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione;
- > **Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato:** programmi mirati a rafforzare e favorire lo sviluppo delle Società Nazionali e del Volontariato al fine di contribuire alla creazione di Società Nazionali forti, indipendenti, autosufficienti e funzionanti;
- > **Salute:** programmi mirati alla fornitura di servizi sanitari essenziali, promozione della salute, prevenzione, trattamento e riabilitazione dei più vulnerabili al fine di migliorare la salute, il benessere e la resilienza delle comunità e degli individui;
- > **Sostegno alla gestione delle emergenze:** programmi che prevedono la messa a disposizione di risorse (economiche, materiali, umani e di know-how) a favore dei membri del Movimento per la gestione di emergenze.
- > **Sostentamento:** programmi mirati a fornire mezzi di sussistenza sostenibili. Include attività di approvvigionamento delle fonti di sussistenza perse (assistenza per i bisogni di base); recupero dei mezzi di sussistenza, compresa la sostituzione dei beni persi; rafforzamento e protezione dei mezzi di sussistenza esistenti; diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- > **Supporto istituzionale:** programmi mirati a fornire assistenza alle Società Nazionali nella gestione delle attività istituzionali e di coordinamento all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I temi trasversali dei programmi internazionali sono, invece, i seguenti:

- > **Crisi climatica:** programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze del cambiamento climatico;
- > **Sostenibilità ambientale:** programmi finalizzati

alla protezione, alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente, in un approccio allo sviluppo compatibile con gli ecosistemi locali;

- > **Protection, Gender, Inclusion (PGI):** programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze della violenza e della discriminazione, anche di genere, e dell'esclusione sociale in modo integrato;
- > **Gioventù:** programmi che mirano a raggiungere, includere e coinvolgere attivamente i giovani al fine di costruire comunità presenti e future forti e resilienti.

Tutte le **operazioni internazionali** afferiscono all'obiettivo strategico Emergenze e sono classificate per tipologia di evento emergenziale affrontato:

- > **Ambientali** (es. terremoti, alluvioni, cicloni, frane, valanghe, incendi, tsunami, siccità, eruzioni vulcaniche, ondate di freddo o di calore);
- > **Antropiche** (es. conseguenze di conflitti, attentati, migrazioni, disastri aerei o ferroviari, disastri tecnologici, biologici o nucleari);
- > **Emergenza complessa** (situazione in cui sono combinati tra loro più eventi calamitosi);
- > **Sanitarie** (es. epidemie, pandemie, carestie e insicurezza alimentare)

Tale modello di classificazione è stato applicato in maniera graduale durante il 2023, andando in primo luogo a catalogare i programmi e le operazioni nazionali; dove possibile sono stati sistematizzati anche i programmi e le operazioni internazionali.

Allo stesso modo, gli indicatori standard, individuati nel Modello e suddivisi per ambito di valutazione (rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), saranno implementati nel corso dei prossimi anni, restando ferma nel 2023 la rilevazione dei dati secondo indicatori minimi standard, quando applicabili, come di seguito riportati:

- > Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- > Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rien-

	CLASSIFICAZIONE PER AMBITO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	CLASSIFICAZIONE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
PROGRAMMI E OPERAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza sanitaria Assistenza socio-sanitaria Educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione Integrazione sociale Pianificazione e supporto in emergenza Raccolta sangue Soccorsi speciali Supporto psicologico e psicosociale Supporto sociale Sviluppo associativo Sviluppo organizzativo 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione Volontari Principi e valori Salute Inclusione sociale Emergenza Cooperazione 	
	CLASSIFICAZIONE PER TEMA PRINCIPALE	CLASSIFICAZIONE PER TEMA TRASVERSALE	
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Flussi migratori Gestione e riduzione del rischio di catastrofi Inclusione sociale Rafforzamento Società Nazionali e volontariato Salute Sostegno alla gestione delle emergenze Sostentamento Supporto istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> Crisi dinamica Sostenibilità ambientale Protection gender inclusion Gioventù 	
	CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI EVENTO		
OPERAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Ambientali Antropiche Emergenza complessa Sanitarie 		



trante nel programma o nell'operazione;

- > Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;
- > Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- > Il **numero di ore di volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- > Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- > Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- > Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- > Il **numero e la descrizione di Linee guida, Toolkit o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- > Il **numero e la descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni;
- > Il **numero e la descrizione delle dotazioni acquisite** per implementare il programma o l'operazione.

La raccolta dei dati riguardante gli indicatori summenzionati è svolto attraverso la raccolta di report annuali richiesti ai responsabili degli interventi. Gli altri dati inseriti nel bilancio sociale sono estratti direttamente dai diversi database dell'Associazione (es. n. dei Soci Volontari al 31 dicembre) oppure rilevati attraverso schede di raccolta dati inviate ai responsabili dei processi. Tali schede, suddivise per tematiche in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali, sono state sviluppate con il supporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è suddiviso in sette capitoli.

Il PRIMO CAPITOLO, **L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione**, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua sto-

ria, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate, per la redazione del capitolo, sono ufficiali e riconosciute, quali: i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli², in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il SECONDO CAPITOLO, **L'Organizzazione**, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio e il suo sistema di *governance*, con le differenti componenti. Rappresentata anche la nuova struttura organizzativa, deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale a luglio ed entrata in vigore dal 1 ottobre 2023, e un approfondimento sulla partecipazione attiva dei Soci CRI alla *governance* dell'Associazione. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, dalle delibere degli organi di *governance* nazionale e regionale, dalla raccolta dati della scheda del Bilancio Sociale relativa ai processi di Organizzazione.

Il TERZO CAPITOLO, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana**, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2023. Gli stakeholder sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni*; *stakeholder interni alla Rete Associativa*; *stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*; *stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder interni* sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei e Volontariato di Impresa).

I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per gene-

² Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa). Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, 1 edizione 2013.



re e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale. Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo). Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2023, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il QUARTO CAPITOLO, **Le attività nazionali**, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi di supporto e integrazione sociale; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione; Programmi di Sviluppo associativo e organizzativo) e *Operazioni* (Operazioni

di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza sul territorio nazionale), sia attraverso indicatori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso i report di fine anno inviati dalle Unità Operative competenti all'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione.

Il QUINTO CAPITOLO, **Le attività internazionali**, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i numeri all'inizio del paragrafo, la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati. Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa di Cooperazione Internazionale e all'Unità Emergenze Internazionali.

Il SESTO CAPITOLO, **Le attività diverse**, descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione alla popolazione e sull'operato del Laboratorio Centrale.

Il SETTIMO e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2023. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2023 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.



LISTA DEGLI ACRONIMI

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

APS - Associazione di Promozione Sociale

AREU - Agenzie Regionale Emergenza Urgenza

ASL - Azienda Sanitaria Locale

BLSD - Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)

CAS - Centro di Accoglienza Straordinaria

CCNL - Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro

CCS - Centro Coordinamento dei Soccorsi

CDN - Consiglio Direttivo Nazionale

CICR - Comitato Internazionale della Croce Rossa

CMV - Corpo Militare Volontario

COC - Centro Operativo Comunale

COE - Centri Operativi Emergenza

CONE - Centro Operativo Nazionale di Emergenze

CRI - Croce Rossa Italiana

CRN - Centrale di Risposta Nazionale

CTS - Codice del Terzo Settore

D. lgs. - Decreto legislativo

D.P.R. - Decreto del Presidente della Repubblica

DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari

DIU - Diritto Internazionale Umanitario

DOB - Disinnesco Ordigni Bellici

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

ERU - Emergency Respose Unit (Unità di risposta all'emergenza)

ESACRI - Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana

ETS - Ente del Terzo settore

FEAD - Fondo di aiuti europei agli indigenti

FICR - Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

FOB - Forward Operating Base (Base operativa avanzata)

IBF - Impact-based forecast

II.VV. - Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

ISTAT - Istituto nazionale di statistica

LISA - Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia

MAP - Moduli Abitativi Provvisori

MR - Mezzaluna Rossa

MSNA - Minori stranieri non accompagnati

NOIE - Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza

NPI - Nucleo di Pronto Intervento

O.S.S.S. - Operatore Socio-Sanitario Specializzato

ODV - Organizzazione di Volontariato

ONG - Organizzazione Non Governativa

OpC - Organizzazione partner Capofila

OPN - Organizzazione Partner Nazionale

OpT - Organizzazione partner Territoriale

PGI - *Protection, Gender and Inclusion* (Protezione, genere e inclusione)

PPRD - Programma di Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali

RFL - *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)

RSP - Reparto di Sanità Pubblica

RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

SAE - Soluzioni abitativa in emergenza

SAI - Sistema Accoglienza Integrazione

SAPR - Sistemi a Pilotaggio Remoto

SCU - Servizio Civile Universale

SEP - Servizio Psicosociale

SON - Sala Operativa Nazionale

TGE - Team Gestione Eventi

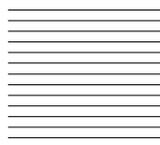
TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

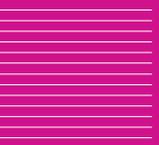
U.O. - Unità Operativa

UE - Unione Europea

USMAF - Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

WASH - Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)





L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE



1.

1.1. — Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo settore³. Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*⁴.

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012⁵, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopraci-

tato riconosce anche la CRI quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**⁶, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia⁷. È membro del

3 L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione “Reti associative” per l'intervenuto Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

4 Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#).

5 Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

6 Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa sarà trattato nello specifico nel Capitolo 3.

7 Sala situazioni Italia è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.



Consiglio Nazionale del Terzo Settore⁸ e partecipa al Coordinamento nazionale del **Forum del Terzo settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel 2023, inoltre, con il Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2023, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- > nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- > alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- > al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni

⁸ Nel giugno 2021, con il Decreto n. 135, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo settore, per il triennio 2021-2023. Nel corso del 2023 è stato approvato il nuovo Statuto dell'ente, che ha visto l'iscrizione dello stesso presso il RUNTS. Inoltre, la CRI ha partecipato attivamente ai lavori delle consultazioni tematiche e dei gruppi di lavoro istituiti dal Forum, oltre che ad alcune iniziative lanciate da quest'ultimo, come la "Campagna NOI+" per il riconoscimento delle competenze dei volontari ed il progetto di ricerca "Terzo settore e Pubblica Amministrazione: analisi quali-quantitativa del rapporto tra privato sociale ed enti pubblici".

di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

Nel 2023, l'Associazione ha ricevuto le seguenti onorificenze: Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica (12 aprile 2023); Cittadinanza Onoraria del Comune di Bagnoregio (17 luglio 2023); Cittadinanza Onoraria del Comune di Longarone (15 ottobre 2023); Premio Internazionale Nassirya per la Pace (10 novembre 2023).

1.2. — La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.

APPROFONDIMENTO

Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Société D'Aumônes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'Union Chrétienne de Genève. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant, rimasto impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia, organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

“Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. “Tutti fratelli!”, ripetevano con emozione” (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: «Non sarebbe

opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?» (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la “Prima Carta Fondamentale”. Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna”. Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla





popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale *“i militari feriti o malati saran-*

no raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano”.

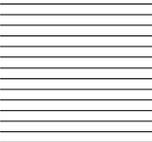
Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.

Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI.

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante.

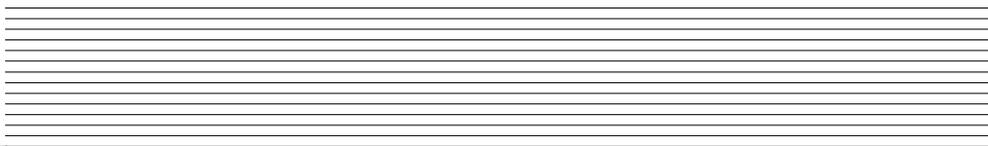
ANNO	NATURA GIURIDICA	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma “a seguito dell'approvazione del nuovo statuto”. Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, “Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978”
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017



La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità. I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale del-

la Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.





I NOSTRI PRINCIPI

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

STRATEGIA 2018-2030



ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.



VOLONTARI

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.



PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.



SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.



INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.



EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.



COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.



1.3. – Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei 21 Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella [Strategia 2018-2030](#) la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI verso la Gioventù](#), documento approvato nel 2028 e aggiornato nel 2022. Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana⁹ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme, e viene accompagnato dal [Piano d'azione 2023-2024 dei Giovani della Croce Rossa Italiana](#).

⁹ Per ulteriori informazioni sui Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana, si rimanda al Capitolo 3 del presente documento.

TIMELINE

DATE RILEVANTI PER LA STORIA DI CRI

8 maggio 1828	•	Nascita di Jean Henry Dunant.
24 giugno 1859	•	Battaglia di San Martino e Solferino.
1862	•	Pubblicazione Un Souvenir de Solferino.
17 febbraio 1863	•	Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
26-29 ottobre 1863	•	Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
15 giugno 1864	•	Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra.
22 agosto 1864	•	Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.
31 maggio 1874	•	Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma.
7 febbraio 1884	•	La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale.
1901	•	Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel.
1910	•	Morte di Henry Dunant.
1919	•	Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa).
1949	•	Quattro Convenzioni di Ginevra.
1965	•	Adozione dei Sette Principi Fondamentali.
1977	•	Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra.
1997	•	Accordo di Siviglia.
2005	•	Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra.



1.4. — Lo Statuto e le attività della CRI

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019¹⁰, nel 2021¹¹

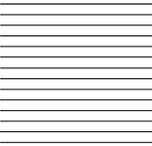
e nel 2022¹². Nel corso del 2023 l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha modificato lo Statuto dell'Associazione come di seguito:

- > All'articolo 9 (Accordi, obbligazioni, attività di interesse generale e attività diverse) sono state espressamente elencate le attività di interesse generale svolte dalla CRI ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo settore. Inoltre, sono state aggiunte quali attività esercitate dall'Associazione anche: i) attività formative, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali, con l'autorizzazione a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica; ii) attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; iii) attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.
- > È stata riorganizzata la disciplina dei Soci, in armonia con il Codice del Terzo Settore, riconoscendo quali Soci della CRI soltanto i Volontari, compresi gli organismi volontaristici ausiliari delle Forze Armate, che siano entrati a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, svolga-

10 Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

11 Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento - in capo a un unico organo - delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

12 L'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.



no in maniera regolare e continuativa l'attività di volontariato, siano in regola con il pagamento della quota associativa (fatta eccezione per i Volontari del Servizio Civile che siano anche Soci, che vedono l'adempimento sospeso per il periodo di svolgimento del servizio civile stesso). Queste disposizioni hanno comportato l'abrogazione dei commi 2,5,6 e 7 dell'art 11 (Soci) e la modifica dell'art. 12 (Organismi Volontaristici Ausiliari delle Forze Armate) e della lettera g) del primo comma dell'art.16 (Doveri dei Soci).

- > È stato introdotto l'art. 11 bis (Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti) per prevedere l'istituzione dell'Albo dei Sostenitori e dell'Albo dei Benemeriti: il primo per le persone fisiche e giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; il secondo per le persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti.
- > Sono stati modificati i commi 3 e 4 dell'art. 18 (Provvedimenti disciplinari), semplificando la descrizione dell'organo collegiale competente per le sanzioni disciplinari dei Volontari e rimandando i dettagli di selezione dei membri e di funzionamento ad apposito regolamento;
- > È stato aggiunto un comma 4 all'art.20 (Principi Generali) per prevedere la possibilità di adunanze da remoto degli organi sociali, in conformità alla normativa vigente, e per rimandare ad appositi regolamenti il funzionamento degli stessi.
- > Sono state allineate le scadenze per la presentazione dei bilanci alle previsioni normative, modificando le seguenti disposizioni: comma 9 dell'art 21 (Comitati); comma 5 dell'art 26 (Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda i bilanci del Comitato Nazionale, la modifica alla lettera h) del comma 3 dell'art 32 (Assemblea Nazionale) introduce le seguenti scadenze: il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio previsionale e il termine previsto dalla normativa vigente in materia per l'approvazione del bilancio consuntivo. È stata inoltre aggiunta la lettera h) allo stesso comma, che aggiunge come compito dell'Assemblea quello dell'approvazione del bilancio sociale.
- > Le modifiche degli articoli 22 (l'Assemblea dei Soci) , 27 (l'Assemblea Regionale) dispongono che, ove necessario, la nomina dell'organo di controllo d'ora in avanti spetterà all'Assemblea e non più al Consiglio Direttivo come avvenuto sinora. Inoltre, le modifiche agli stessi articoli e ai commi 5 e 6 dell'articolo 32 (Assemblea Nazionale) introducono la regola per cui, in assenza del Presidente, l'Assemblea (dei Soci o Regionale) potrà essere presieduta anche dal Vicepresidente o, in subordine, dal Consigliere con più anzianità associativa e dispongono che i componenti dell'Assemblea astenuti al voto non dovranno essere più computati nel numero complessivo dei votanti ma solo in quello necessario a rendere legale l'adunanza.
- > Le modifiche agli articoli 23.2 (Consiglio Direttivo), 28.2 (Consiglio Direttivo Regionale) e 33.2 (Consiglio Direttivo Nazionale) introducono la previsione di un regolamento, approvato dall'Assemblea Nazionale, che disciplini le modalità di elezione dei membri dei Consigli Direttivi di ogni livello associativo, anche consentendo lo svolgimento telematico e da remoto delle consultazioni elettorali; nell'art. 23.2 viene anche aggiunta per i Consigli Direttivi dei Comitati la previsione della data delle elezioni entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del mandato.
- > Negli articoli 24.1 (Presidente), 29.1 (Presidente Regionale) e 34.1 (Presidente Nazionale) è aggiunta, tra le funzioni del Presidente ad ogni livello, quella di, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, purché ratificati nella prima seduta successiva.
- > La modifica intervenuta al comma 5 dell'articolo 35 bis (Collegio dei Revisori dei Conti) specifica la data di scadenza dell'incarico: la data dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.
- > È stata approfondita la disciplina del commissariamento (articolo 38), prevedendo un periodo massimo di 6 mesi del mandato del Commissa-



rio, prorogabile fino a 18 mesi per casi specifici, e inserendo la possibilità di affiancamento del Commissario da parte di un dipendente del Comitato Nazionale o di un professionista esterno.

Inoltre, con l'approvazione delle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2023 l'Associazione ha esteso la propria attività di organizzazione e intermediazione di soggiorni e viaggi, prevedendo la possibilità di esercitare la stessa a favore di tutti i soggetti (e non più solo nei confronti di dipendenti e associati)¹³. Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli

obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) del d.lgs. n. 117/2017.

13 Art. 9.5 dello Statuto CRI.

APPROFONDIMENTO

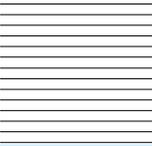
Le attività statutarie della CRI

Art. 7 – COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso

sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in





caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa; k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre compo-

nenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico - in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati - finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.





7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

Art. 8 _ ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.





Art. 9 – ACCORDI, OBBLIGAZIONI, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.3-bis La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 esercitano, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, oltre alle attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 20 settembre 2012, n. 178, indicate al precedente articolo 7, anche le ulteriori attività di interesse generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

9.3-ter La Croce Rossa Italiana eroga attività formativa, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali ed è autorizzata a presentare

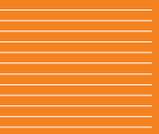
progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

9.3-quater La Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle attività di cui ai commi precedenti può svolgere, direttamente o attraverso la collaborazione con le università e con gli altri enti, attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; può promuovere altresì la costituzione di istituti di ricerca a cura e carattere scientifico.

9.3-quinquies La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea; attività di intermediazione mediante vendita, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.



Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana. [...] I soci della Croce Rossa Italiana, attraverso un sistema di rappresentanza, ne determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo. Tramite i suoi membri, la Croce Rossa Italiana individua i bisogni e fornisce assistenza in maniera imparziale.

L'ORGANIZZAZIONE

2.

2.1. – L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

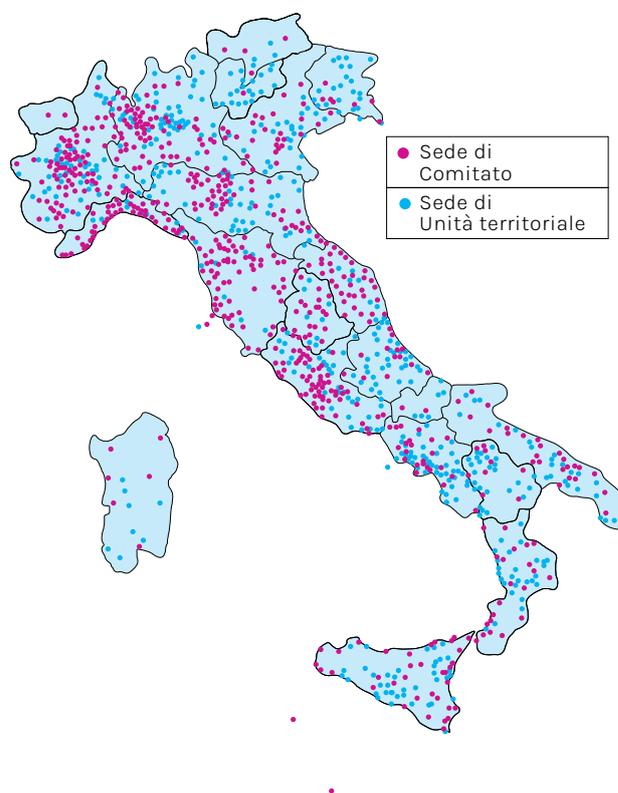
La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
- organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Uni-

tà. Al 31 dicembre 2023 si contavano 671 Comitati e 733 Unità territoriali.

COMITATI CRI PER REGIONE





I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

- > l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i Soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- > il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- > il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti

dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico; con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Nel corso del 2023, **5** nuovi Comitati sono stati costituiti e **1** è stato sciolto.

APPROFONDIMENTO

Le modifiche al Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana



Con delibera n. 4 del 16 dicembre 2023, in adeguamento alle modifiche statutarie del 14 ottobre 2023, sono state apportate delle modifiche al Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana. In particolare, tra le modifiche principali si segnalano:

- > l'aggiornamento delle tempistiche delle consultazioni elettorali, le quali “[.] si svolgono, in ogni caso, entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del mandato, salvo che il Consiglio Direttivo, per qualsiasi motivo, non cessi prima della sua naturale scadenza”;
- > la previsione di un articolo che stabilisce che “nel periodo che intercorre fra la scadenza del mandato e la proclamazione dei nuovi eletti, il Consiglio Direttivo (in generale) uscente resta in carica per il disbrigo degli affari correnti”;
- > la possibilità per i Presidenti Regionali e di Comitato di “[.] aggiornare gli elenchi elettorali sino al giorno delle consultazioni nei seguenti casi: perdita dello status di Socio, per qualsiasi motivo; sopravvenute incompatibilità; provvedimenti disciplinari di sospensione divenuti definitivi; accoglimento di istanze di ricorso di cui al successivo art. 8”;





- > l'introduzione della possibilità di realizzare la consultazioni da remoto e delle conseguenti disposizioni operative relative al loro svolgimento telematico;
- > l'aggiornamento della disciplina relativa al trattamento e alla tutela dei dati personali;
- > la previsione per l'anno 2024, all'art. 62.2, che "in deroga alle disposizioni di cui al precedente art. 61,

le elezioni degli organi statutari dei Comitati C.R.I. di cui al presente regolamento, i cui mandati terminano entro il mese di aprile 2024, si svolgono nel mese di maggio dello stesso anno. L'indizione delle elezioni avviene, secondo le prescritte modalità, entro il mese di febbraio. I Consigli Direttivi uscenti restano in carica fino al termine delle procedure elettorali, unicamente per il disbrigo degli affari correnti".

Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o per impossibilità di funzionamento. Sostanziali modifiche sono state apportate nel 2023 alla disciplina del Commissariamento, che ad oggi può essere esteso fino a dodici mesi ove specifiche esigenze lo richiedano e può arrivare ad un massimo di diciotto mesi solo in presenza di gravi squilibri economico-finanziari o di procedure da sovra indebitamento. Nel corso del 2023, i Comitati commissariati sono stati **33**.

I **Comitati Regionali della CRI** sono in totale **21**, uno per Regione, più due per le Province Autonome di Bolzano e Trento. Essi coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria Regione, nel rispetto della loro autonomia. Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- > l'Assemblea Regionale, costituita dal Presidente Regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- > Il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice presidenti e due Consiglieri;
- > Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2023 le Assemblee Regionali si sono riunite **50** volte, con una partecipazione media dell'85% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si ripor-

tano il numero totale di assemblee e la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

COMITATO REGIONALE	ASSEMBLEE	PARTECIPAZIONE MEDIA
Abruzzo	2	74%
Basilicata	2	90%
Calabria	3	88%
Campania	3	91%
Emilia Romagna	3	80%
Friuli Venezia Giulia	2	80%
Lazio	1	78%
Liguria	2	76%
Lombardia	3	72%
Marche	2	88%
Molise	3	100%
Piemonte	2	82%
Puglia	2	89%
Sardegna	2	100%
Sicilia	2	75%
Toscana	2	77%
Umbria	3	82%
Valle d'Aosta	3	100%
Veneto	3	89%
Bolzano (Provincia autonoma)	2	80%
Trento (Provincia autonoma)	3	100%



Con le modifiche allo statuto avvenute nel 2023, viene prevista la facoltà di svolgere le adunanze degli organi sociali (Assemblee e Consigli Direttivi) in videoconferenza, indipendentemente dalla presenza di circostanze emergenziali, purché siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente (per esempio: possibilità di verificare l'identità dei partecipanti e di intervento degli stessi in tempo reale sugli argomenti posti in discussione).

2.2. – Gli organi sociali nazionali

2.1.1. – L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

1. definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
2. approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
3. determina l'ammontare delle quote associative annuali;
4. delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti; e. può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
5. nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 35-bis;
6. verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
7. approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce

Rossa Italiana, redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia;

8. approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2023 l'Assemblea si è riunita 3 volte: il 16 aprile, il 14 ottobre e il 16 dicembre, con una media di circa il 70% degli aventi diritto.

2.1.2. – La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

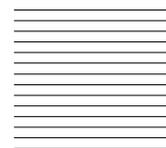
Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- > assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- > esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- > esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2023 le adunanze della Consulta Nazionale sono state 4: la prima il 15 e 16 luglio; la seconda il 31 agosto; la terza il 25 settembre e la quarta l'11 novembre. Alle Consulte ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

2.1.3. – Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), Organo di Amministrazione dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due



Vice Presidenti, di cui uno di diritto, in quanto eletto Rappresentante Nazionale dei Giovani CRI, e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale, che prevede modalità di svolgimento telematiche e da remoto, secondo i criteri e i requisiti minimi definiti dalla normativa vigente in materia. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- > delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- > delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- > approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- > approva i regolamenti previsti dal presente Statuto acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- > istituisce i Comitati CRI;
- > concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- > coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- > decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- > può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto,

- > decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- > può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Durante l'Assemblea Nazionale del 16 aprile 2023, si sono tenute le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale, i cui risultati sono stati proclamati il 21 aprile come di seguito:

- > ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO - Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, eletto con 371 preferenze;
- > DEBORA DIODATI - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario, eletta con 175 preferenze;
- > EDOARDO ITALIA - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto, eletto con 285 preferenze;
- > ADRIANO DE NARDIS - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- > ANTONINO CALVANO - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, eletto con 129 preferenze.

In particolare, il Consiglio ha deliberato le seguenti deleghe alla Governance in carica:

- > Rosario Maria Gianluca Valastro: Formazione e attività, cultura e campagne;
- > Debora Diodati: Efficienza, funzionalità degli organi collegiali, supporto al territorio, Volontariato e leadership;
- > Edoardo Italia: Comunicazione al territorio;
- > Antonino Calvano: Modifiche statutarie e regolamentari;
- > Adriano De Nardis: Organizzazione, lavoro di rete, partenariati e Progetto di riordino della Fondazione per lo sviluppo e per i Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate.



Nell'anno 2023 le sedute del Consiglio Direttivo Nazionale sono state 13 e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto. In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare volontario C.R.I., attualmente il Maggior Generale CRI Gabriele Lupini, e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, al momento presente Sorrella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori

del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana. A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono state assegnate al **Consigliere Marco Randolfi**.

APPROFONDIMENTO

I Delegati Tecnici Nazionali

Con delibera 66 del 28 giugno 2023 del Consiglio Direttivo Nazionale sono stati nominati i seguenti Delegati Tecnici Nazionali:

- > Matteo Camporeale, del Comitato CRI di Milano, quale Coordinatore dei Delegati Tecnici Nazionali;
- > Marzia Como, del Comitato CRI di Gorizia, quale Delegato Tecnico Nazionale Principi e Valori Umanitari;
- > Riccardo Giudici, del Comitato CRI di Lainate, quale Delegato Tecnico Nazionale Salute;
- > Stefano Tangredi, del Comitato CRI di Benevento, quale Delegato Tecnico Nazionale Inclusione Sociale;
- > Gabriele Perfetti, del Comitato CRI di Francavilla

al Mare, quale Delegato Tecnico Nazionale Formazione;

- > Gabriele Bellocchi, del Comitato CRI di Mascalucia, quale Delegato Tecnico Nazionale Volontariato e Innovazione;
- > Alessandro Brunialti, del Comitato CRI di Trento, quale Delegato Tecnico Nazionale Operazioni, Emergenze e Soccorsi;
- > Elena Nalato, del Comitato CRI di Como, quale Delegato Tecnico Nazionale Resilienza e adattamento.

Oltre alla nomina dei Delegati Tecnici Nazionali, la delibera contiene le nomine dei coordinatori di attività ed è consultabile sul [sito della Croce Rossa Italiana](#).

2.1.4. _ Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- > rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- > rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- > cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- > cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale;
- > in tempo di guerra ed al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato, assume i poteri ai sensi della legge vigente;
- > in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione;
- > può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, purché ratificati nella prima seduta successiva; in caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, gli atti decadono.

A seguito delle elezioni del 16 aprile, come ricordato, il nuovo Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è **Rosario Maria Gianluca Valastro**, già Presidente facente funzione della CRI a seguito delle dimissioni di Francesco Rocca e per due mandati Vicepresidente dell'Associazione. Il nuovo Presidente Nazionale è stato votato da oltre il 62% dei votanti (371 preferenze).

2.1.5. _ Il Collegio dei Revisori dei Conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti sono tre e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n.

APPROFONDIMENTO

Il Presidente della Croce Rossa Italiana nominato Membro del CNEL

A maggio 2023, con delibera del Consiglio dei Ministri, il Presidente della CRI Rosario Maria Gianluca Valastro è stato nominato membro del CNEL in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato. Attraverso il suo osservatorio privilegiato, la CRI contribuisce pertanto a supportare il lavoro del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, testimoniando e rappresentando le istanze provenienti dal territorio.

196⁴. Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha assorbito le funzioni dell'Organo di Controllo (modifica dell'art. 35-bis).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- > esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;

14 Al fine di dare attuazione alle prioritarie esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica di cui all'articolo 14, funzionali alla tutela dell'unità economica della Repubblica, ove non già prevista dalla normativa vigente, è assicurata la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle amministrazioni pubbliche, con esclusione degli enti e organismi pubblici territoriali e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, degli enti ed organismi da questi ultimi vigilati, fermo restando il numero dei revisori e dei componenti del collegio.



- > verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- > accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- > effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- > esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- > concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- > esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- > attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- > attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- > verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- > verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico; essi possono essere riconfermati. Possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Nell'anno solare 2023 si sono tenute 4 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 27 gen-

naio, 7 giugno, 14 settembre, 6 novembre.

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021 è stato costituito, per il triennio 2021-2023, il vigente Collegio dei Revisori dei Conti CRI a norma dell'art. 35-bis dello Statuto, composto dai seguenti membri:

- > il dott. Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- > la dott.ssa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- > la dott. Rosario Stella, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale membro effettivo.

Le cariche di Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono gratuite ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo settore al riguardo che impone la gratuità delle cariche (art. 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	2023
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	38.776,32 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Totale	103.403,52 €



2.3. – I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁵, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un

numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Come ricordato al paragrafo 2.2.3, il 16 maggio 2023 si sono tenute le elezioni del Presidente Nazionale, dei Consiglieri Nazionali e del Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani. L'elezione del Presidente Nazionale e dei Consiglieri Nazionali ha visto una partecipazione dell'89,1% degli aventi diritto (598 su 671), con una percentuale di schede valide pari al 87,6% (588 su 671). Per quanto riguarda, invece, l'elezione del Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani, la partecipazione al voto è stata del 48,1% (289 su 600), con una percentuale di schede valide pari al 47,5% (285 su 600). La consultazione elettorale ha previsto la candidatura di due liste composte da 2 candidati a Presidente Nazionale, 12 candidati a Consigliere Nazionale e 1 candidato per Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani. Nel 2023 sono stati 68 i Comitati territoriali che hanno eletto il proprio Consiglio Direttivo. Non ci sono state invece consultazioni elettorali a livello regionale.

2.4. – La struttura organizzativa

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale e in carica per tutta la durata del suo mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

¹⁵ Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai capitoli successivi.



In accordo con l'art. 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:

- > mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale ed i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- > redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale ed i rapporti finanziari;
- > organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge ed alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida sulla struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- > esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- > partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale. Attualmente il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è Cecilia Crescioli, nominata a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo da luglio 2020.

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti principi:

- > garantire continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico specificatamente indicate all'articolo 7 dello Statuto, ed attuazione degli obiettivi strategici, formulati in linea con la Strategia associativa;
- > perseguire efficienza, efficacia organizzativa e razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- > garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- > centralizzare i "servizi di supporto", in ottica di

efficienza operativa e gestionale;

- > supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il Regolamento di Organizzazione, modificato nel 2023 con delibera 75 del 14 luglio, norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI.

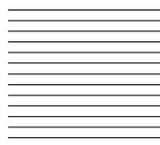
L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Le strutture organizzative nazionali sono invece definite come segue:

- > **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa¹⁶ a livello nazionale, caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi;
- > **Unità Operativa** (U.O.), struttura organizzativa che può essere semplice¹⁷ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area;

¹⁶ La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

¹⁷ La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.



- > **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.
- > **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

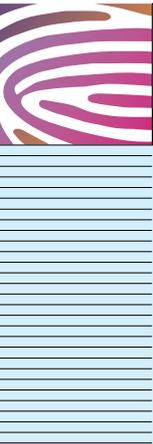
A seguito della delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1 ottobre 2023 è in vigore la nuova struttura organizzativa dell'Associazione. Il nuovo assetto persegue il duplice obiettivo di efficientamento del funzionamento interno e di promozione e focalizzazione verso il territorio e verso i Comitati.

Tra le principali novità si segnalano le seguenti:

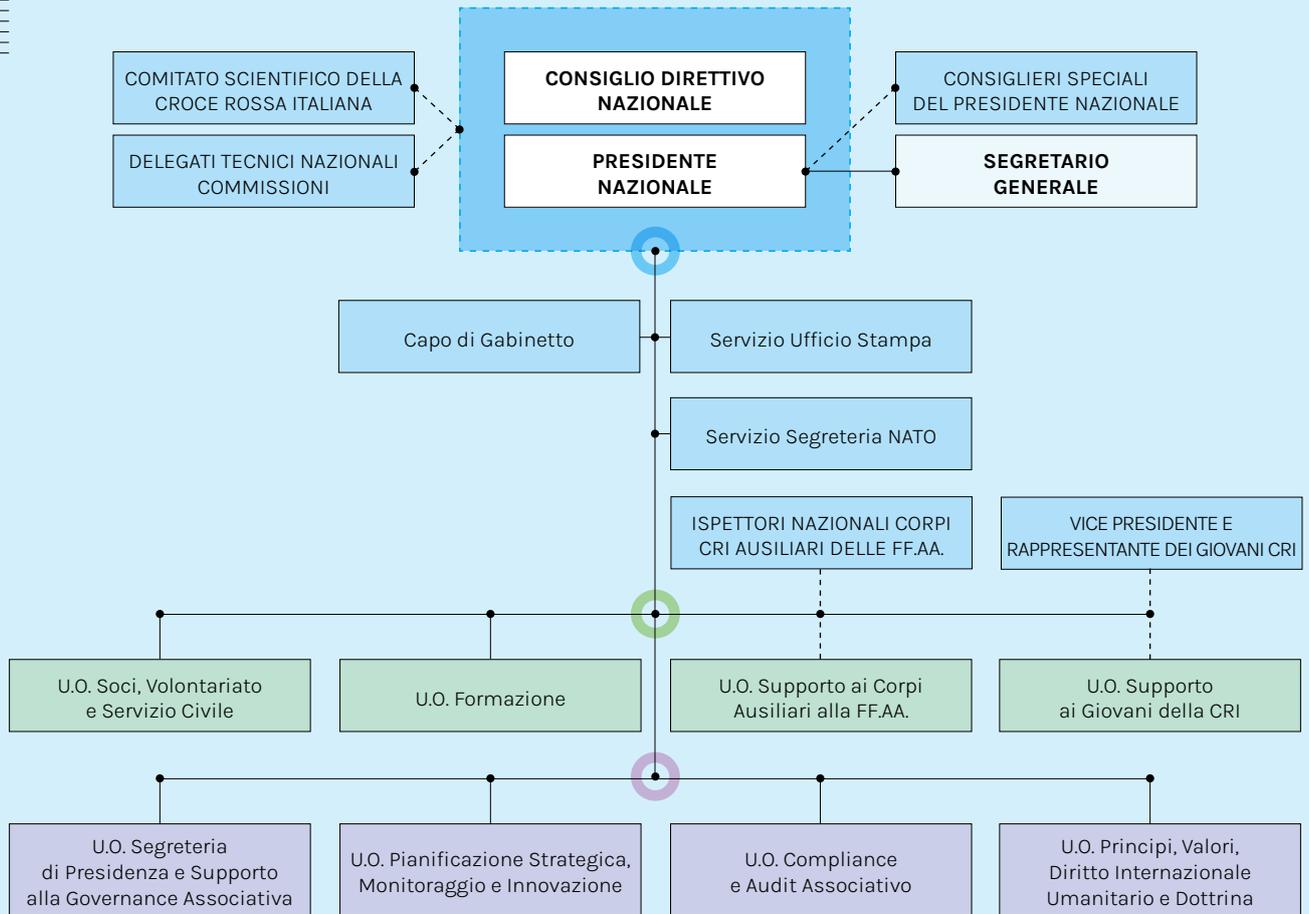
- > l'introduzione della figura del Capo di Gabinetto, con ruolo di coordinamento delle attività e supporto e assistenza al Presidente Nazionale per lo svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e controllo;
- > il passaggio a diretto riporto del Presidente Nazionale di alcune unità operative quali l'U.O. Formazione, l'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione, l'U.O. Compliance e Audit Associativo, l'U.O. Principi, Valori, Diritto Internazionale Umanitario e Dottrina;
- > la creazione della Direzione Relazioni e Cooperazione Internazionale, al cui interno sono presenti tre unità operative con competenza geografica;
- > la creazione della Direzione sociosanitaria che cumula al proprio interno le funzioni dell'U.O. Servizi Sanitari, dell'U.O. Sviluppo attività sanitarie e socio-sanitarie, dell'U.O. Inclusione Sociale e del Servizio Laboratorio.

Al 31 dicembre 2023 erano 5 le Direzioni, 36 le Unità Operative e 58 i Servizi. Nel corso del 2023, a seguito delle modifiche alla struttura organizzativa, sono stati nominati i nuovi Direttori e Responsabili di Unità e di Servizio: i nominativi, i curricula e i contatti di tutti i responsabili sono pubblicati sul [sito web della Croce Rossa Italiana](#).

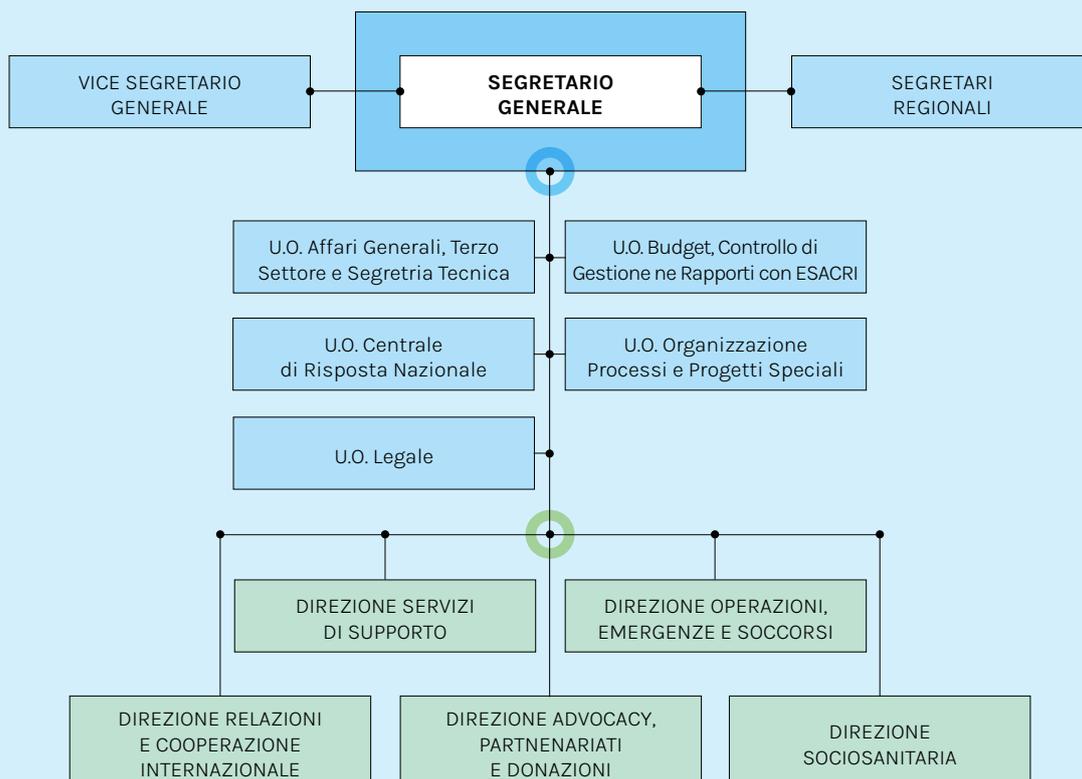


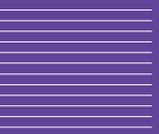


PRESIDENZA NAZIONALE



SEGRETARIATO GENERALE





I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità.

LA RETE DELLE RELAZIONI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

3.

TOTALIZZATORE

- > **149.412** Soci Volontari, di cui **39.626** (26,5% del totale) Giovani Volontari
- > **468** volontari d'impresa coinvolti nelle attività
- > **941** risorse umane in organico al 31/12/2023 di cui 524 con contratto a tempo indeterminato
- > **1.348** ore di formazione erogate ai dipendenti
- > Oltre **255** tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti nel 2023

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della mission e della Strategia della Croce Rossa Italiana a favore della Comunità.

Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- > **Volontari**
- > **Dipendenti**
- > **Istituzioni**
- > **Comitati CRI**
- > **Movimento internazionale CR/MR**
- > **Partner**
- > **Donatori**
- > **Fornitori**
- > **Comunità**

3.1. — Gli stakeholder interni

3.1.1. — I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana. Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente



di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che, compiuti i 14 anni, abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

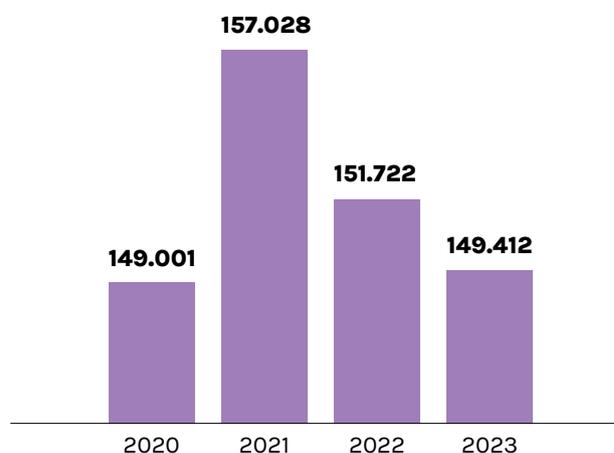
I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#)¹⁸. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI. Al 31 dicembre 2023 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **149.412 (-1,5% rispetto al 2022), di cui il 53,9% donne e il 46,1% uomini.**

La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** nel 2023 non è uniforme, in linea con quanto riportato negli anni precedenti. Anche nel

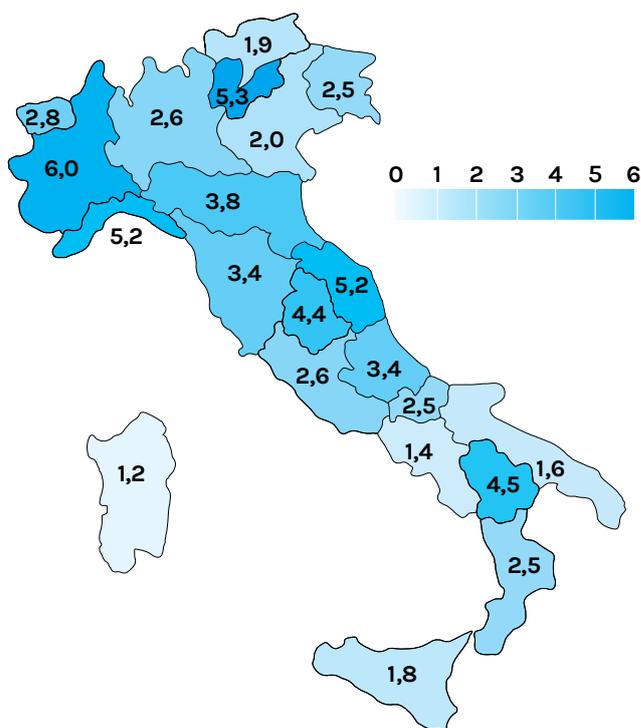
¹⁸ Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

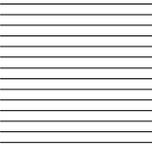
VOLONTARI CRI 2020-2023



2023, infatti, si può constatare come si vada dai 1,2 Volontari ogni mille abitanti in Sardegna ai 6 Volontari ogni mille abitanti in Piemonte. A livello nazionale, si registrano 2.9 Volontari ogni mille abitanti.

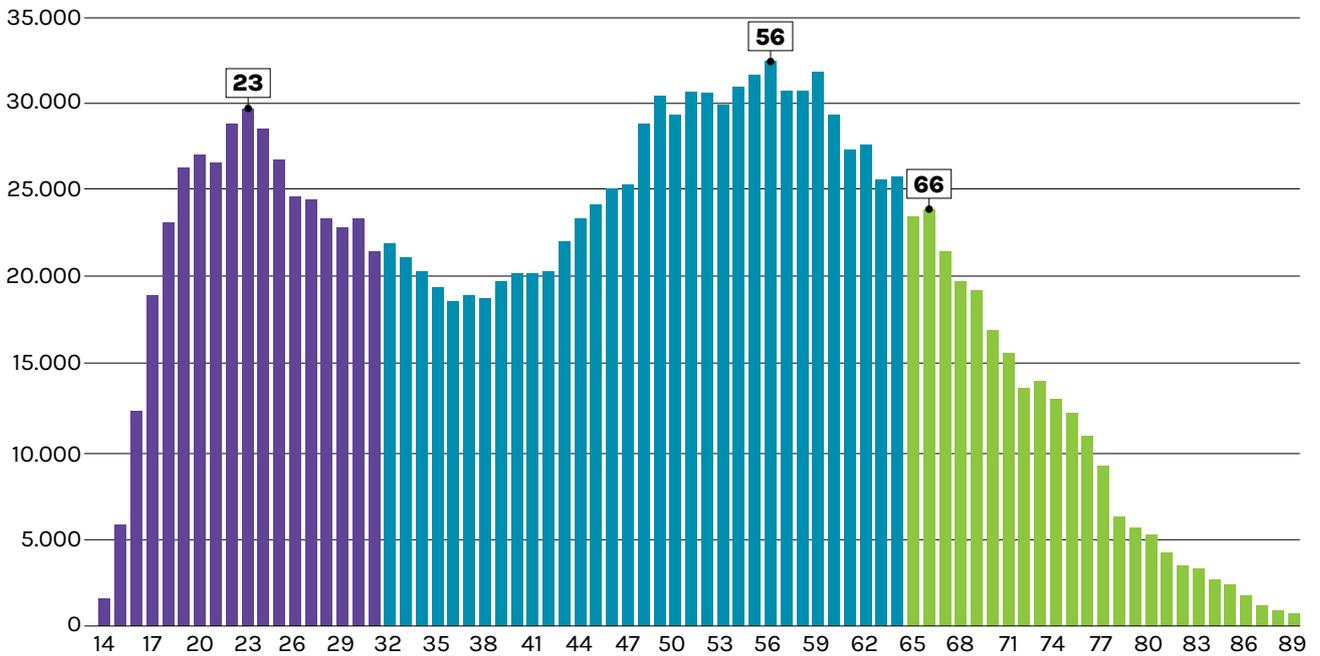
VOLONTARI CRI PER REGIONE (% SU 1000 ABITANTI)





VOLONTARI CRI PER ETÀ

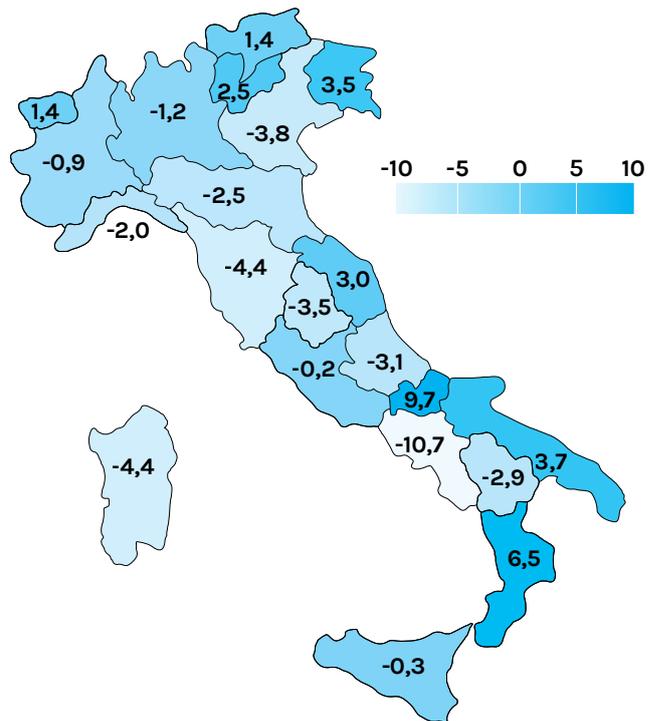
39.626 _ (26,5%) **84.402** _ (56,5%) **25.384** _ (17,0%)



Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osserva una maggiore concentrazione di volontari in due momenti specifici della vita, rispettivamente a 23 e 56 anni.

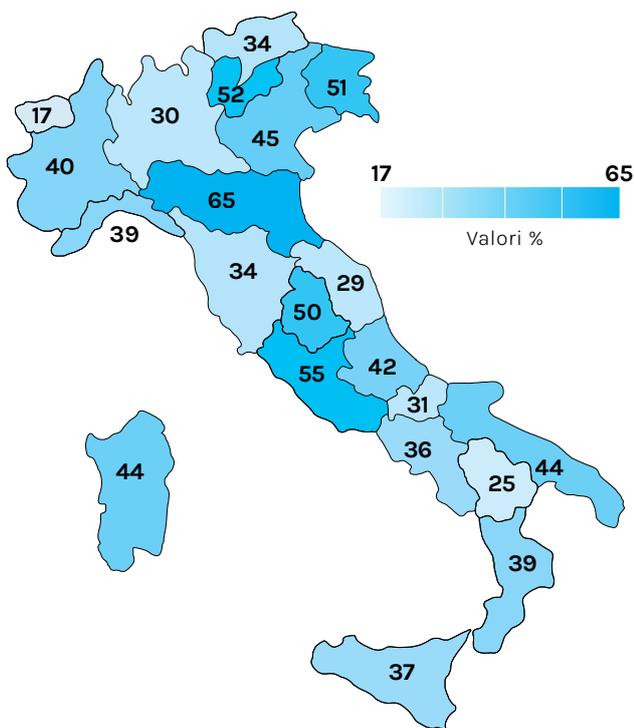
La variazione percentuale del numero di Volontari nel 2023 (corrispondente a -1,5%) è anch'essa variabile sul territorio nazionale; infatti, sebbene la maggioranza dei valori sia negativa, alcune Regioni (Calabria, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Molise, Puglia, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano) presentano un incremento percentuale positivo.

VARIAZIONE ANNUALE VOLONTARI CRI PER REGIONE (%)

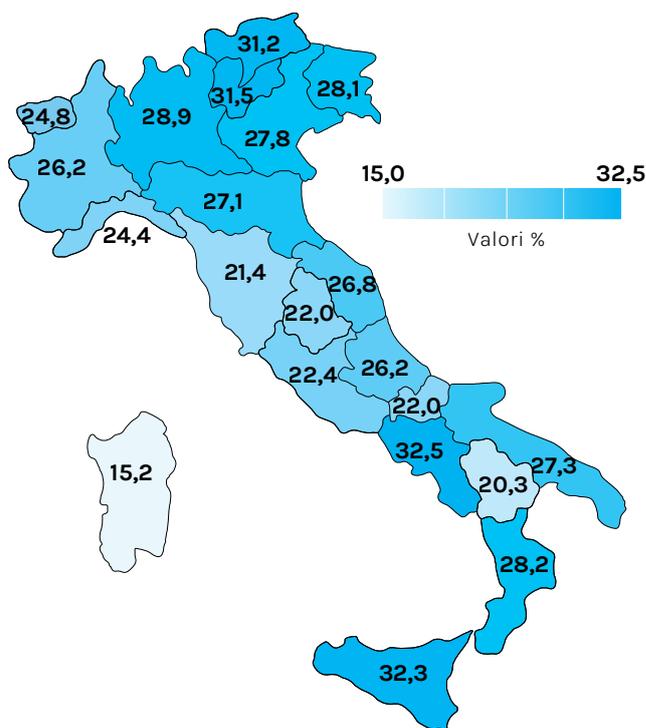




SOCI VOLONTARI CON ALMENO UN CORSO COMPLETATO NEL 2023 (ESCLUDE CORSI PER DIVENTARE SOCI VOLONTARI CRI)



VOLONTARI GIOVANI CRI PER REGIONE PER 1000 ABITANTI



I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

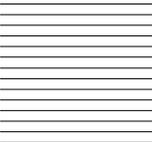
I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2023, la CRI contava **39.626 Giovani Volontari** (pari al 26,5% del totale dei Volontari, in diminuzione rispetto al 27,5% del 2022), di cui il 60,5% donne.

I numeri del 2023 confermano una **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari** altamente variabile: come si osserva dalla cartina sottostante, si passa da valori oltre il 31% in Campania, Sicilia e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, fino al 15,2% in Sardegna.

3.1.2. – I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono



concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Al 31 dicembre 2023, il Corpo Militare contava 12.152 iscritti, di cui 5.651 inseriti in organico come personale direttivo e 6.501 come personale di assistenza.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

CENTRI DI MOBILITAZIONE DEL CORPO MILITARE VOLONTARIO CRI

- ☆ **Centro di Mobilitazione Nord Ovest**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Genova
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Nord Ovest:**
 - Nucleo Settimo Torinese (TO)
 - Nucleo Bresso
 - Nucleo SON Legnano
 - Nucleo Genova

- ☆ **Centro di Mobilitazione Nord Est**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Jesolo
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Nord Est:**
 - Nucleo Verona

- ☆ **Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Firenze
 - Uff. Naz. Form. Add. Marina di Massa
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Tosco Emiliano:**
 - Nucleo Firenze
 - Nucleo Bologna

- ▲ **Ufficio Reparti Centrali - Roma**
- ☆ **Centro di Mobilitazione Italia Centrale e Servizi Capitale**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Roma
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Italia Centrale:**
 - Nucleo Roma
 - Nucleo Avezzano
 - Nucleo "Sala Situazione Italia"

- ☆ **Centro di Mobilitazione Sardegna**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Cagliari
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Sardegna:**
 - Nucleo Cagliari

- ☆ **Centro di Mobilitazione Meridionale**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Bari
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Meridionale:**
 - Nucleo Bari
 - Nucleo Salerno

- ☆ **Centro di Mobilitazione Sicilia**
 - Ufficio Pres. e Mobilitazione Palermo
- **Rep. Op. di Pronto Impiego Sicilia:**
 - Nucleo Palermo
 - Nucleo Catania (costituendo)





Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II. VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 164 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. Secondo i dati del censimento delle Infer-

miere Volontarie condotto nel 2023, risultano circa 5.100 iscritte, di cui 1.670 attive.

3.1.3. — I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; vengono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti (istituito presso il Comitato Nazionale nel 2023 con la delibera n. 2 del 14 ottobre 2023), previo versamento del contributo stabilito a livello nazionale.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per importanti contributi economici donati *una tantum*, che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione. Sono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti.

I Comitati sono competenti ad iscrivere nell'apposito Albo i Sostenitori della Croce Rossa Italiana, mentre il Consiglio Direttivo Nazionale è competente a designare ed iscrivere negli appositi Albi i Sostenitori ed i Benemeriti della Croce Rossa Italiana. Un apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina le modalità di iscrizione e di funzionamento degli Albi.

Nel corso del 2023 sono state conferite 89 medaglie al merito, 10 benemerenze, 72 croci commemorative per le benemerenze acquisite nelle operazioni di soccorso, di solidarietà, di assistenza e di emergenza in favore di popolazioni colpite da eventi calamitosi e 10.769 medaglie del Tempo della Gentilezza per i Volontari maggiormente impegnati nelle operazioni di prevenzione e contrasto al Covid.

3.1.4. — Le altre forme di volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma



che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2023 sono stati circa 1.500 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata con la creazione di forme alternative di volontariato, che non sostituiscono i Soci Volontari ma anzi vanno a complemento degli stessi in particolari circostanze, in linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva -con un'attenzione particolare alle nuove generazioni-, anche sviluppando nuovi modelli di volontariato. Avviato nel 2020 nel periodo della pandemia e proseguito negli anni successivi in quanto ritenuto un valido strumento per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale, nel corso del 2023 il **Volontariato temporaneo** è stato orientato al reclutamento di persone in possesso di competenze e professionalità specifiche (medici, infermieri, psicologi, altri professionisti sanitari e interpreti), ad eccezione dei Volontari temporanei attivati durante l'alluvione in Emilia Romagna. Complessivamente, nel 2023, sono stati 326 i professionisti iscritti al Volontariato temporaneo in CRI (90

infermieri, 52 medici chirurghi, 59 psicologi, 8 farmacisti, 81 interpreti e 36 Volontari temporanei generici).

Inoltre, il 2023 ha visto anche la prosecuzione del programma relativo al **Volontariato d'impresa**, volto a favorire l'incontro tra le aziende e le comunità su tutto il territorio nazionale, contribuendo al contempo ad accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement*. Nel corso del 2023 sono stati attivati 11 programmi di Volontariato d'impresa, che hanno coinvolto un totale di 468 dipendenti in collaborazione con 28 Comitati territoriali e 2 sedi del Comitato Nazionale. Il Volontariato d'impresa si è fatto promotore di 36 campagne solidali di raccolta di generi di prima necessità con la collaborazione di 6 aziende a beneficio di 24 Comitati territoriali. È stato avviato anche un ciclo di webinar informativi-formativi e svolto il "Corso di introduzione al Volontariato d'impresa", giunto alla sua seconda edizione.

3.1.5. — I dipendenti e i collaboratori

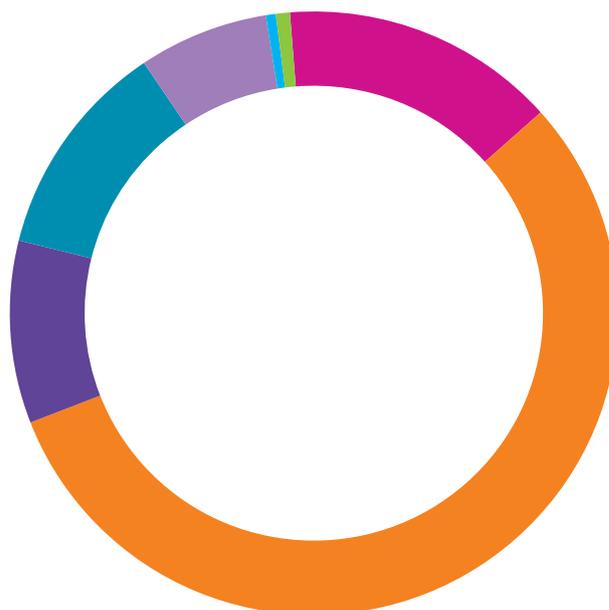
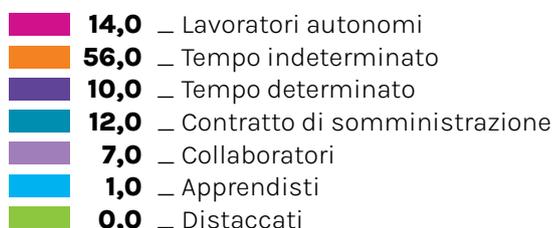
La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Al 31 dicembre 2023, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 941 unità.

Totalizzatore Tipologie contrattuali al 31/12/2023

524	Dipendenti a tempo indeterminato
92	Dipendente a tempo determinato
110	Dipendenti con contratto di somministrazione
138	Lavoratori autonomi
65	Collaboratori
5	Apprendisti
7	Lavoratori distaccati



CONTRATTI AL 31/12/2023 (%)



ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO AL 31/12/2023

3,62 anni¹⁹

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE AL 31/12/2023

43 anni²⁰

DISAGGREGAZIONE PER GENERE AL 31/12/2023

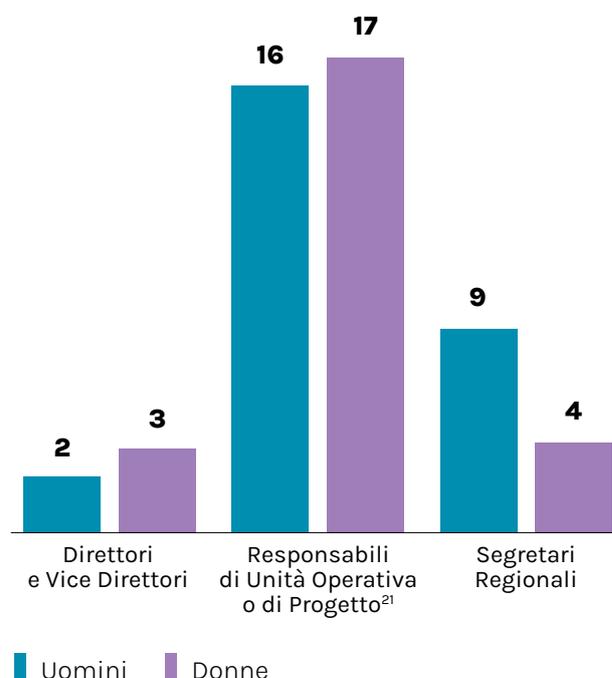
397 donne

544 uomini

Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali e di gestione dell'Associazione: i Direttori e i Vice Direttori di Area, i Segretari Regionali, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Responsabili di Servizio.

La Croce Rossa Italiana ha sottoscritto la Convenzione ex Art. 11 della Legge 68/99 per la copertura della quota d'obbligo, tramite graduale inserimento, delle persone con disabilità. Al 31 dicembre 2023 l'Associazione contava, all'interno del proprio organico, 3 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della L. 68/99.

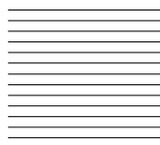
**FUNZIONI APICALI:
DIRETTORI E VICE DIRETTORI,
SEGRETARI REGIONALI E RESPONSABILI
DI UNITÀ O DI SERVIZIO PER GENERE**



19 Il dato è calcolato sulle 621 assunte con contratto a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato.

20 Il dato è calcolato sulle 941 risorse umane al 31/12/2023.

21 Relativamente ai 33 Responsabili di Unità o di progetto segnalati, si considerano 32 dipendenti e 1 distaccato.



La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione. Nel 2023 sono state 172 le ricerche di personale avviate. Tramite tali selezioni sono state assunte 143 nuove risorse con contratto di lavoro subordinato; sono state 162, invece, le risorse reclutate tramite altre tipologie contrattuali (come contratti di collaborazione o partita IVA).

A supporto dei processi di selezione sopra citati, dal 2019 la CRI si è dotata di un database *ad hoc* per rispondere alle necessità di nuovo personale per le attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici in Italia e all'estero. All'interno del database, suddiviso per categorie, al 31 dicembre le figure professionali per le quali era possibile inviare il proprio curriculum erano **assistenti sociali, infermieri e medici**. Risultavano essere, invece, 8.900 i profili presenti per le diverse posizioni, comprese quelle chiuse, numero in diminuzione rispetto agli anni precedenti a seguito dell'adeguamento del database e alla cancellazione dei candidati che non hanno aggiornato i propri profili o che hanno richiesto l'eliminazione dal database.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta inoltre che l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,96 al 31/12/2023.

La formazione e lo sviluppo del personale

Durante il 2023, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono stati proposti ai dipendenti 67 corsi di formazione totali, per un totale di 1.348 ore di formazione. Le partecipazioni totali sono state 1.008²². Molti corsi sono stati di carattere ma-

nageriale-trasversale (come gestione dei conflitti e negoziazione, gestione dello stress e collaborazione e comunicazione interfunzionale) e altri di carattere tecnico-specialistico (Excel, codice degli appalti, gestione del budget e utilizzo della piattaforma SAP, corsi di lingua). Inoltre, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate quattro sessioni di induction, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

Nel 2023, l'Associazione ha continuato altresì a puntare sullo sviluppo del personale, in particolare delle figure che ricoprono ruoli di responsabilità: sono state realizzate infatti 31 sessioni di coaching, per un totale di 156 ore di **coaching** individuale e di gruppo.

3.2. – Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende **671** Comitati territoriali dotati di autonomia giuridica ed economica. Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo.

3.3. – Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 191 Società Nazionali. Ha tre componenti:

²² Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.



- > il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- > la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)
- > 191 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
- > I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)

ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

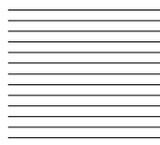
La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)

è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla FICR aderiscono a oggi 191 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento,

deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

La CRI ha inoltre attivamente collaborato con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) il Red Cross EU Office (RCEU) a Bruxelles. Inoltre, nell'implementazione delle proprie attività internazionali, la CRI mantiene attive relazioni con il Donor Advisory Group (DAG), International Cooperation Group (IGC), RCEU, Glow Red, International Relation Network, Global Migration Task Force, Global Leadership Group, Anticipation Hub e Villa Maraini. A livello regionale, le collaborazioni e le relazioni con le Società Nazionali e la FICR sono perpetuate attraverso la partecipazione a network quali ACROFA, COSNAC, PIROI, Sahel plus, CORI, ART Network, Neighbours Helps First e ERNA. Per quanto concerne le partnership con entità esterne al Movimento, la CRI continua a coordinarsi con partner strategici quali l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le Rappresentanze diplomatiche italiane, le Delegazioni dell'Unione Europea e le organizzazioni della società civile italiana e locale. La collaborazione si estende anche alle Agenzie delle Nazioni Unite (OIM, UNHCR, UNDP), all'Associazione ASEAN, alla Piattaforma GONG, al coordinamento delle ONG italiane in Mozambico, Kenya, Palestina, El Salvador, Honduras, Repubblica Dominicana, nei Balcani e in Asia, facilitato dagli uffici AICS del Vietnam e di Tirana, e alla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Opera-



zioni di Aiuto Umanitario Europee della Commissione Europea (DG ECHO).

88 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2023:

Croce Rossa Albanese; Croce Rossa Angolana; Croce Rossa Armena; Croce Rossa Belize; Croce Rossa Bielorussa; Croce Rossa Bolivia ; Croce Rossa Britannica; Croce Rossa Camerunense; Croce Rossa Cilena; Croce Rossa Cook Island; Croce Rossa Coreana; Croce Rossa Croata; Croce Rossa del Benin; Croce Rossa del Canada; Croce Rossa del Ciad; Croce Rossa del Ghana; Croce Rossa del Mozambico; Croce Rossa del Sud Sudan; Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina; Croce Rossa della Macedonia del Nord; Croce Rossa della Tanzania; Croce Rossa dello Zambia; Croce Rossa di Antigua e Barbuda; Croce Rossa di Dominica; Croce Rossa di Saint Lucia; Croce Rossa di Salvadoregna; Croce Rossa di San Vicente y las Granadinas ; Croce Rossa di Timor-Est; Croce Rossa Dominicana; Croce Rossa Ecuatoriana; Croce Rossa Ellenica; Croce Rossa Etiope; Croce Rossa Francese; Croce Rossa Gambiana; Croce Rossa Georgiana; Croce Rossa Guatemalteca; Croce Rossa Guinea Conakry; Croce Rossa Guinea-Bissau; Croce Rossa Haitiana; Croce Rossa Honduregna; Croce Rossa Indiana; Croce Rossa Keniota; Croce Rossa Lituana; Croce Rossa Malawiana; Croce Rossa Maliana; Croce Rossa Mauritius; Croce Rossa Moldova; Croce Rossa Montenegrina; Croce Rossa Nepalense; Croce Rossa Nigeriana; Croce Rossa Nigerina; Croce Rossa Panamense; Croce Rossa Peruviana; Croce Rossa Polacca; Croce Rossa Rumena; Croce Rossa Russa; Croce Rossa Senegalese; Croce Rossa Spagnola; Croce Rossa Svizzera; Croce Rossa Tailandese; Croce Rossa Tedesca; Croce Rossa Togolese; Croce Rossa Ucraina; Croce Rossa Ungherese ; Croce Rossa Uruguaiana; Croce Rossa Venezuelana; Croce Rossa Vietnamita; Mezzaluna Rossa Afghana; Mezzaluna Rossa Algerina; Mezzaluna Rossa del Bangladesh; Mezzaluna Rossa del Kirghizistan; Mezzaluna Rossa del Tajikistan; Mezzaluna Rossa dello Yemen; Mezzaluna Rossa Egiziana; Mezzaluna Rossa Iraniana; Mezzaluna Rossa Kazaka; Mezzaluna Rossa Libanese; Mezzaluna Rossa Libica; Mezzaluna Rossa Maldiviana; Mezzaluna Rossa Malese; Mezzaluna Rossa Marocchina; Mezzaluna Rossa Pakistana; Mezzaluna Rossa Palestinese; Mezzaluna Rossa Siriana; Mezzaluna Rossa Somala; Mezzaluna Rossa Somala; Mezzaluna Rossa Tunisina; Mezzaluna Rossa Turca.

3.4. – Gli stakeholder esterni

In considerazione della sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per l'ampiezza della sua rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2023 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi stakeholder, attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1. – Le istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2023, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria e di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

37 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia delle Entrate; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Cortei dei Conti; Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; Dipartimento della Protezione Civile; Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Esercito Italiano; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Mini-



sterio degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

10 tra Enti regionali e locali:

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Pro Loco; Regioni italiane.

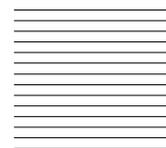
Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come le rappresentanze diplomatiche dei paesi in cui opera, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2. — I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Durante il 2023, come nel 2022, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificando l'impegno e raccogliendo adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni svolte.

256 tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti:

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite Srl; A2A S.p.A.; Ab-bVie; Acqualatina SPA; Acsm-Agam SpA; Admenta Italia S.p.A.; Aeroporti di Roma S.p.A.; Ali S.p.A.; Allianz; Amazon EU Société à Responsabilité Limitée; Ambasciata d'Italia a Berna; Amgen Srl; Angelini Pharma S.p.A.; Appian Italia; Apulia Distribuzione S.p.A.; Associazione Casa della Speranza Onlus; Associazione Libellula; Associazione Nazionale Magistrati; Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Settemese; ATAC S.p.A.; AXA Assicurazioni S.p.A.; Banca Nazionale del Lavoro; BarCa Trading S.r.l.; Barilla G. e R. Fratelli S.p.A.; Barley Arts; Becton Dickinson; Beiersdorf S.p.A.; Benedita Srl; Bennet; Bit Mobility; BPER Banca S.p.A.; Bridgestone; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunel University London; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bulgari S.p.A.; Bureau de Recherches Géopolitiques et Minières (BRGM); C.F.P. Unione Artigiani; Caritas Avezzano; Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A.; Center For European Policy Studies; Center For The Study Of Democracy; Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese; Centro Sociologico Italiano; Chiesi Farmaceutici S.p.A.; Cipa S.p.A.; Circolo di cultura omosessuale "Mario Mieli"; CISL Fondo Solidarietà per Ucraina; Coca Cola Services N.V.; CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche; Comitato "Un aiuto subito Ucraina"; Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR); Comitato Regionale Umbro Judo; Comunità Italiana del Canada; Comunità San Patrignano; Conad Società Cooperativa; Concerto Srl; Consorzio Centro Commerciale Porta di Roma S.c.ar.l.; Consorzio Con.I.S.A.; Consorzio Ovest Solidale; Consorzio per la tutela del Grana Padano; Cooperativa di Comunità di Biccari; Cooperativa Sociale "Il Melograno" Onlus; Cork Institute Of Technology; Credito Emiliano S.p.A.; Croce Rossa Svizzera; Cubogas S.r.l.; D.p. Farma S.r.l.; Davide Campari-Milano N.V.; De' Longhi Appliances S.r.l.; Deliveroo Italy s.r.l.; Doceo Group Srl; Dompè Farmaceutici S.p.A.; Ducati Motor Holding S.p.A.; E.BI.TEMP. - Ente Bilaterale Nazionale per il lavoro temporaneo; E.L. Holding Srl; Eataly S.p.A.; Edizioni EL s.r.l.; Enav; Enel Cuore Onlus; ENEL Italia S.p.A.; Enemill Energie Rinnovabili SRL; Engie Italia S.p.A.; Eni S.p.A.; Eridania S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Essity Italy S.p.A.; Eunavfor Med - Operation Irini; European University Institute;



Exprivia S.p.A.; Fabrick S.p.A.; FAI - Fondo per l'Ambiente italiano; FarmAlvarion S.r.l.; Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia Italiani - Federfarma; Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC); Fendi S.r.l.; FIGC - Federazione Italiana Gioco Calcio; FIZ Karlsruhe - Leibniz-Institut Für Information-sinfrastruktur GmbH; Fondazione Altagamma; Fondazione Angelini; Fondazione Banco dell'energia; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Cammino Verde; Fondazione CIMA; Fondazione Comunità Solidali; Fondazione Deutsche Bank; Fondazione Fedez E.T.S.; Fondazione Istituto delle Malattie Cardiovascolari e Neurologiche; Fondazione Italiana Diabete; Fondazione KPMG Italia Onlus; Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio; Fondazione QBE; Fondazione Snam; Fondazione Umbria Jazz; Fondazione Unifarco; Fondazione villa Maraini; Fondazione Vodafone Italia; Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa - Sanedil; Formont; Forum Réfugiés-Cosi; Framis Italia S.p.A.; Friends & Partner; Giesse S.P.A con Socio Unico; Giorgio Armani S.p.A.; Giuliani S.p.A.; GlobalGiving; Gnl Italia S.r.l.; Golden Lady Company S.p.A.; Goldman Sachs; Goodyear; Gottardo S.p.A.; Grandi Stazioni Retail; Greek Council for Refugees; Handicare; Hellobody GmbH; Hippocrates Holding S.p.A.; Hub09 S.r.l.; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; IBN Savio S.r.l.; ICR - International Rescue Committee; IES Biogas S.r.l.; IGP Decaux; Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l.; Informa Srl; Istituti Clinici Scientifici Maugeri; Istituto Affari Internazionali; Istituto Clinico Tiberino; Istituto Comprensivo Perugia 12; Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A.; Istituto Salvatorelli Matita; Italia Trasporto Aereo S.p.A.; Iveco S.p.A.; Jaguar Laboratorio Farmaceutico CT S.r.l.; K24 Pharmaceuticals S.r.l.; Kellogg Italia S.p.A.; Kiel Institute For The World Economy; Kimberly-Clark S.r.l. a socio unico; KPMG S.p.A.; Land Rover Italia S.p.A.; Latra EE; Lega Calcio; Legambiente; Legione dei Carabinieri della Stazione di Leini; Lidl Italia S.r.l.; Logcenter Srl; Luxottica Group S.p.A.; Marionnaud Parfumeriers Italia S.r.l.; Mastercard Europe SA; Medical System S.p.A.; Mil Mil 76 S.p.A.; Milkman S.P.A.; Miniconf S.p.A.; Mirato S.p.A.; Molino Borgjoli S.p.A.; Movimento Identità transessuale (MIT); Mulac S.p.A.; NEC Italia S.p.A.; Neopharmed Gentili S.p.A.; Nestlé Italiana S.p.A.; Nestlé Purina Commerciale S.r.l.; Network of Associations of Local Authorities of South-East Europe; Norgine Italia S.r.l.; Nuova Ciba S.p.A.; O-bag Full Spot S.p.A.; OCS S.p.A.; Oma S.p.A.; Opella Healthcare Italy Srl; Open Cultural Center; Ordine Costantiniano Charity Onlus; P&G-Procter & Gamble Holding S.r.l.; PagoPA S.p.A.; Perfetti Van Melle S.p.A.; Philips Foundation S.p.A.; Piaggio & C. S.p.A.; Pirel-

li & CO S.p.A.; Polifarma Benessere S.r.l.; Polisportiva Tegnese; Politecnico di Milano; Propac S.r.l.; Protezione Civile Greca; Protezione Civile Slovenia; R&D Communication S.r.l.; Rai - Radiotelevisione Italiana SpA; Rai Radiotelevisione Italiana SPA; RCS MediaGroup S.p.A.; Reckitt Benckiser Italia S.p.A.; Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.; Recuperiamo S.r.l (Regusto); Renewaste S.r.l.; Rete del Dono; Riseria Ceriotti S.r.l.; Riso Invernizzi S.r.l.; Rizzani de Eccher S.p.A.; Rotary International Distretto 2031; Rovagnati S.p.A.; SACE; Sanofoi Srl; Si Può Fare Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Onlus; Sifi S.p.A.; SIP&T S.p.A.; Sky Italia S.r.l.; Snam 4 Mobility S.p.A.; Snam Rete gas S.p.A.; Società Prodotti Antibiotici S.p.A.; Solferino Società Cooperativa Onlus ARL; Sony Music Entertainment Italy S.p.A.; Sos Mediterranée; Spazio Culturale Muty; SSC Napoli S.p.A.; Stanhome S.p.A. Società Benefit; Stiftung Bergwaldprojekt; Stocaggì Gas Italia S.p.A.; Sunval Italia S.r.l.; Teatro dell'opera di Milano; Tekne Srl; TEP Energy Solution S.r.l.; The Centre For Research And Technology; The Fool - La Società di Reputazione Online; Tides Foundation; Too Good To Go International; Twitter Inc.; Ungari S.r.l.; Unicredit Foundation; Unifarco S.p.A.; Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED); Universidad Autónoma De Barcelona; Università de La Coruña; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Catania; Università di Pisa; Università La Sapienza di Roma; Università Paris Dauphine; Università Statale di Milano; Wefix iPhone; Will ITA; Wishraiser; Zambon Italia S.r.l.

20 tra enti non governativi e altri enti del Terzo Settore con cui la CRI interagisce nella realizzazione delle proprie attività:

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL

Oltre 500 donatori diretti tra aziende, fondazioni e altre entità di diritto privato e pubblico.



I programmi e le operazioni nazionali della Croce Rossa Italiana permettono all'Associazione di realizzare attività necessarie per le comunità su tutto il territorio nazionale.

LE ATTIVITÀ NAZIONALI

4.

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in **Programmi nazionali** e **Operazioni nazionali**. Come specificato nella nota per la lettura, per programmi si intendono, in breve, azioni che contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate, mentre per operazioni si intendono interventi svolti o previsti in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri²³.

4.1. – I programmi sanitari e socio-sanitari

TOTALIZZATORE

- > **4** interventi di assistenza sanitaria e **7** interventi di assistenza socio-sanitaria
- > Oltre **9.000** persone raggiunte dagli interventi di assistenza sanitaria e socio-sanitari svolti nell'ambito dei programmi sanitari e socio-sanitari, di cui oltre **3.000** raggiunti attraverso il contributo all'operato della Fondazione Villa Maraini

²³ Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura.

- > **8.685** visite mediche e oltre **1.300** prestazioni di assistenza psicologica garantiti grazie alle Officine della Salute

Nel 2023 i programmi sanitari e socio-sanitari si sono confermati centrali nella programmazione degli interventi della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale, grazie all'implementazione di numerosi progetti e iniziative.

4.1.1. – Le Officine della Salute

Lanciato nel 2022 con l'apertura di 15 cliniche²⁴, nel 2023 la CRI ha fortemente potenziato il programma **Officine della Salute**, portando all'apertura e lo sviluppo di ulteriori 23 Officine della Salute²⁵, presidi territoriali volti alla presa in carico socio-sanitaria delle persone in condizione di vulnerabilità, garantendo loro **accesso gratuito a cure e visite mediche**, anche specialistiche, nonché servizi di orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale e informativa sui corretti stili

²⁴ Le cliniche sono state aperte a Bari, Caltanissetta, Catania, Cava De' Tirreni, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Padova, Pisa, Ronciglione, Santa Severa/Santa Marinella, Taurianova, Vicenza e presso il Comitato Regionale Molise.

²⁵ Novara, Piedimonte San Germano, Palmanova, Crotona, Napoli Nord, Vigevano, Follo, San Benedetto del Tronto, Bagno a Ripoli, Santa Maria Capua Vetere, Torino, Area Sud Milanese, Trapani, Voghera, Nichelino, Maddaloni, Cassine, Benevento, San Marcello Pistoiese, Beinasco, Chieri, Alto Casertano e Matesino, Piacenza.



di vita. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità. In totale, nel 2023 le Officine della Salute hanno preso in carico **5.871 pazienti**, tra cui:

- > 182 persone con disabilità
- > 563 persone senza dimora
- > 292 persone migranti escluse dal circuito dell'accoglienza, di cui 25 persone vittime di tortura e 4 persone vittime di tratta
- > 17 persone residenti nei campi Rom, Sinti e Caminanti.

In totale, nel corso dell'anno sono state erogate **8.685 visite mediche**, di cui oltre 5.300 specialistiche (soprattutto visite odontoiatriche e cardiologiche) e oltre **1.300 prestazioni di assistenza psicologica**.

4.1.2. _ Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Nel corso del 2023 la CRI ha, inoltre, continuato a collaborare con la Fondazione Villa Maraini per l'implementazione di progetti, iniziative e servizi di **contrasto alle dipendenze e all'abuso di sostanze stupefacenti**. Nell'arco del 2023, le attività di Villa Maraini hanno raggiunto circa 3.200 persone²⁶, erogando oltre 7.600 prestazioni, tra accoglienza, programmi terapeutici, consulenze telefoniche, psicologiche, mediche, test per le malattie sessualmente trasmissibili, interventi di emergenza offerti presso ospedali, caserme e stazioni di polizia, interventi in strada di riduzione del danno, attività ambulatoriali e così via.

Sempre nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria rivolta a persone con vulnerabilità, nel corso del 2023 è stato implementato il progetto **Volontariato e Vacanza - Lampedusa 2023**, attraverso il quale il Comitato Nazionale della CRI ha promosso azioni di supporto socio-sanitario al Comitato di Lampedusa e Linosa per la gestione di tutte le attività previste nel periodo estivo, conseguenti sia al grande afflusso di turisti che del flusso di migranti di passaggio nell'isola di Lampedusa. Grazie al progetto, circa 60 Volontari CRI hanno svolto attività di:

- > servizio di accoglienza e accompagnamento in spiaggia di persone con disabilità e anziani con l'ausilio di carrozzine speciali (capaci di arrivare fin dentro il mare) al fine di assicurare il superamento di impedimenti a persone diversamente abili e a tutti coloro che hanno difficoltà motorie, predisponendo l'accessibilità nelle spiagge;
- > prevenzione e promozione della salute e stili di vita sani e attività e dimostrazioni delle manovre Salvavita e di disostruzione pediatriche;
- > attività di Supporto agli Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (USMAF) in occasione degli sbarchi migranti;
- > assistenza e supporto presso l'Hotspot di Lampedusa.

²⁶ Di queste, solo una parte sono riconducibili al contributo economico e in termini di risorse umane (Volontari) fornito dalla CRI.

APPROFONDIMENTO

Piccole Comunità in Salute: percorrere l'ultimo miglio per arrivare alle comunità

Nel corso del 2023 è stato implementato il progetto **Piccole Comunità in Salute**, finanziato dalla Fondazione con il Sud e nato con lo scopo di contrastare il fenomeno della migrazione sanitaria che colpisce in particolare le aree interne e periferiche del Paese garantendo un welfare inclusivo per le fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane. Il progetto ha coinvolto i Comitati Regionali della Campania e della Puglia, nonché i Comitati CRI di Benevento e Foggia. Già a partire dal 2020, nella provincia di Benevento è iniziata la sperimentazione di una modalità innovativa di assistenza basata sull'attivazione di speciali strutture territoriali, le "Piccole Case della Salute", in grado di ridurre la distanza fisica con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Queste strutture sono dislocate all'interno dei centri urbani più periferici, che negli ultimi anni sono stati penalizzati dallo spopolamento e dalla chiusura di servizi essenziali (es. ambulatori) data la loro centralizzazione nei centri urbani più popolosi. Le Piccole Comunità in Salute, ad oggi, forniscono sia orientamento ai servizi socio-sanitari (es. supporto per accesso al fascicolo sanitario mediante SPID, prenotazione delle prestazioni sanitarie) sia vere e proprie prestazioni di medicina e telemedicina (quali visite cardiologiche o screening oncologici). Il servizio è garantito dalla presenza di personale sanitario e volontario, reclutato

dal Comitato territoriale di riferimento. Al 31 dicembre 2023, nella provincia di Benevento erano aperte 6 Piccole Case della Salute, che avevano raggiunto un totale di 192 persone.

Uno dei principali punti di forza del progetto è il **modello collaborativo con il settore pubblico**: i servizi erogati sono integrati con il sistema sanitario regionale, adottando come strumento informatico la piattaforma in uso nella Regione, la quale si configura come gestionale per la prenotazione delle prestazioni e per l'erogazione dei servizi di telemedicina (televisita e teleconsulto). La collaborazione con l'ASL dà la possibilità di testare procedure e strumenti tecnologici per l'assistenza sanitaria a distanza, favorendo la residenzialità dei pazienti cronici e il potenziamento della capacità di presa in carico.

Le Piccole Comunità in Salute risultano essere un progetto strategico per l'attuazione delle linee programmatiche dell'Associazione, a tutti i livelli, e per la risposta ai bisogni della popolazione, bisogni non solo sanitari ma anche socio-sanitari e assistenziali: attraverso la prossimità e la vicinanza al territorio, l'Associazione sta sperimentando un modello che, dal locale, possa essere replicato altrove, anche grazie a soluzioni di telemedicina (televisite, telemonitoraggio e teleconsulto).



4.1.3. – La promozione della donazione volontaria del sangue

Ormai da anni, la promozione della donazione volontaria di sangue ed emocomponenti è un tema centrale per la Croce Rossa Italiana, che concorre al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti attraverso un'opera capillare di informazione e formazione. La Croce Rossa Italiana è parte integrante del **CIVIS – Coordinamento Inter-sociativo Volontari Italiani del Sangue**, di cui nel 2023 ha ricoperto il ruolo di "Coordinatrice pro tempore" nella persona di Paolo Monorchio, già Referente Nazionale per la Donazione del Sangue della CRI.

Le attività di raccolta di sangue ed emoderivati portate avanti dalla CRI vengono regolate da Convenzioni stabilite e firmate a livello regionale; al momento, la CRI conta sulle Unità di Raccolta (UdR) e autoemoteche (AEM, strutture mobili adibite alla raccolta) di Cassine, Catania, Corte Franca, L'Aquila (nr.2), Palazzolo Sull'Oglio, Palermo, Roma, Santa Severa e Ventimiglia. Unitamente alle giornate di vera e propria raccolta di sangue, nel corso dell'anno l'Associazione si è focalizzata nell'aumentare il proprio supporto alle istituzioni durante le "emergenze sangue" (anche grazie alle attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della donazione e del sangue svolte periodicamente, anche ma non solo in occasioni quali il *World Blood Donor Day*) e nello sviluppare un nuovo applicativo informatico per i Comitati Regionali e territoriali. Infatti, nel 2023, con l'obiettivo di assicurare un miglioramento della capacità di tracciare il numero e la frequenza delle donazioni effettuate, nonché di individuare specifici target di donatori di sangue della CRI, è stato avviato lo sviluppo di applicativi informatici su app-mobilità a marchio CRI (Mobile App Sangue). A partire dal 2024, l'app consentirà una gestione informatizzata degli appuntamenti, una dematerializzazione dei tesserini dei donatori, nonché l'individuazione (quale risultato secondario) della "donor base" funzionale alla programmazione e ideazione di campagne di sensibilizzazione mirate in relazione a specifici target che l'Associazione ritiene necessario potenziare.

Nel 2023, la CRI ha inoltre stipulato un protocollo d'intesa strategico con l'ADVPS - Associazione Donatori e Volontari Personale della Polizia di Stato, finalizzato sia all'implementazione di attività di informazione e formazione dei soci ADVPS sia allo sviluppo congiunto di giornate di promozione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione riguardo gli stili di vita sani e la donazione del sangue ed emocomponenti.

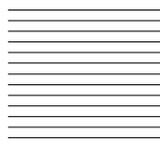
Infine, nel 2023 il Tavolo Tecnico Sangue, organismo di coordinamento tecnico istituito nel 2021, ha approvato l'opuscolo "La Guida del Donatore di sangue CRI", un manuale di 20 pagine utile per gli aspiranti donatori e per tutti i Volontari già donatori abituali.

4.2. – I programmi di supporto e di integrazione sociale

TOTALIZZATORE DEI PRINCIPALI NUMERI DEI PROGRAMMI SOCIALI

18 interventi di supporto sociale realizzati:

- > **464.824** pacchi alimentari distribuiti alle famiglie nell'ambito di donazioni in beni, progetti specifici e attraverso la rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)
- > **1.167.345** distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada della rete FEAD della CRI
- > **9.039** tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI
- > **264** Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
- > **89.290** beni di prima necessità non alimentari distribuiti alla popolazione
- > **537** nuclei familiari supportati nel contrasto alla povertà energetica
- > **1.301** persone assistite attraverso il servizio di *Restoring Family Links*



- 14** progetti di integrazione sociale realizzati:
- > **3** dei quali volti all'inclusione lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità;
 - > **368** Comitati territoriali coinvolti nei progetti di integrazione sociale;
 - > **92.011** persone raggiunte con le attività di integrazione sociale quali orientamento ai servizi, inclusione lavorativa, attività per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività di supporto e orientamento alle persone migranti;
 - > **6** Safe Points dislocati su tutto il territorio nazionale;
 - > **1** Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito a Settimo Torinese;

83.963 servizi presi in carico dalla Centrale di Risposta Nazionale:

- > di cui **31.267** contatti gestiti dalla Centrale Comunic@ENS dedicata alle persone sorde
- > **6.091** servizi di telecompagnia, per un totale di **604** utenti singoli supportati

4.2.1. _ Gli interventi di supporto sociale

La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2023, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite la partecipazione a programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito le attività di distribuzione alle famiglie e agli individui di beni di prima necessità alimentari e non alimentari.

Nell'ambito della distribuzione di beni alimentari, l'Associazione ha intensificato il suo impegno all'interno del programma Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), attraverso:

- > la partecipazione a importanti tavoli di coordinamento nazionali;
- > la distribuzione di **454.984** pacchi alimentari da parte delle **520** Organizzazioni Partner Territoriali della rete della Croce Rossa Italiana, composta dai Comitati CRI e da altri Enti del Terzo Settore che si occupano della distribuzione per conto in

- un'Organizzazione Partner Capofila della CRI;
- > l'erogazione di **456.477** pasti e la realizzazione di **1.167.345** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità attraverso le Unità di Strada.

3.840 pacchi sono invece stati distribuiti grazie alla donazione di Deliveroo, azienda che da anni supporta l'Associazione. La donazione ha permesso di raggiungere **3.395** nuclei familiari, per un totale di **12.273** persone, nei territori di Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Sicilia e Veneto. Infine, nel 2023 la CRI ha avviato il progetto Non Buttiamola Via, finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e finalizzato a rafforzare la risposta alle numerose richieste di assistenza alimentare che l'Associazione riceve ogni giorno, attraverso il contrasto dello spreco alimentare. Nell'ambito di tale iniziativa, svolta in collaborazione con 7 Comitati CRI della Regione Lazio, è stata potenziata la rete di recupero delle eccedenze alimentari, grazie al coinvolgimento di oltre 35 aziende del territorio laziale, per garantire la distribuzione di **6.000** pacchi alimentari alle famiglie e **4.000** pasti alle persone senza dimora. Sono state inoltre promosse nella comunità buone pratiche a contrasto dello spreco alimentare.

Durante il 2023, l'Associazione ha inoltre veicolato le due donazioni di beni alimentari ricevute da Mastercard e Too Good To Go (**237.000** articoli, tra cui bottiglie di olio, pasta e altri alimenti) verso 18 Comitati CRI per la preparazione di pasti in mense rivolte alle persone povere.

Infine, grazie all'impegno dei **264** Comitati coinvolti nelle attività, ha distribuito **89.290** unità di beni materiali non alimentari alla popolazione (kit igienico-sanitari, capi di vestiario, prodotti per la pulizia della casa e prodotti per l'infanzia) Tali iniziativa è stata resa possibile grazie al contributo di importanti aziende di settore (Brunello Cucinelli, Procter&Gamble, Amazon, Colgate, Miniconf).

La risposta alle richieste di supporto della popolazione

Per l'attivazione dei servizi sul territorio e al fine di accrescere la propria capacità di assistenza ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione, dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha rafforzato la **Centrale di Risposta Nazionale (CRN)**, la quale si configura, oggi, come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione, attraverso il numero di pubblica utilità **1520**. Durante il 2023, la CRN ha ricevuto **67.069** chiamate in ingresso che hanno portato alla presa in carico di **52.696** richieste di servizi che sono stati erogati dai Comitati CRI sul territorio o direttamente dalla Centrale. Di queste richieste, **10.139** erano servizi di informazione e orientamento, **34.481** riguardavano l'attivazione di servizi specifici sul territorio, **8.024** erano istanze di supporto e primo colloquio psicologico e psicosociale. Tra i servizi erogati direttamente dalla Centrale, un ruolo di particolare

rilevanza è ricoperto dal servizio di telecompagnia, destinato alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento delle persone in condizione di particolare fragilità, soprattutto persone anziane: nel 2023 sono stati **6.091** servizi di telecompagnia realizzati, per un totale di 604 utenti singoli supportati.

Ai servizi che la Centrale di Risposta Nazionale facilita per il tramite del numero 1520, si sommano i **31.267** contatti ricevuti nell'ambito del progetto *Comunic@ENS*, il cui obiettivo è quello di abbattere le barriere della comunicazione che le persone sorde incontrano nella vita quotidiana e di renderle pienamente indipendenti, dando loro la possibilità di comunicare in autonomia: all'interno della Centrale, il ruolo degli operatori *Comunic@ENS* consiste nel "prestare" la voce durante le comunicazioni tra persone sorde e udenti, tramite una piattaforma informatica appositamente predisposta.

Anche nel corso del 2023, inoltre, la CRI ha implementato il programma di *Restoring Family Links (RFL)*, mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. In particolare, le attività hanno previsto: prevenzione della separazione familiare, prevalentemente presso i luoghi di sbarco delle persone migranti; ripristi-

no e mantenimento dei contatti familiari, grazie al coordinamento tra i diversi uffici locali; supporto alla riunificazione familiare, attraverso il dialogo costante con i paesi d'origine dei familiari ricercati; azioni volte a chiarire la sorte delle persone scomparse. Nel 2023, con un coinvolgimento di oltre **280** Volontari su tutto il territorio nazionale, il programma RFL ha supportato **1.301** persone: di queste, quasi il 44% proveniva da Costa d'Avorio, Tunisia e Afghanistan.

APPROFONDIMENTO



Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia

ACT (“Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia”) è un progetto della Croce Rossa Italiana, frutto della collaborazione con il Banco dell'Energia, iniziato a settembre 2022 e ancora in corso nel 2024, che ha l'obiettivo di alleviare la povertà e la vulnerabilità sociale delle famiglie in difficoltà a seguito della crisi energetica. L'iniziativa, che coinvolge sei Comitati CRI (Gavento, Brescia, Giulianova, Ronciglione-Sutri, Lecce, Caltanissetta), è volta a sostenere economicamente i nuclei familiari più bisognosi nel pagamento delle bollette (oltre 1.600 nel 2023), puntando altresì sulla promozione del consumo consapevole e dedicando pertanto ampio spazio ai momenti di formazione sull'efficientamento, sul risparmio energetico e sulla sostenibilità ambientale. Il progetto ha permesso di raggiungere 537 nuclei familiari, per un totale di oltre 1.700 persone, in sei Comuni diversi, da nord a sud Italia, e di formare 60 Volontari, per un totale di 16 ore di formazione ciascuno. Banco dell'Energia e RETE ASSIST hanno preso parte alle formazioni

in qualità di esperti, contribuendo a dotare i Volontari CRI delle competenze necessarie per supportare, informare e sensibilizzare le famiglie partecipanti al progetto sui temi del consumo energetico e della sostenibilità ambientale. Sul territorio, i Comitati CRI hanno lavorato a stretto contatto con i servizi sociali e con le altre realtà presenti, in un'ottica di sinergia e stretta collaborazione tra i diversi attori. Le segnalazioni e i contatti sono stati facilitati dalle istituzioni preposte, le quali hanno permesso di raggiungere le fasce più vulnerabili, spesso già destinatarie di altre attività e servizi dei Comitati CRI sul territorio. Per i Comitati partecipanti, come confermato anche dalle persone coinvolte e intervistate dal team di monitoraggio e valutazione del Comitato Nazionale, il progetto ha rappresentato una modalità concreta di rispondere a bisogni impellenti e sempre più centrali, rafforzando pertanto il lavoro di supporto sociale che l'Associazione tutta sta realizzando sul territorio nazionale.

4.2.2. _ I progetti di integrazione sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico Inclusion sociale, promuove lo sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore. Nel 2023, i progetti di **integrazione sociale** dell'Associazione hanno raggiunto **92.011** persone con attività, tra le altre, di orientamento ai servizi, di inclusione lavorativa, di inserimento sociale. Tra questi, **59.575** sono stati gli utenti assistiti attra-

verso i servizi di informazione e orientamento erogati dagli oltre cento Sportelli Sociali aperti e potenziati sul territorio nazionale a partire dal 2022.

Nel 2023, l'Associazione ha proseguito la collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale nel sostegno del progetto **Casa+**, la casa di accoglienza e protezione temporanea per giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di Casa+ (supporto psicologico, orientamento al lavoro e allo studio, consulenza legale, civile e penale) sono stati 15, aventi le seguenti caratteristiche: età



media bassa (23 anni), nazionalità prevalentemente straniera (9 su 15), basso livello di scolarizzazione (più della metà dei partecipanti al progetto era in possesso solo del diploma di scuola secondaria di primo grado), isolamento dalla famiglia al momento dell'ingresso nel progetto (all'entrata nella casa, il 64% delle persone non aveva più contatti con la famiglia e nella maggior parte dei casi non vi era intenzione di farvi rientro)

Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di percorsi di rieducazione per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, la CRI ha rinnovato, nel 2023, l'accordo con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Per il 2023, i posti messi a disposizione dalle sedi di servizio presso i **315** Comitati territoriali e gli 8 Centri di Emergenza coinvolti nel progetto sono stati **1.399**; i posti occupati sono stati **1.002**, con una netta prevalenza di utenti uomini (83%).

I risultati un'indagine svolta dall'Associazione hanno evidenziato che i partecipanti al progetto hanno dimostrato una buona integrazione nel contesto dove sono

stati inseriti (il 62% dei Comitati CRI rispondenti al questionario hanno dichiarato un buon grado di collaborazione delle persone inserite nelle attività e il 19% di aver ricevuto loro manifestazioni di interesse rispetto alla possibilità di diventare Volontario della Croce Rossa Italiana).

Tra gli interventi di inclusione lavorativa si segnala l'iniziativa "LISA per l'Ucraina", nata nel 2023 sulla base dell'esperienza del progetto L.I.S.A. (Lavoro, Inclusione, Sviluppo e Autonomia), finanziato nel 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di vulnerabilità e svantaggio. "Lisa per l'Ucraina", iniziativa ancora in corso nel 2024, ha consolidato le buone pratiche già sperimentate e, attraverso il coinvolgimento di 5 Comitati territoriali (Benevento, Conegliano, Napoli, Sesto San Giovanni, Susa) e 48 Volontari, ha promosso attività di formazione, orientamento, corsi di alfabetizzazione e formazione linguistica, organizzazione di eventi per il matching tra i destinatari delle attività e le aziende. Nel corso del 2023 il progetto ha supportato l'inclusione sociale e lavorativa di 68 persone.

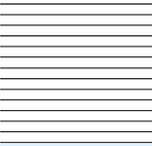
APPROFONDIMENTO

Il progetto Energia 2.0

Il progetto Energia 2.0 è la seconda edizione dell'azione pilota ENERGIA, sviluppata all'interno del progetto L.I.S.A. (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), iniziativa della Croce Rossa Italiana, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che nel solo 2022 aveva raggiunto 686 persone con attività di orientamento, accompagnamento al lavoro,

supporto, formazione e promozione dell'autonomia delle persone disabili. Energia 2.0, iniziativa ideata nel 2020 con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'inclusione lavorativa di individui in condizioni di particolare vulnerabilità, è stata implementata presso il Polo Logistico CRI Val di Susa a Bussoleno (TO) ed è stata resa sostenibile nella sua seconda





edizione grazie alle donazioni di Nestlé, Handicare e i fondi 5xmille.

Durante il periodo di attuazione, durato da giugno a novembre 2023, Energia 2.0 ha coinvolto dieci partecipanti, i quali hanno seguito un percorso di autonomia e inclusione socio-lavorativa. I Volontari del Comitato territoriale di Susa hanno garantito l'erogazione dei seguenti servizi ai destinatari del progetto: orientamento al lavoro, supporto psicologico, formazione professionale nell'ambito dei servizi ristorativi, corsi di informatica e lingua italiana per beneficiari stranieri, oltre a corsi pratici sull'agricoltura sostenibile. Il progetto ha anche promosso l'inclusione attraverso gite culturali, visite aziendali e tirocini presso imprese locali. Una novità significativa rispetto alla precedente edizione è stata l'avvio di una start-up di ristorazione sociale ospitata presso il Polo, che ha incluso la ristrutturazione di uno degli edifici del complesso. Questa iniziativa non solo ha offerto nuove opportunità di lavoro per i beneficiari ma ha contribuito anche alla vita sociale ed economica della comunità.

Grazie ai risultati della precedente edizione, Energia 2.0 ha beneficiato di relazioni pregresse con i servizi sociali locali, consentendo una collaborazione efficace nell'individuazione dei partecipanti all'iniziativa. Inoltre, grazie a partenariati con enti esterni riconosciuti sul territorio, sono stati offerti corsi di formazione professionale pertinenti alle esigenze locali e alle prospettive occupazionali future. Un'altra innovazione importante è stata la flessibilità offerta ai partecipanti riguardo alla residenza presso il Polo: consentendo loro di scegliere se vivere sul posto o se tornare alle proprie abitazioni, il progetto ha risposto in modo più adeguato rispetto alla precedente edizione alle diverse esigenze abitative, garantendo un maggior grado di adattabilità e inclusione. Conclusosi a novembre, Energia 2.0 ha rappresentato un passo avanti significativo nel promuovere l'autonomia e l'inclusione lavorativa di individui in condizione di vulnerabilità, sfruttando le risorse locali e consolidando partenariati per sostenere un impatto duraturo sulla comunità.

L'Associazione ha continuato a gestire, a Settimo Torinese, in convenzione con il Comune, un centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo primario di accompagnarli in un percorso di inclusione sociale individualizzato. Le attività del Centro mirano a rafforzare l'integrazione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento al lavoro e a favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio. Tali attività hanno permesso di raggiungere, nel 2023, **119** uomini adulti, provenienti da 24 paesi diversi, con una prevalenza di persone di nazionalità pakistana. Il Centro dispone di uno

staff multidisciplinare che, nell'anno di riferimento, è stato composto da venti risorse, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative. Nel 2023 è stato avviato, all'interno del SAI, un progetto sperimentale di arte terapia: i destinatari delle attività hanno avuto accesso a pratiche comunicative creative, relazionali ed espressive, come la danza terapia e l'arte terapia, volte a stimolare lo spirito collaborativo tra gli ospiti, il riconoscimento e il rispetto dell'altro al fine di rafforzare il benessere psico-fisico-emotivo dell'individuo e della collettività. L'intervento è stato finalizzato al recupero e alla valorizzazione



delle risorse creative di ciascuno dei partecipanti. Il Centro Teobaldo Fenoglio, dove è ospitato il SAI, ha anche fornito accoglienza, nel 2023, a **74** persone in fuga dall'Ucraina, le quali sono state supportate attraverso attività di orientamento lavorativo, iscrizione a corsi di lingua, supporto legale e amministrativo, mediazione linguistico-culturale e assistenza diretta.

Infine, ulteriori servizi di informazione e orientamento sono stati erogati dai 6 Safe Points della CRI, gli sportelli mobili di orientamento e assistenza posizionati in luoghi strategici (Susa, Catania, Gorizia, Rosarno, Aosta, Trapani) per fornire assistenza alle persone in transito. Istituiti in Italia per promuovere l'imperativo umanitario della Croce Rossa e della Strategia Globale sulle Migrazioni della IFRC, questi punti forniscono servizi essenziali, come distribuzione di kit vestiario, igienico e bevande calde, consulenza psicologica, supporto legale, orientamento lavorativo e assistenza sanitaria, con particolare attenzione ai minori non accompagnati nelle zone di confine. I Safe Points, gestiti dai Comitati territoriali competenti geograficamente e supervisionati dal Comitato Nazionale, hanno registrato **31.043** accessi nel periodo di riferimento.

4.3. – I programmi di supporto psicologico e psicosociale

TOTALIZZATORE

- > **4** progetti/iniziativa implementati nell'ambito dell'assistenza psicologica e psicosociale
- > **1.228** persone over 65 supportate nell'ambito del progetto Piazzetta CRI
- > **2.634** persone supportate tramite 9.670 colloqui di supporto psicologico telefonici

L'impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale alla popolazione è diventato centrale per l'Associazione a partire dal 2020, nel corso della pandemia da Covid 19, nella convinzione che la

salute mentale sia parte integrante del benessere delle persone e che, in quanto tale, vada tutelata al pari della salute fisica, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza. Per questo motivo, nel 2023 sono state diverse le iniziative implementate in questo senso, tra cui "All for Health, Health for All: Piazzetta CRI", "EU4HEALTH", iniziative di supporto psicologico telefonico e iniziative a sostegno della maternità.

Un'attenzione particolare, nel 2023, è stata data al tema del contrasto delle **solitudini involontarie**, attraverso servizi di compagnia, anche da remoto. L'isolamento sociale, dall'avvento della pandemia da Covid 19 in poi, si è infatti rilevato un problema diffuso, a tutte le età, nella società odierna.



APPROFONDIMENTO

Il contrasto alle solitudini involontarie

Grazie ai presidi sul territorio, all'osservazione quotidiana e alla capacità di analizzare i bisogni delle comunità, è nato il progetto **All for Health, Health for All: Piazzetta CRI**, iniziato a gennaio 2023 e conclusosi a fine anno, e realizzato in collaborazione con l'azienda Sanofi. All'iniziativa, basata sull'incontro e sulla condivisione, hanno aderito i Comitati CRI di Sesto San Giovanni, Loreto-Osimo, Molfetta, Oristano e Mascalucia-Viagrande, i quali hanno preso in carico **1.228 persone**: tra queste, si segnala che 210 hanno partecipato alle attività della Piazzetta Virtuale CRI e 300 hanno ricevuto supporto psicologico telefonico. Questo progetto ha permesso alla CRI di diventare un punto di riferimento per le persone che vivono in solitudine, creando occasioni di incontro e costruzione di reti sociali che rimettano al centro la persona, con le sue fragilità e i suoi bisogni. Il progetto ha previsto l'implementazione delle seguenti attività:

- > **Piazzetta Virtuale CRI**: tramite una piattaforma online, persone dello stesso territorio sono state coinvolte dagli psicologi CRI in un percorso di socializzazione da remoto, propedeutico ai successivi incontri in presenza;
- > **Attività ludico-ricreative**: passeggiate, gite fuori porta, lezioni di yoga, laboratori di teatro, ginnastica dolce;

- > **Assistenza leggera**: compagnia a domicilio e accompagnamento al cimitero;
- > **Supporto psicologico telefonico**: ascolto professionale per affrontare paure, disagi emotivi e psicologici dei partecipanti al progetto.

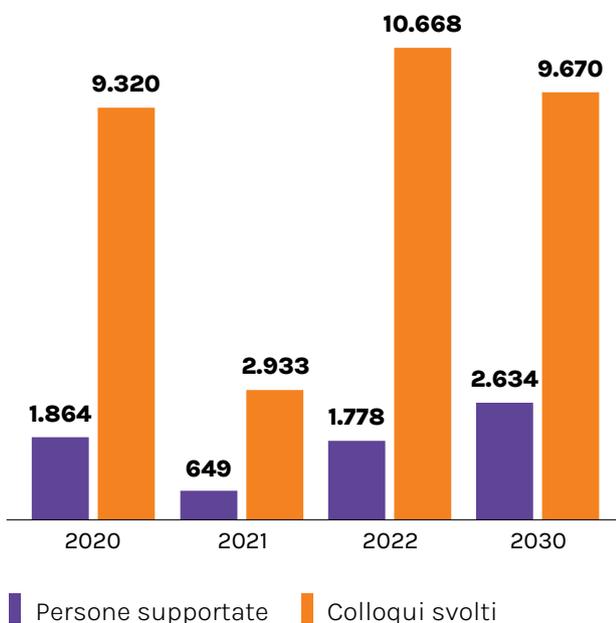
L'Associazione ha operato nel progetto in ottica di sostenibilità, puntando sulla **produzione di modelli replicabili, sulla formazione²⁷ e sulla costruzione di solide collaborazioni**. Sono state infatti prodotte delle "Linee guida per lo sviluppo di attività a contrasto delle solitudini involontarie", messe a disposizione dei Comitati CRI e dei Volontari coinvolti nelle attività, per facilitare e migliorare l'approccio e la gestione dei destinatari. Nelle fasi iniziali del progetto, inoltre, sono stati realizzati 5 workshop che hanno visto la partecipazione di 127 Volontari, i quali hanno ricevuto una formazione specifica di 8 ore ciascuno. I Volontari, inoltre, hanno avuto modo di approfondire la conoscenza reciproca e di scambiarsi buone pratiche e informazioni utili durante tutto il progetto. Le collaborazioni nate tra Volontari, professionisti, Comitati, istituzioni e realtà del privato sociale hanno generato uno scambio virtuoso e hanno determinato la costruzione di relazioni capaci di individuare e pianificare le attività utili a proseguire l'impegno dei Volontari nel futuro.

²⁷ Sul tema è stato anche lanciato il Corso sperimentale Informativo di Base per lo Sviluppo di Attività a Contrasto delle Solitudini Involontarie (ACSI), finalizzato a preparare i Volontari CRI ad essere in grado di individuare, riconoscere e intervenire con persone a rischio di solitudine involontaria. La prima edizione del corso si è tenuta a Ottobre 2023.



Nel 2023 è inoltre proseguito il servizio di **supporto psicologico telefonico** attivato tramite il numero verde di pubblica utilità 1520, a cui rispondono gli operatori della Centrale di Risposta Nazionale della CRI. Il servizio di supporto psicologico telefonico della Croce Rossa Italiana offre sostegno e ascolto a titolo completamente gratuito a chiunque stia affrontando un momento di difficoltà o un disagio legato alla sfera psicologica, emotiva e relazionale con l'obiettivo di aiutare le persone a migliorare la propria qualità di vita. Nel 2023, grazie al lavoro di 9 psicologi CRI, l'Associazione ha supportato 2.634 persone, svolgendo **9.670 colloqui di supporto psicologico telefonico** (per un totale di 8.976 ore di servizio). Tale servizio va, tuttavia, oltre al supporto psicologico, in quanto mira a prendersi cura delle persone all'interno delle comunità nelle quali vivono, puntando a costruire reti sociali significative sui territori che siano sostenibili e supportive.

SUPPORTO PSICOLOGICO TELEFONICO 2020-2023



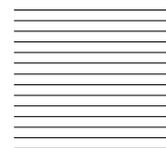
Infine, tramite il progetto [EU4HEALTH](#), finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla FICR con il coinvolgimento di 25 Società Nazionale di Croce Rossa,

nel 2023 la CRI ha fornito supporto psicologico a 27 persone provenienti dall'Ucraina e ospitate presso il centro di accoglienza di Marina di Massa. Oltre allo scopo primario di fornire Pronto Soccorso Psicologico e supporto psicosociale alla popolazione in fuga dall'Ucraina, il progetto si pone l'obiettivo di diffondere il più possibile la **consapevolezza sul tema della salute psico-fisica dei migranti** sopravvissuti a contesti di violenza e portatori di molteplici e svariate vulnerabilità, nonché di rafforzare le competenze degli operatori impiegati in contesti emergenziali tramite la diffusione di metodologie di supporto specifiche per persone con background migratorio, fuggite da conflitti o contesti di violenza (tramite sessioni ad hoc su vulnerabilità specifiche quali minori stranieri non accompagnati, vittime/sopravvissute alla violenza di genere e persone portatrici di vulnerabilità). Ulteriore obiettivo del progetto è, infine, quello di supportare gli operatori stessi, che si trovano a prestare servizio in situazioni che potrebbero mettere a rischio il loro stesso benessere psico-fisico, tramite incontri finalizzati alla comprensione del loro benessere psico-fisico e allo sviluppo di metodologie volte al superamento di difficoltà emotive e psicologiche legate al contesto lavorativo

4.4. – I programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione

TOTALIZZATORE

- > 29 progetti/iniziative educativi, di informazione, prevenzione e sensibilizzazione su temi quali la salute, gli stili di vita sani, il primo soccorso, il coinvolgimento giovanile e il Volontariato, i cambiamenti climatici e il Diritto Internazionale Umanitario
- > Quasi **8.000** studenti coinvolti nelle Olimpiadi di primo soccorso
- > **49.500** preservativi e 4.225 test per l'autodiagnosi dell'HIV distribuiti ai Comitati CRI nell'ambito di LoveRED, campagna di sensibilizzazione sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST)



4.4.1. _ Le attività di diplomazia umanitaria e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario

In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il **Diritto Internazionale Umanitario (DIU)**²⁸, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è stata rivolta alle attività di **educazione umanitaria** svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. A tal fine, a maggio 2023 si è svolta la [seconda edizione della Gara nazionale di Diritto Internazionale Umanitario \(DIU\)](#), finalizzata a sensibilizzare i giovani sul tema dei conflitti e delle azioni umanitarie, offrendo loro gli strumenti per interpretare gli eventi attuali. Il progetto si è articolato in due fasi, una prima fase teorica (un ciclo di cinque lezioni, tenute da istruttori specializzati della CRI negli istituti scolastici partecipanti, durante le quali sono state fornite le competenze di base in materia di Diritto Internazionale Umanitario) e una seconda fase di competizione vera e propria, che ha visto il coinvolgimento di 16 squadre di studenti delle scuole superiori provenienti da tutta Italia; in questa fase, gli studenti hanno preso parte a un gioco di ruolo che li ha visti impegnati in diversi scenari (dalla simulazione di uno sbarco di persone migranti alla visita a un campo di prigionia, dall'intervista a un prigioniero di un conflitto o a un processo nel tribunale per i crimini di guerra), che gli stessi hanno affrontato grazie agli strumenti acquisiti durante la fase teorica. Nel complesso, l'iniziativa ha coinvolto circa 1.300 persone.

²⁸ Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

Inoltre, attraverso l'attività di **diplomazia umanitaria**, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e *stakeholder* nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi.

4.4.2. _ Le campagne di advocacy sui temi umanitari e sul cambiamento climatico

Tra le **campagne di advocacy** più importanti portate avanti dalla Croce Rossa Italiana si annoverano la campagna "Non sono un bersaglio" (mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, vittime di violenza e ritorsioni in molte zone del mondo, allo scopo di salvaguardare l'assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori) e la campagna "Nuclear Experience" per il disarmo nucleare.

NON SONO UN BERSAGLIO SUI SOCIAL

Reach media post FB	13.652
Reach media post IG	30.178

Nel 2023 è inoltre proseguita la **campagna Effetto Terra**, nata dall'esigenza di sensibilizzare la popolazione riguardo al tema dei cambiamenti climatici, in particolare negli aspetti che riguardano la salvaguardia e la salute delle persone e le buone pratiche per far fronte alle eventuali emergenze derivanti da eventi naturali estremi. Tutto questo viene sviluppato mettendo sempre in evidenza la stretta connessione tra i cambiamenti climatici e gli effetti sulla salute e sicurezza delle persone, e la conseguente importanza dei comportamenti individuali, istituzionali e del mondo delle imprese nella lotta ai cambiamenti climatici.

EFFETTO TERRA SUI SOCIAL

Reach media post FB	13.868
Reach media post IG	9.460



4.4.3. _ I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani

Le attività di sensibilizzazione ed educazione della popolazione in tema di salute e stili di vita sani sono rimaste di centrale importanza per la CRI anche nel 2023. Le iniziative promosse si sono focalizzate su temi trasversali, che hanno interessato in particolare modo le fasce più giovani della popolazione. Tra i principali progetti implementati si annoverano LoveRed, Non Buttiamola Via e Sicurezza on the Road. Nel 2023, **LoveRed** si è articolata lungo due linee di intervento:

- **LoveRed Educational**, consistita nella promozione, negli istituti scolastici, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione giovanile, di percorsi di educazione sessuale inclusiva e consapevole centrati sull'importanza della salute e del benessere emotivo e sessuale. Tali attività sono state realizzate da 693 Volontari di 184 Comitati CRI in 20 Regioni e hanno raggiunto 12.600 persone. L'attività di formazione e sensibilizzazione sul tema è stata inoltre rafforzata tramite la distribuzione, a titolo gratuito, di materiale informativo e di 8.223 preservativi.
- **LoveRed Point**, ossia l'istituzione di presidi fissi (allestiti all'interno delle sedi CRI) orientati ad attività di sensibilizzazione sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) e facilitazione dell'accesso al test HIV. Tale filone di lavoro ha interessato 76 Comitati CRI in 18 Regioni italiane. Ai Comitati coinvolti sono stati distribuiti 4.225 test per l'autodiagnosi dell'HIV e 49.500 preservativi.

LoveRED SUI SOCIAL	
Reach media post FB	9.448
Reach media post IG	6.603

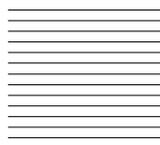
Tra le iniziative implementate nel 2023 è inoltre da segnalare **Sicurezza on the road - La vita è un viaggio, rendiamolo più sicuro**, una campagna di sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza stradale svolto

in collaborazione con l'azienda Bridgestone. Il tema, da anni caro alla CRI soprattutto rispetto alla sensibilizzazione delle fasce più giovani della popolazione, è stato trattato all'interno di 8 campi estivi gratuiti e inclusivi svolti su tutto il territorio nazionale (realizzati dai Comitati CRI di Aprilia, Avellino, Campobasso, Catania, Firenze, Manfredonia, Trento e Varese) che hanno visto il coinvolgimento di 204 minori.

SICUREZZA ON THE ROAD SUI SOCIAL	
Reach media post FB	12.805
Reach media post IG	6.802

Infine, forte dei quasi trent'anni di esperienza nell'organizzazione di gare nazionali di primo soccorso rivolte ai propri Volontari²⁹, nel 2023 l'Associazione ha organizzato le **Olimpiadi nazionali di primo soccorso**. La competizione si è articolata in tre fasi: durante la prima fase fino a 40 studenti per ogni istituto scolastico coinvolto sono stati formati dai volontari dei Comitati CRI territorialmente competenti sulle tecniche di primo soccorso. Tra i partecipanti è stata poi selezionata una squadra di sei studenti per accedere alla seconda fase, ossia la competizione regionale. Le squadre si sono quindi misurate su diversi temi legati al primo soccorso, e i vincitori di questa seconda fase, una squadra per regione, hanno preso parte alle competizioni nazionali. A livello nazionale hanno preso parte 20 squadre, per un totale di 120 studenti in gara; sono stati previsti 10 scenari con simulatori opportunamente truccati: dalla chiamata di soccorso alla rianimazione cardiopolmonare, passando per il soccorso alla vittima di attacco di panico. Nel complesso, le varie fasi delle Olimpiadi hanno contribuito a formare nelle tematiche del primo soccorso quasi 8.000 studenti provenienti da 197 scuole e a coinvolgere oltre 1.000 giovani nelle gare.

²⁹ La principale finalità delle gare nazionali è proseguire sulla strada della consapevolezza e della formazione in tema di educazione al primo soccorso, nei confronti del quale le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono da sempre impegnate in prima linea. La competizione, iniziativa di valenza europea, rappresenta un momento di confronto e valutazione della preparazione dei Volontari della CRI in tutta Italia.



OLIMPIADI NAZIONALI DI PRIMO SOCCORSO SUI SOCIAL

Reach media post FB	42.152
Reach media post IG	13.938

4.5. – I programmi di sviluppo associativo e organizzativo

- > **27** iniziative di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato
- > **32** iniziative di sviluppo organizzativo, 19 delle quali incluse all'interno del Piano di Supporto Organico della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della *Strategia 2018-2030 "Volontariato" e "Organizzazione"*, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli e qualificati e alimentino la partecipazione all'Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

4.5.1. – Lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato

4.5.1.1 – La formazione dei Volontari

8.690 corsi di formazione per Soci Volontari svolti in totale, di cui:

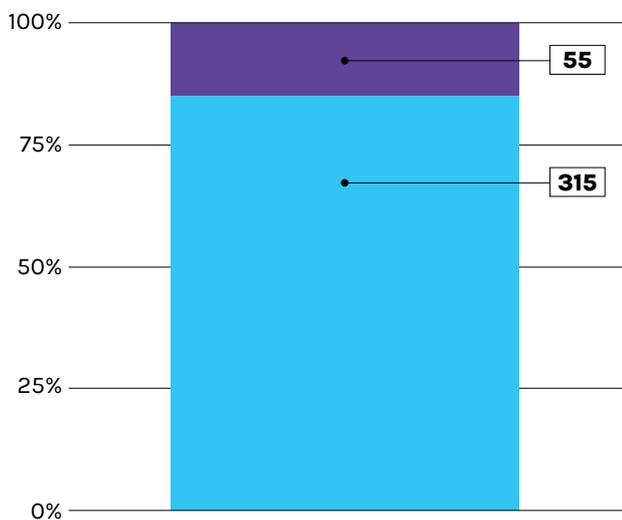
- > **1.427** Corsi per diventare Soci Volontari CRI
 - > **6.893** Corsi di primo e secondo livello organizzati dai Comitati CRI
 - > **370** Corsi di terzo e quarto livello organizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale
- 627** Comitati che hanno svolto almeno un corso
71.452 persone formate totali a tutti i livelli

La formazione interna, come già descritto nel capitolo 3, ricopre un ruolo fondamentale per l'Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira infatti a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua *mission* e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. In questo senso, come già richiamato, il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana articola la formazione in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione ed il Movimento, comprenderne le dinamiche ed avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione. Relativamente al terzo e al quarto livello, attivati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale, si segnalano 370 corsi di formazione erogati, per un totale di 6.864 formazioni completate³⁰ da 5.306 persone.

³⁰ Per formazioni completate si intende il numero di persone che hanno frequentato e superato un corso di formazione. Risulta più alto del numero totale dei corsi svolti in virtù del fatto che una singola persona ha frequentato più corsi di formazione.

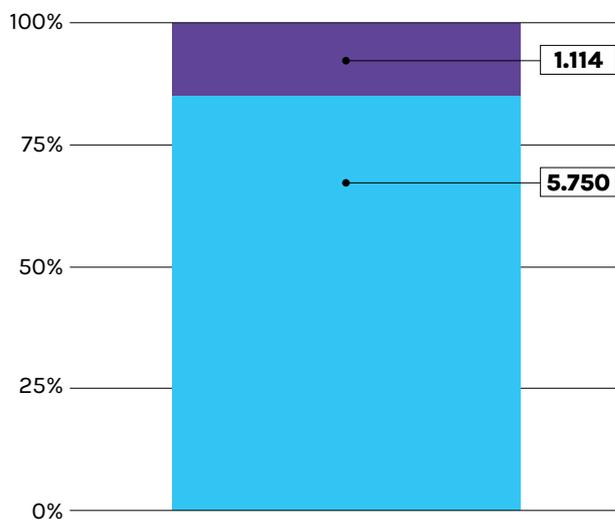


NUMERO DI CORSI DI TERZO E QUARTO LIVELLO ATTIVATI NEL 2023



■ Corsi di quarto livello
■ Corsi di terzo livello

NUMERO DI FORMAZIONI DI TERZO E QUARTO LIVELLO COMPLETATE NEL 2023



■ Formazioni di quarto livello completate
■ Formazioni di terzo livello completate

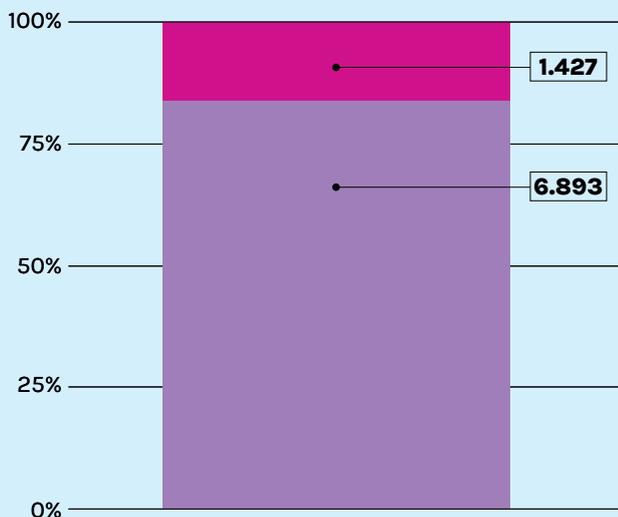
APPROFONDIMENTO

La formazione dei Volontari: i corsi di primo e secondo livello

In accordo con il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, i corsi di primo livello e di secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati dai Comitati territoriali. Nel 2023 sono stati svolti **8.320** corsi di formazione tra Corsi

per diventare Soci Volontari CRI e corsi di primo e secondo livello, organizzati dai Comitati territoriali. Sono stati **627** i Comitati territoriali, pari al 93% del totale, ad aver organizzato almeno un corso di formazione nell'anno di riferimento. Sono state completate **133.957** formazioni, per un totale di **70.242** partecipanti ai Corsi per diventare Soci Volontari e ai corsi di primo e secondo livello.

NUMERO DI CORSI PER DIVENTARE SOCIO VOLONTARIO E CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO ATTIVATI NEL 2023



- Corsi per diventare Soci Volontari CRI
- Altri corsi di primo e secondo livello

Si segnala infine che nel 2023, delle circa 220 tipologie di corsi disponibili all'interno dell'intero catalogo della Croce Rossa Italiana, ne sono state svolte 141. I corsi maggiormente richiesti sono stati: il corso per diventare Soci Volontari CRI con 15.535 iscritti partecipanti, il corso di aggiornamento in BLSA Sanitario di II livello con

NUMERO DI FORMAZIONI COMPLETATE NEL 2023



- Formazioni per diventare Soci Volontari CRI
- Formazioni di primo e secondo livello

14.937 iscritti partecipanti e il corso per esecutore BLSA sanitario adulto e pediatrico di II livello con 14.160 iscritti partecipanti. La percentuale di Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2023, pari al 40% a livello nazionale, varia sensibilmente tra i Comitati Regionali, come mostrato dal grafico seguente.

APPROFONDIMENTO

I campi di formazione della CRI

In applicazione del Piano Nazionale delle attività formative della Croce Rossa Italiana relativo al 2023, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 18 novembre 2022, nell'anno di riferimento la Croce Rossa Italiana ha realizzato 6 Campi di Formazione, in modalità mista (online e in presenza):

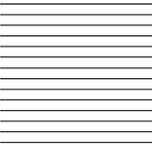
- > Il **I Campo di Formazione** si è svolto a Roma. I sei corsi proposti hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute e Sicurezza, Sviluppo Organizzativo e Migrazioni. In totale le adesioni sono state 130, con un 91% di Volontari formati e idonei a fine corso;
- > Il **II Campo di Formazione** si è svolto a Brescia e a Settimo Torinese. I quattro corsi proposti, uno dei quali online, hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute, Salute e Sicurezza, Inclusione Sociale. In totale le adesioni sono state 60, con un 92% di Volontari formati e idonei a fine corso;
- > Il **III Campo di Formazione** è stato realizzato a Caserta. Sono stati proposti 5 corsi afferenti alle aree di Cooperazione Internazionale, Principi e Valori e Sviluppo Organizzativo. In totale le adesioni sono state 60, con un 85% di Volontari formati a fine corso;

- > Il **IV Campo di Formazione** si è svolto a Solferino. Principi e Valori, Salute e Sicurezza e Sviluppo Organizzativo sono state le aree di formazione. I partecipanti sono stati 54, con un 98% di Volontari che hanno completato la formazione;
- > Il **V Campo di Formazione** è stato realizzato a Roma, presso i locali del Comitato Nazionale. I temi hanno riguardato: Motorizzazione, Principi e Valori e Sviluppo Organizzativo. Hanno partecipato 61 Volontari, 95% dei quali sono risultati idonei a fine Campo;
- > Il **VI Campo di Formazione** si è svolto a Settimo Torinese, presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio. I cinque corsi proposti hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute e Sviluppo Organizzativo. 98 Volontari hanno partecipato alle formazioni, con una percentuale di Volontari formati pari al 90% dei discenti.

I Campi di Formazione Nazionale sono stati anche l'occasione per una serie di Corsi Sperimentali, quali: Gestione Comitati CRI e Terzo Settore (GCTS), Gestione e Sviluppo del Volontariato (GSV), Introduzione al Volontariato d'Impresa (IVI) e Alta Specializzazione in Exploring Humanitarian Law per Istruttori DIU (ASEHL).

In ottica di formazione, l'Associazione ha continuato, nel 2023, a dedicarsi allo sviluppo di soluzioni digitali e di programmi per potenziare le competenze manageriali e gestionali dei Comitati territoriali. Tra queste iniziative, è stato istituito il corso sperimentale in "Gestione dei Comitati CRI e Terzo Settore" (GCTS), finalizzato a offrire formazione ai Volontari dei Comitati CRI, specialmente ai Presidenti e a coloro che ricoprono ruoli gestionali. Il corso approfondisce materie amministrative, tecniche e gestionali

relative alla recente Riforma del Terzo Settore e alle sfide che i Comitati CRI devono affrontare (bilancio sociale, digitalizzazione dell'impianto associativo, adempimenti relativi alla motorizzazione CRI, il ciclo di vita e gestione del volontariato, adempimenti amministrativi dei Comitati, gestione del personale e la disciplina contrattuale, opportunità di finanziamento per i Comitati, regolamenti associativi e tenuta dei libri sociali). Le lezioni sono tenute da esperti sia online, tramite la piattaforma Training CRI, sia



in presenza. Nel 2023 sono stati organizzati sedici eventi, tra laboratori e workshop tematici, che hanno visto la partecipazione di 549 persone e il contributo di 83 docenti esperti.

In merito alla formazione, si segnala infine che il 2023 è stato un anno particolarmente significativo: l'Associazione ha infatti ottenuto l'importante certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione ed erogazione della Formazione di IV livello negli ambiti di Sviluppo Organizzativo e Salute e Sicurezza.

4.5.1.2 _ Le altre attività di sviluppo associativo

In ottica di sviluppo associativo, inoltre, un ruolo centrale è ricoperto dai momenti di aggregazione e di incontro dei Volontari, anche in occasione della celebrazione dei momenti storici che hanno contraddistinto la nascita dell'idea della Croce Rossa. Il 24 giugno 2023, come da tradizione, circa 5.000 volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno fatto rivivere la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere (MN), nata per ricordare quei soccorritori che, il 24 giugno 1859, in seguito della battaglia di Solferino, prestando soccorso a tutti i feriti, indipendentemente dal loro schieramento nel conflitto, e trasportandoli dal luogo della battaglia alla vicina Castiglione delle Stiviere, ispirarono Henry Dunant a fondare il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il 2023 ha visto la diffusione della [Policy sul Volontariato](#) della CRI, approvata il 18 novembre 2022. La policy si configura come uno strumento che pone al centro e valorizza il ruolo del Volontario e la sua azione volontaria, identificandone gli aspetti centrali e le linee di cambiamento future. Essa condensa la storia, l'identità, i valori e la visione dell'Associazione e costituisce una guida di fondamentale importanza strategica per lo sviluppo associativo. Nel 2024 verrà redatto il Piano d'Azione, il quale definirà le azioni concrete finalizzate all'attuazione della policy: a novembre 2023, a Torino, si è svolto il workshop "Il Piano d'azione: verso il futuro della Croce Rossa Italiana" alla presenza del Delegato Nazionale CRI per il Volontariato.

Come già affrontato nel capitolo 3, infine, si ricorda

che anche nel 2023 è proseguita l'implementazione delle nuove forme di Volontariato, tra cui il Volontariato d'impresa e il Volontariato temporaneo.

4.5.2. _ Lo sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare il funzionamento della sua organizzazione, a garanzia di una sempre presente attenzione ai Volontari e ai Comitati che la animano e ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, nel corso del 2023 la CRI ha realizzato 15 iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

4.5.2.1 _ Il Piano di Supporto Organico

In linea con la *Strategia 2018-2030*, la quale sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli", nel 2023 è proseguita l'implementazione del "Piano di supporto organico ai Comitati CRI", approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale per rafforzare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati CRI sul territorio, con l'ausilio dei Comitati Regionali. Il Piano stesso punta a alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service* della struttura nazionale, mirando allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali, nell'ottica della transizione digitale.

Il Piano contiene quattro cantieri di lavoro da sviluppare entro la fine del 2024:

- > **Cantiere A** - il supporto per gli adempimenti ex lege: digitalizzazione del sistema di condivisione dei bilanci e supporto per la loro redazione; digitalizzazione del sistema di rilascio delle idoneità sanitarie per i Volontari; definizione di elenchi di fornitori per l'accesso a figure professionali di supporto agli adempimenti in ambito di sicurezza e privacy; istituzione di un desk di supporto agli adempimenti relativi alla riforma del Terzo settore.



- > **Cantiere B** - le funzioni di service per gli adempimenti di carattere ordinario: stipula di accordi quadro nazionali e regionali per l'accesso alle forniture dei Comitati CRI; redazione di linee guida sulle funzioni di presidio dei Comitati regionali; sviluppo di un sistema digitale per la redazione della Carta dei Servizi; implementazione di sistemi di visualizzazione dei principali indicatori del volontariato; predisposizione di un fondo di sostegno ai Comitati in situazioni di crisi finanziaria reversibili e di sviluppo di attività generatrici di reddito.
- > **Cantiere C** - la digitalizzazione e lo snellimento dei processi associativi: evoluzione del sistema di informatizzazione della motorizzazione CRI; implementazione di un programma di gestione online delle assemblee con certificazione di voto; definizione di un sistema di gestione informatizzata del protocollo; digitalizzazione dei libri sociali; digitalizzazione delle richieste dei riconoscimenti dei Volontari (benemerenze e croci di anzianità); evoluzione del gestionale associativo GAIA per lo sviluppo del tesserino digitale, per la gestione dei magazzini, per l'integrazione del Libro Soci con il sistema di pagamento della quota associativa; definizione di un tempario che fornisca ai Comitati una ricognizione delle tempistiche utili all'erogazione dei servizi da parte del Comitato Nazionale; realizzazione di un applicativo informatico che faciliti la gestione e il monitoraggio delle scadenze in ordine agli adempimenti amministrativi in carico ai Comitati.
- > **Cantiere D** - la comunicazione e lo sviluppo: elaborazione di template per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al 5 per mille; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale; regolamentazione e sistematizzazione di un Albo dei Sostenitori dei Comitati CRI e delle relative modalità operative.

Nel corso del 2023, il Piano di Supporto Organico ha registrato significativi progressi e introdotto diverse novità. Tra gli interventi completati, si segnalano: l'integrazione degli Ispettorati II. VV. sul gestionale associativo Gaia, che ha permesso di mappare e

predisporre le informazioni necessarie per l'inserimento dei dati da parte delle II. VV., contribuendo così a una maggiore efficacia operativa; la gestione della Campagna 5xmille, che oltre alla preparazione di toolkit per la campagna 2022, ha incluso l'analisi comparativa dei trend relativi al 5xmille nel quadriennio 2018-2021; il caricamento digitale del Piano dei Conti, con l'approvazione del bilancio aggregato e il completamento del primo ciclo di utilizzo completo della piattaforma associata.

Sono state altresì introdotte nuove iniziative: lo sviluppo di Innovation Hub - Sezione progetti, mirato alla creazione di un ambiente digitale sulla piattaforma associativa Red Cloud per l'avvio e l'accelerazione di idee progettuali innovative promosse dai Comitati CRI; il programma "CRI per le Aziende", finalizzato alla promozione dei Comitati CRI presso le aziende del territorio, attraverso campagne di comunicazione e supporto per la raccolta fondi; la realizzazione dell'Intranet del Comitato CRI, con l'obiettivo di facilitare la comunicazione interna e la tracciabilità delle attività svolte dai Comitati; l'implementazione di un'applicazione per la pianificazione dei turni dei volontari, con l'intento di rendere più efficiente la gestione delle risorse umane volontarie, collegando l'applicazione con le qualifiche presenti su Gaia.

Per quanto riguarda in particolare il **Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati**, parte del Cantiere B del Piano di Supporto Organico, sono stati approvati i seguenti finanziamenti:

- > **5 finanziamenti di sostegno**, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare, nel breve o medio termine, la propria situazione economico-finanziaria. In totale, i finanziamenti di sostegno erogati sono stati pari a 120.223,48€;
- > **2 finanziamenti di sviluppo**, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso. In totale, i finanziamenti di sviluppo erogati sono stati pari a 53.000,00 €.

APPROFONDIMENTO



Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19

Nel 2023 si è conclusa la ricerca "Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19". La ricerca ha prodotto un report di valutazione che analizza l'azione della Croce Rossa Italiana durante la pandemia, con l'obiettivo ultimo di approfondire l'efficacia delle risposte dell'Associazione all'emergenza socio-sanitaria, il suo contributo alle politiche di prevenzione e contrasto del virus degli enti pubblici e le collaborazioni instaurate con i diversi attori del settore pubblico e privato, esaminando altresì l'adattamento organizzativo e individuando i principali punti di forza e buone pratiche emerse durante il periodo di emergenza sanitaria.

Attraverso l'adozione di una metodologia quali-quantitativa, il report ha coinvolto diversi stakeholder, inclusi rappresentanti della Governance della CRI, dipendenti, partner privati, istituzioni pubbliche e Volontari. Il coinvolgimento degli stakeholder che hanno contribuito, a diversi livelli e con diverse modalità, alla realizzazione delle attività di prevenzione e contrasto al Covid-19, o che sono stati interessati dai risultati raggiunti, è risultato centrale ai fini della costruzione di un percorso valutativo che contemplasse i molteplici aspetti e implicazioni di un intervento, con i suoi effetti di breve, medio e lungo periodo.

Il quadro che è emerso dalla ricerca è risultato generalmente positivo. Nonostante le difficoltà incontrate durante l'emergenza, la Croce Rossa Italiana ha rappresentato una risorsa preziosa per il sistema Paese. Questo è stato confermato dai partner ester-

ni coinvolti nella ricerca, i quali hanno riconosciuto il contributo dell'Associazione nel supporto alle istituzioni e nella creazione di partnership importanti con attori privati. Tali collaborazioni continuano ancora oggi e consentono lo sviluppo di nuove attività o la prosecuzione di quelle esistenti, ma con modalità di erogazione innovative alla luce del mutato contesto.

L'Associazione, nel suo complesso, è stata in grado di adattarsi alle nuove esigenze, modificando il proprio assetto organizzativo quando necessario per far fronte a un contesto in costante evoluzione. Molte di queste modifiche sono state permanenti e hanno avuto un impatto significativo sul lungo periodo, contribuendo a trasformare l'Associazione. Tra i punti di forza dell'intervento si sono evidenziati la centralità di una rete forte, la tempestività nella mobilitazione delle risorse, la capacità di adattamento dell'organizzazione, la capillarità dell'intervento sul territorio, il senso di appartenenza dei Volontari e i rapporti costruiti con i partner già dalle prime fasi della pandemia. Le buone pratiche emerse includono la costruzione di collaborazioni generative, la messa a sistema di nuovi processi e modalità di lavoro, l'attenzione all'aspetto sociale dell'emergenza e la definizione di linee programmatiche basate sui nuovi bisogni emersi, l'apporto del Volontariato temporaneo.

Il report è stato presentato durante l'Assemblea Nazionale del 16 dicembre ed è stato reso disponibile sul gestionale interno GAIA.



4.5.2.2 – La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività

Al fine di adempiere al proprio mandato umanitario, perseguire le proprie strategie di sviluppo strategico e implementare progetti che permettano di rispondere ai bisogni delle comunità, la Croce Rossa Italiana partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati. Nel 2023, sono stati dieci i progetti del Comitato Nazionale che hanno ricevuto l'approvazione di finanziamento, per un valore totale

di 2.298.204,86 euro. Tali progetti mirano a rafforzare gli interventi dell'Associazione in Italia, sul piano sanitario, sociale e organizzativo, e quindi a supportare l'implementazione di programmi e operazioni internazionali. Tre di essi sono stati finanziati tramite bandi europei, uno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, uno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno dai fondi PNRR assegnati al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, quattro da fondazioni private. Tra i progetti presentati in risposta a bandi nel 2023, otto sono ancora in attesa di risposta.

APPROFONDIMENTO

Il progetto +Rete

Il progetto +Rete è un'iniziativa ideata per migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana attraverso la creazione di una rete di supporto alla progettazione. L'obiettivo principale è facilitare la ricerca di finanziamenti, l'analisi dei bandi e la scrittura di proposte progettuali, coordinando il lavoro tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali.

Nel 2023, le attività si sono concentrate sul lancio di Innovation Hub, spazio sulla piattaforma associativa Red Cloud creato per promuovere verso il territorio opportunità di finanziamento ed eventi di formazione, e sulla costruzione di una rete di supporto ai Comitati CRI con il coinvolgimento dei Comitati Regionali. Il lavoro sinergico tra i livelli dell'Associazione ha permesso di sviluppare un toolbox di strumenti per facilitare l'accesso ai fondi da parte dei Comitati territoriali e per strutturare il supporto nella fase di progettazione. Il toolbox include una scheda bando, finalizzata ad aiutare i Comitati CRI nell'a-

nalisi dei bandi e nell'estrazione delle informazioni necessarie; una checklist di autovalutazione, per promuovere la capacità dei Comitati CRI a valutare la fattibilità tecnica ed economica dei progetti; una checklist rafforzata, per valutare i bisogni specifici dei Comitati CRI e strutturarne un supporto efficiente per la partecipazione ai bandi.

Sono stati organizzati, nell'ambito del progetto +RETE, incontri di promozione e sei laboratori di progettazione in diverse regioni italiane, con la partecipazione di 76 Comitati CRI e 140 Volontari. Durante questi incontri, i progettisti del Comitato Nazionale hanno presentato le opportunità di finanziamento disponibili, hanno condotto esercitazioni pratiche sull'analisi dei bandi e hanno supportato i partecipanti nello sviluppo di proposte progettuali. Durante l'anno è stato fornito supporto a 47 Comitati CRI nell'analisi dei bandi, a 14 Comitati nella scrittura progetti, a 43 Comitati nella presentazione di richieste di contributo al Dipartimento della Protezione Civile.



Durante l'anno di riferimento, l'Associazione ha supportato i Comitati CRI anche nell'accesso ai finanziamenti del PNRR. Sono stati organizzati sei incontri, in presenza e online, in diversi Comitati Regionali, per un totale di 55 partecipanti totali. Oltre agli incontri sul territorio, è stato inoltre fornito supporto diretto a quattordici Comitati per l'analisi di opportunità specifiche del PNRR, per l'acquisto di beni e materiali, per approfondimenti su superbonus ed ecobonus e per l'accesso alle Comunità Ecologiche Rinnovabili. Tra i Comitati supportati si evidenzia il caso del Comitato di Codogno, che ha

aderito alla Manifestazione di interesse di Regione Lombardia sulle Comunità Ecologiche Rinnovabili, con lo scopo di contribuire ai benefici ambientali, economici e sociali nell'area locale in cui opera.

Infine, per facilitare l'accesso dei Comitati a nuove opportunità di sviluppo e per garantire l'implementazione dei progetti nazionali, l'Associazione bandisce periodicamente opportunità di finanziamento interne. Nel 2023, sono stati pubblicati 6 bandi inter-

APPROFONDIMENTO

Red Cloud

Il Magazzino delle Buone Pratiche di RedCloud in numeri:

- > **152** Buone Pratiche totali pubblicate al 31/12/2023
- > **21** Buone Pratiche pubblicate nel 2023
- > **90** Comitati che hanno pubblicato almeno una buona pratica dall'inizio

Innovation Hub in numeri:

- > **197** opportunità di finanziamento pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub
- > **17** opportunità di formazione pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub
- > **20** opportunità di networking e di eventi pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub

Red Cloud è la piattaforma digitale dell'Associazione ideata per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze e l'incubazione di idee. Si struttura come uno spa-

zio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la *Strategia 2018-2030* in tema di innovazione. Al suo interno, il Magazzino delle Buone Pratiche si configura come un contenitore di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi, organizzati per aree di intervento, da condividere e poter replicare sul proprio territorio, in un'ottica di supporto tra pari; l'Innovation Hub invece è invece un laboratorio digitale di innovazione costituito da un database di opportunità di finanziamento, formazione e networking valide sul territorio nazionale e accessibili da parte dei Comitati e un contenitore di idee progettuali promosse direttamente dai Volontari in risposta a nuovi o emergenti bisogni relativi alla comunità o al miglioramento dei processi interni del proprio Comitato. Nel 2023, l'Associazione ha lavorato in particolare alla diffusione dell'ambiente Innovation Hub sul territorio, anche grazie al contributo del progetto +Rete, come descritto in precedenza.



ni³¹, che hanno visto l'assegnazione di 136.272,15 € a 35 diversi Comitati sul territorio, con l'obiettivo di garantire la piena ed efficace implementazione dei progetti che l'Associazione gestisce e realizza a livello nazionale.

4.5.2.3 _ L'innovazione in Croce Rossa Italiana

L'Associazione, anche in accordo con la sua Strategia 2018-2030, sviluppa azioni di innovazione basate sullo scambio di buone pratiche e l'apprendimento organizzativo, al fine di migliorare la propria azione internamente ed esternamente.

4.5.2.4 _ La politica ambientale della Croce Rossa Italiana

La Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate, dipendenti e Volontari, con l'impegno a elaborare linee guida, strumenti e materiali utili per tutte le sedi territoriali. Nel corso del 2023, l'Associazione ha istituito un Tavolo Tecnico sulla Sostenibilità Ambientale con il duplice mandato di proseguire le attività di misurazione dell'impronta di carbonio e di elaborare un Piano di Azione al fine ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Attraverso quattro incontri plenari, che hanno coinvolto un ampio numero di stakeholder interni, il Tavolo ha discusso e identificato metodologie di raccolta dati e avanzamenti in vista della compilazione della seconda misurazione dell'impronta di carbonio dell'Associazione. Con l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile dei dipendenti del Comitato Nazionale, è stato inoltre avviato un progetto pilota per promuovere l'adozione di un'app di Car Pooling³² che vedrà la propria piena attivazione nel 2024.

31 Il numero fa riferimento ai bandi pubblicati e assegnati soltanto nel 2023 e non contempla i bandi pubblicati nel 2022 e assegnati nell'anno successivo.

32 Per Car Pooling si intende l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi di spostamento, in un'ottica di mobilità sostenibile.

I NUMERI DEI PRINCIPALI CANALI SOCIAL DELL'ASSOCIAZIONE

	2021	2022	2023
FACEBOOK	n.a ³³	537.779	539.510
INSTAGRAM	152.990	176.942	182.630
TWITTER	113.325	118.199	118.404
LINKEDIN	23.362	32.669	39.760
YOUTUBE	17.386	19.803	21.265

I numeri dei canali social dell'Associazione mostrano una crescita costante nel corso degli anni. In particolare, come risultato del lavoro di comunicazione e divulgazione svolto nell'anno di riferimento, si segnala, anche per il 2023, l'importante crescita del profilo LinkedIn dell'Associazione (+22% rispetto al 2022).

4.6. _ Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

TOTALIZZATORE

- > **16** interventi e attività di assistenza sanitaria e 17 interventi di assistenza socio-sanitaria
- > **3** convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica
- > **84.790** persone migranti accolte e assistite presso strutture dedicate all'accoglienza, quali il punto di crisi di Lampedusa, i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e altre strutture di accoglienza temporanee
- > **Circa 31.000** persone migranti raggiunte tramite esecuzione di tamponi oro-faringei e trasferimenti di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

33 A causa dei cambiamenti avvenuti all'interno della piattaforma, per la pagina Facebook dell'Associazione non è stato possibile recuperare i dati relativi al 2021.



4.6.1 _ Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari

Anche nel corso del 2023 la Croce Rossa Italiana ha portato avanti **attività di soccorso e assistenza sanitari in convenzione con il Ministero della Salute**.

Mediante la **Convenzione USMAF** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), l'Associazione ha garantito la sorveglianza sanitaria presso un totale di 25 postazioni in altrettante aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio. Tale vigilanza si è esercitata nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, e in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare), quali l'emergenza Covid. Nel corso dell'anno è stato inoltre siglato il Potenziamento della Convenzione USMAF, che ha permesso di rafforzare alcune postazioni con ulteriore personale sanitario CRI e, tra le altre cose, di instaurare un punto USMAF presso l'isola di Lampedusa e le isole minori della Sicilia. Il servizio è stato reso possibile dal lavoro di 47 medici e 17 infermieri coinvolti nella Convenzione, che hanno svolto rispettivamente oltre 49.656 e 20.318 ore di servizio. Inoltre, in virtù della Convenzione siglata con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, anche nel 2023 la CRI ha assicurato l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) mediante **Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA)** presso l'aeroporto di Pantelleria. Nello specifico, sono state svolte 450 ore di servizio da parte di medici, 400 ore di servizio da parte degli infermieri e 350 ore di servizio da parte degli autisti.

Infine, nel 2023 è proseguita la Convenzione per il **Reparto di Sanità Pubblica (RSP)**, la quale ha previsto l'assolvimento dei compiti per l'applicazione del nuovo regolamento sanitario internazionale finalizzato al rafforzamento del sistema di sorveglianza ed allerta ai confini del Paese. Tali compiti comprendono l'attivazione delle Unità Sanitarie da impiegare nei punti di ingresso internazionali, a

bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta da parte dello Stato. Al fine di espletare tale compito, la CRI ha attivato 6 Nuclei di Sanità Pubblica in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia³⁴, Sicilia e Toscana.

4.6.2. _ L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti

Oltre all'assistenza sanitaria, nel 2023 la CRI ha continuato a fornire assistenza socio-sanitaria alle persone migranti presso **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)** e altre strutture di accoglienza. Nel corso del 2023, la CRI ha gestito i CAS di Bresso, Settimo Torinese, Lecce, Pieve Emanuele e Jesolo, dove ha garantito i necessari interventi di assistenza sanitaria, supporto sociale, supporto psicologico e psicosociale. Il Comitato Nazionale ha inoltre partecipato alla gestione del CAS "Mondo Migliore" in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale. In totale, la gestione dei CAS ha permesso alla CRI di garantire assistenza socio-sanitaria a 1.980 persone migranti. Altri tipi di accoglienza e assistenza temporanea sono stati garantiti presso vari centri sul territorio italiano. Ad esempio, nel corso del 2023 il CAS di Lecce (Masseria Ghermi) ha assicurato una **prima accoglienza** a 1.893 persone migranti (provenienti da vari paesi, tra cui il Bangladesh, l'Afghanistan, la Guinea e la Costa d'Avorio) arrivate in Italia a seguito di sbarchi autonomi o da altre Regioni. A queste persone sono state garantite l'assistenza materiale, con fornitura di beni, vitto e alloggio (per un periodo limitato a pochi giorni), il monitoraggio sanitario, l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari e all'assistenza medico-infermieristica, l'assistenza legale e sociale e il servizio di mediazione linguistico-culturale. Inoltre, 76 persone provenienti dall'Ucraina sono state

³⁴ Nell'ambito della convenzione e grazie al lavoro di 617 Volontari CRI, il Nucleo di Sanità Pubblica in Puglia ha garantito assistenza a 2.357 persone migranti, svolgendo 1.482 interventi di assistenza in occasione di 18 sbarchi.



assistiti presso i centri di Levico e Marina di Massa. Inoltre, nel 2023 la CRI è stata chiamata a dare supporto per la gestione ed **esecuzione dei tamponi** faringei alle persone migranti presenti nel Centro di Lampedusa, in relazione all'incremento del flusso di sbarchi che si sono registrati sull'isola, nonché per il **trasferimento dei Minori Stranieri Non Accom-**

pagnati da Porto Empedocle verso i centri di accoglienza dedicati. Questa attività ha previsto l'espletamento di oltre 29.200 tamponi e 76 trasferimenti, raggiungendo un totale di circa 31.000 persone. Infine, nel corso dell'anno la CRI ha continuato a garantire il proprio supporto alle istituzioni nell'ambito dell'**assistenza agli sbarchi delle persone migranti**.

APPROFONDIMENTO

La gestione dell'accoglienza presso il punto di crisi di Lampedusa

A partire da giugno 2023, in virtù del Protocollo d'Intesa siglato con il Ministero dell'Interno³⁵ al fine di rafforzare il sistema di accoglienza, la Croce Rossa Italiana è stata responsabile della gestione del **punto di crisi di Lampedusa** (c.d. hotspot). Per la realizzazione delle attività, la CRI ha stilato un "Piano di risposta per attività emergenziali connesse alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti - Punto di Crisi di Lampedusa", che ha previsto l'impiego di personale con competenze e capacità multidisciplinari tali da garantire un approccio olistico di carattere socio-sanitario alle esigenze delle persone migranti assistite. Tra le attività svolte dagli operatori CRI presso il punto di crisi si annoverano:

> **attività di assistenza agli sbarchi:** supporto all'assistenza sanitaria, supporto per l'identificazione del-

le persone in situazione di vulnerabilità, distribuzione di beni di prima necessità, servizi di mediazione linguistica e culturale, servizio di riconnessione dei legami familiari (Restoring Family Links), trasporti;

- > **attività di assistenza presso il centro di accoglienza alle persone in attesa di trasferimento:** assistenza sanitaria, assistenza alla persona, supporto alle vulnerabilità, distribuzione di beni di prima necessità, servizi di mediazione linguistica e culturale, servizio di riconnessione dei legami familiari (Restoring Family Links), attività specifiche per l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompanati (MSNA), preparazione e distribuzione dei pasti, gestione e smaltimento dei rifiuti, pulizia e igiene ambientale e gestione amministrativa;
- > **predisposizione e attuazione delle procedure di trasferimento:** predisposizione documentazione d'uscita, informative sulle procedure d'uscita, mediazione linguistica e culturale, supporto all'imbarco, trasporti e accompagnamento dei MSNA.

Grazie a questo progetto è stata garantita l'accoglienza e l'assistenza a 80.839 persone sbarcate a Lampedusa.

³⁵ Il Decreto Legge 10 marzo 2023 n. 20, "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare", convertito con Legge 5 maggio 2023, n. 50 (in G.U. 05/05/2023, n.104), prevede, all'art. 5-bis, "Misure per il potenziamento tecnico-logistico del sistema di prima accoglienza e dei controlli di frontiera", comma 2 che "Fino al 31 dicembre 2025, al fine di assicurare adeguati livelli di accoglienza nel punto di crisi di Lampedusa in relazione a situazioni di particolare affollamento, il Ministero dell'interno può avvalersi, per la gestione del predetto punto di crisi, della Croce Rossa italiana, con le facoltà di deroga richiamate al comma 1 [...]".



4.7. – Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nel 2023

1 Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE).

3 Centri Operativi Emergenza (COE).

6 Nuclei di Pronto Intervento (NPI).

2.508 Volontari coinvolti dai centri operativi di emergenza.

116 dipendenti impiegati dai centri operativi di emergenza.

89 le emergenze e gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza nazionali.

146 le attivazioni dei centri operativi di emergenza nazionali in risposta agli 89 eventi ed emergenze.

669 emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala Operativa Nazionale.

2.326 interventi di disinnescio ordigni bellici (DOB) realizzati.³⁶

4.7.1. – Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano gli operatori di staff e volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, servizi di supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione

di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- > I **Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sei, diversamente specializzati, e localizzati a Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Olbia e Messina;
- > I **Centri Operativi Emergenza (COE)**, basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;
- > Il **Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)**, struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento, naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono anche dei Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE), presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome, e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. La Croce Rossa Italiana è inoltre presente

³⁶ Include le coperture assicurate dal CMV, le coperture garantite dai Centri di Mobilitazione competenti del Corpo Militare Volontario CRI in collaborazione con i Comitati CRI e le coperture assicurate direttamente dai Comitati CRI.



con un'aliquota di operatori presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile

Nel 2023 le emergenze e gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza nazionali sono stati **89**, per i quali si sono rese necessarie un totale di **146** attivazioni³⁷. Tra gli eventi si segnala il supporto logistico fornito in occasione dell'alluvione in Emilia Romagna e dell'alluvione in Toscana, l'accoglienza delle famiglie ucraine in

³⁷ Per un singolo evento, possono essere attivati più centri di emergenza: il numero fa pertanto riferimento al totale delle volte in cui i singoli centri sono stati mobilitati.

fuga dal conflitto, il supporto alle attività della CRI in favore delle persone migranti su tutto il territorio nazionale, il trasferimento materiali realizzato per conto del Dipartimento della Protezione Civile in occasione del terremoto in Turchia e Siria, il supporto logistico per i grandi eventi associativi e per le attività dei Comitati Regionali sul territorio. In particolare, il 2023 è stato segnato dall'incessante risposta approntata dalla CRI a Lampedusa, presso il Punto di Crisi, a cui il comparto dell'emergenza ha contribuito costantemente attraverso la mobilitazione di mezzi, materiali e operatori specializzati. Tutti i centri di emergenza nazionali sono stati attivati per supportare le attività della CRI a Lampedusa.

APPROFONDIMENTO

L'alluvione in Emilia-Romagna

In risposta all'eccezionale alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023, la Croce Rossa Italiana ha attivato fin dai primi momenti una massiccia risposta, coinvolgendo risorse del territorio e mezzi, materiali e Volontari provenienti da diverse parti d'Italia.

I 14 Comitati territoriali della Croce Rossa presenti nella zona hanno coadiuvato, a sostegno del sistema di Protezione Civile, le attività di soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione. Le operazioni di evacuazione sono state eseguite con i mezzi della CRI, supportando i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nell'assistenza agli sfollati e nel recupero delle persone rimaste bloccate nelle zone allagate. Parallelamente, l'Associazione ha garanti-

to un'intensa attività di assistenza sanitaria, con il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza in accordo con le competenti centrali operative del 118. Gli operatori della CRI hanno inoltre fornito supporto psicosociale, sia nelle strutture dedicate sia nei centri di accoglienza, contribuendo al benessere della popolazione colpita e del personale coinvolto nelle operazioni di soccorso.

Anche le attività di sgombero e pulizia hanno visto il coinvolgimento attivo dei Volontari della Croce Rossa, che hanno collaborato con le autorità locali per ripristinare la viabilità e supportare la popolazione nella pulizia delle abitazioni e nel recupero dei beni essenziali. La Croce Rossa Italiana ha mantenuto un impegno costante nell'assistenza alle comunità





colpite, mobilitando risorse e lanciando una raccolta fondi per garantire la continuità delle operazioni di soccorso e assistenza. Diverse sono state, inoltre, le donazioni in beni che hanno permesso all'Associazione di distribuire beni di prima necessità alla po-

polazione. Durante le operazioni di soccorso e assistenza, sono stati impiegati circa 300 volontari e 87 mezzi specializzati, a conferma dell'importante ruolo della Croce Rossa Italiana nell'affrontare le emergenze e supportare le comunità nei momenti di crisi.

Da gennaio a dicembre 2023, i Comitati della CRI sono stati impegnati sul territorio in **669** eventi e mobilitazioni, tra cui si segnalano 184 risposte a emergenze locali, 82 pre-allarmi e 315 grandi eventi e manifestazioni. A questi interventi si aggiungono i

2.326 interventi di disinnescamento ordigni bellici, realizzati grazie al supporto sanitario e logistico assicurato dal Corpo Militare Volontario e in collaborazione con i Comitati CRI sul territorio.

APPROFONDIMENTO

Le operazioni di ripristino del Comitato di Cesena

A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la regione dell'Emilia Romagna, diverse sedi dell'Associazione hanno subito danni significativi. Tra queste, la sede del Comitato di Cesena è stata particolarmente colpita, costringendo alla sospensione delle normali attività e all'evacuazione dell'edificio per garantire la sicurezza del personale.

Data l'impossibilità di ripristinare immediatamente la sede, il Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna ha supportato il Comitato di Cesena nel trovare un nuovo immobile adatto a ospitare tutte le attività dell'Associazione, oltre a fornire un sostegno economico per affittare temporaneamente un'altra sede. Questo trasferimento temporaneo ha permesso al Comitato di continuare le sue attività senza

interruzioni, mentre i lavori di ripristino della sede danneggiata sono stati pianificati per non impattare sulle missioni istituzionali. La collaborazione tra il Comitato Regionale e il Comitato di Cesena ha rappresentato un esempio di unità e solidarietà e ha dimostrato l'importanza di essere parte integrante del tessuto sociale in cui si opera e di agire con prontezza e solidarietà di fronte alle avversità.

I nuovi Centri Polifunzionali di Muccia (MC) e Valfornace (MC)

Il 22 luglio 2023 la CRI ha inaugurato il Centro Polifunzionale di Muccia, in provincia di Macerata, una struttura di 500 mq realizzata per sostenere le comunità colpite dal sisma del 2016. Il Centro, simbolo dell'impegno dell'Associazione in favore delle comunità, è suddiviso in due aree, una dedicata ai servizi (ambulatori medici ed uffici), una a disposizione della comunità, disponibile come piazza coperta da utilizzare per eventi e manifestazioni di carattere socio-culturale. L'opera, è stata realizzata con il supporto dell'Associazione Nazionale Magistrati, della Croce Rossa del Canada, della Comunità Italiana del Canada, Allianz, Abbvie, Comitato CRI di Genova e Global Giving ed è stata intitolata al prof. Cesare Angelucci Lami, esempio di carità e di grande umanità per la popolazione, in virtù delle attività per migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli.

È del 2 dicembre 2023, invece, l'inaugurazione del nuovo Centro Polifunzionale di Valfornace, anch'esso in provincia di Macerata, undicesima opera realizzata dalla CRI nelle zone interessate dal sisma del 2016. Il Centro, oltre a fornire servizi essenziali alla popolazione locale, intende simboleggiare speranza e solidarietà, attraverso la promozione di spazi inclusivi e sostenibili in cui i cittadini si sentano accolti e parte di una comunità più ampia.

Nel corso dell'anno di riferimento, la CRI ha inoltre proseguito le attività propedeutiche e i lavori relativi a diverse opere, tra cui quelle per il centro socio-sanitario destinato a persone con disabilità di Force (AP), il quale verrà inaugurato nel corso del 2024, e la Casa Amica di Camerino (MC), struttura che offrirà accoglienza diurna e notturna per anziani, assistenza medica e attività ricreative e di socializzazione.

4.7.2. – La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

Nel 2023, la Croce Rossa Italiana ha implementato, in qualità di capofila e partner, dieci progetti e attività di preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il rafforzamento delle strutture di risposta, la formazione continua di volontari e staff, la dotazione di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre dei soccorsi speciali, e grazie alla partecipazione a progetti multi-stakeholder di preparazione alle emergenze, an-

che a livello internazionale, la CRI si è impegnata a mitigare i rischi da disastri e a ridurre gli eventuali danni, supportando le comunità prima, durante e dopo le emergenze.

APPROFONDIMENTO

L'esercitazione nazionale di Trento

Tra il 21 e il 25 Aprile 2023, l'Associazione ha realizzato a Trento un'importante esercitazione nazionale, che ha visto il coinvolgimento di 259 persone tra Volontari e staff provenienti da 154 diversi Comitati CRI, oltre a una delegazione della Croce Rossa Ucraina. L'evento è stato un'importante opportunità di formazione su temi quali l'allestimento delle strutture emergenziali, come i moduli ERU Base Camp e Wash, e ha previsto attività specifiche di formazione riguardanti settori come chimico, biologico, nucleare e radiologico (CBNR) e il diritto internazionale dei disastri (International Disaster Law).

L'appuntamento di Trento ha offerto anche momenti di dibattito su tematiche strategiche come la migrazione e la sanità, sottolineando l'importanza del ruolo del volontariato nella Protezione Civile e le sfide future nel campo della gestione delle emergenze. La presenza della delegazione ucraina ha eviden-

ziato il supporto della CRI nella preparazione delle squadre di soccorso in emergenza della Consorella. Attraverso scenari realistici, le attività dell'Esercitazione Nazionale hanno permesso di rafforzare la collaborazione interdisciplinare e la comunicazione efficace tra le varie strutture della CRI, permettendo di testare e ottimizzare le procedure operative.

L'evento di Trento rientrava nel progetto triennale ESARC - Enhancing Search and Rescue Capacities, che la CRI implementa con il supporto della Croce Rossa Britannica e di Jaguar Land Rover, storico partner del Movimento. Il progetto ESARC, iniziato nel novembre 2022, nel 2023 ha permesso di avviare un programma di Dottorato di Ricerca con la Fondazione CIMA e l'Università di Genova riguardante le strategie di allerta precoce e di analisi dell'emergenza nel Disaster Risk Management.

Dal 2023 è attivo il progetto COVALEX, realizzato grazie al finanziamento della DG ECHO della Commissione Europea, in collaborazione con l'Università de La Coruña, la Protezione Civile Greca, NALAS - Network of Associations of Local Authorities of South-East Europe, Fondazione CIMA e il Disaster Competence Network Austria. Il progetto, che terminerà nel dicembre 2024, ha l'obiettivo di creare e sviluppare un network multidisciplinare per l'ap-

plicazione di un approccio scientifico alla gestione del rischio, con un focus sui disastri meteorologici e tecnologici. Nel corso dell'anno, la CRI ha portato avanti la stesura di linee guida per strutturare e implementare esercitazioni di protezione civile ed è stata effettuata la prima serie di interviste ai partecipanti del *knowledge network*, la rete di persone esperte in materia, in previsione dell'evento sulla gestione dei dati in emergenza che si terrà a Roma



nel corso del 2024 e che coinvolgerà i partner e gli stakeholder internazionali.

A partire da marzo 2023, la CRI partecipa, in qualità di partner, al progetto RED ROSES, finanziato attraverso i fondi ECHO - Meccanismo europeo di protezione civile. Il progetto, che vede come capofila la Croce Rossa Francese e come partner l'Università Paris Dauphine, il Bureau de Recherches Géopolitiques et Minières (BRGM) e il Consiglio Nazionale di Ricerche (CNR), si pone come obiettivo il rafforzamento della cooperazione tra i Dipartimenti di Protezione Civile e altri attori coinvolti nella risposta ai disastri nell'area di confine tra la Francia e l'Italia, anche tramite la promozione di tecnologie e strumenti informatici avanzati, per migliorare la percezione del rischio e la resilienza della popolazione. Oltre a partecipare agli incontri del comitato tecnico composto da 15 soggetti del partenariato, nel 2023 la CRI ha identificato l'area operativa in cui verranno realizzate le attività, con la partecipazione del Comitato Regionale CRI Piemonte e il Comitato CRI di Susa e grazie al coinvolgimento di 5 Comuni dell'area con i quali sono stati firmati accordi specifici. L'Associazione ha inoltre introdotto nelle operazioni l'uso di strumenti tecnologici quali il webGIS CRI, Geonetwork CRI e il software SIRENE, attualmente in via di sviluppo, che archivia dati storici delle alluvioni, la mappa delle zone critiche e il censimento delle persone a rischio.

Avviato nel 2018 e proseguito anche nel 2023, il

Progetto MIRROR - Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza si propone di migliorare gli standard di intervento dei Comitati Regionali della CRI e delle strutture operative del Comitato Nazionale, adattandoli alle specifiche esigenze territoriali e ai potenziali scenari di rischio. Le azioni di sviluppo delle capacità territoriali sono inserite in una strategia pluriennale che mira a garantire specificità e interoperabilità. Nel corso del 2023, l'attenzione si è concentrata sul potenziamento dell'intervento in caso di eventi alluvionali e rischi idro-meteorologici. Ciò ha comportato l'acquisizione di attrezzature specifiche come DPI per gli operatori (440 kit), attrezzature per l'allestimento di aree di coordinamento e accoglienza (tra cui, si citano, 22 gazebo e 510 brande da campo), nonché il ricondizionamento e la distribuzione di veicoli e attrezzature già in possesso dell'Associazione, in sostituzione di nuovi beni destinati alla risposta alle emergenze: nell'ambito di queste attività, sono stati acquistati sedici nuovi veicoli, due moto d'acqua, quattro motoslitte con rimorchio e decine tra motopompe e generatori portatili.

Si segnala infine che anche nel 2023 è proseguito il lavoro di rafforzamento delle squadre regionali dei soccorsi speciali. Tutti i 21 Comitati Regionali e delle Province Autonome, con l'aggiunta del Comitato di Roma Area Metropolitana, sono stati equipaggiati con nuovi mezzi e materiali necessari per l'espletamento delle attività di soccorso in diversi contesti.

APPROFONDIMENTO

Il progetto RELIEF

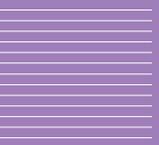
Iniziato nel 2020, nel corso del 2023 il progetto RELIEF, finanziato da Amazon, ha proseguito e rafforzato le proprie attività. Il progetto si propone di ottimizzare l'assistenza in situazioni di emergenza umanitaria, sia a livello locale che su vasta scala, garantendo un accesso rapido agli aiuti per il maggior numero possibile di beneficiari. Nel corso del 2023, il progetto ha focalizzato le sue attività su diverse aree chiave. È stata sviluppata una piattaforma digitale finalizzata a raccogliere, analizzare e visualizzare i dati relativi ai destinatari e alla tracciabilità dei beni, consentendo una migliore pianificazione e coordinamento delle operazioni.

Sono stati definiti, poi, gli standard per i kit di beni alimentari e non alimentari distribuibili alla popolazione sfollata a causa di un'emergenza e sono state sviluppate le linee guida standard suddivise per settore di intervento, tipologia di beneficiario e fase dell'emergenza, per le metodologie di distribuzione. È stato predisposto inoltre un costo base e uno strumento di calcolo del budget preventivo per le operazioni di distribuzione, al fine di garantire una distribuzione efficiente e appropriata degli aiuti, assicurando che le persone colpite abbiano accesso ai beni di prima necessità. Infine, l'accento del progetto sullo sviluppo di una catena di approvvigionamento e sul pre-posizionamento dei materiali permetterà una risposta rapida e coordinata alle emergenze locali, riducendo i tempi di attesa per l'arrivo degli aiuti.

Un altro aspetto cruciale dell'iniziativa è stata la formazione del personale volontario e dello staff, che ha acquisito competenze fondamentali per gestire in modo efficace le operazioni sul campo e garantire una distribuzione equa e sicura degli aiuti. Questa formazione ha giocato un ruolo fondamentale nell'aumentare la capacità di risposta dei Comitati Regionali, rendendoli più preparati ed efficienti nell'affrontare le emergenze locali.

Tra i risultati più significativi raggiunti nel corso del 2023, si menziona il pre-posizionamento di kit igienico-sanitari in quattro regioni (Lombardia, Veneto, Liguria e Toscana), pensati per fornire assistenza a circa 4.000 persone nelle ore immediatamente successive a un'emergenza, in considerazione delle specificità e delle necessità delle diverse tipologie di utenza possibili.

La collaborazione con partner esterni, come Amazon, ha contribuito a migliorare le competenze logistiche e a garantire una gestione efficiente delle risorse. Infine, a testimonianza della rilevanza e dell'impatto del progetto, si segnala come la standardizzazione dei kit abbia ottenuto un riscontro positivo dal territorio, riducendo tempi e costi di pianificazione e migliorando l'efficienza nella distribuzione degli aiuti. Alcuni degli standard sviluppati sono stati adottati come global standard dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa.



In qualità di membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo.

LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.

5.1. – Le relazioni internazionali

La Croce Rossa Italiana sviluppa attività di cooperazione internazionale, in sinergia con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le Consorelle, promuovendo l'approccio basato su **localizzazione e prossimità**³⁸ attraverso le proprie Delegazioni. La presenza delle Delegazioni nelle aree di competenza permette una stretta collaborazione con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui l'Associazione coopera e garantisce un costante coordinamento con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa.

Nel 2023, a livello internazionale, la struttura della CRI comprendeva **11 Delegazioni Regionali** (Kenya, Senegal, Mozambico, Etiopia, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kyrgyzstan, Georgia e Tunisia) e **6 Delegazioni Paese** (Chad, Niger, Ucraina, Honduras, El Salvador e Palestina). Oltre che attraverso le Delegazioni, CRI fornisce supporto tematico alle Società Nazionali e alla FICR anche mediante i cosiddetti **Staff on Loan**, personale CRI

inserito nell'organico della Federazione e dei suoi uffici di riferimento (Red Cross EU Office di Bruxelles e Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo o CCM), che supportano lo sviluppo di particolari progetti e/o azioni. Nel corso del 2023 la CRI ha fornito al Movimento 10 persone *on loan*, in Spagna, Ungheria, Belgio, Svizzera, Camerun, Angola, Etiopia e Thailandia.

Nei contesti in cui opera, CRI si avvale di consolidati e duraturi **partenariati internazionali** non solo con le Società Nazionali e gli altri membri del Movimento (FICR e ICRC), ma anche con altri attori chiave del settore. Queste collaborazioni sono orientate alla definizione e all'implementazione di programmi e azioni multilaterali, che mirano a rafforzare il coordinamento interno al Movimento Internazionale e alla promozione della condivisione di conoscenze e buone pratiche.

Nel corso del 2023 la CRI ha, inoltre, continuato a portare avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per azioni di **Cooperazione Decentrata** con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità ed esperienze

³⁸ Questo processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena *accountability* nei confronti dei *donor*, *partner*, *staff*, *volontari* e della comunità *target*.



dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, nel 2023 la CRI ha organizzato 24 corsi sulla Cooperazione Decentrata, a cui hanno partecipato 456 persone tra Volontari e dipendenti CRI. Nel corso dell'anno sono state portate avanti 4 iniziative di Cooperazione Decentrata:

- > la donazione di due mezzi di soccorso 4x4 alla Croce Rossa Ucraina da parte del Comitato di Brescia;
- > la donazione di materiale sanitario nell'ambito del progetto *Stefano-Piazza*, in collaborazione tra il Comitato CRI di Modena e la Croce Rossa della Romania per supportare l'Ospedale di Arad, nell'ovest del paese;
- > progetto *Right to Education II* per la promozione di un'educazione equa e inclusiva per tutti attraverso il potenziamento dell'offerta formativa universitaria nella Striscia di Gaza, in collaborazione con il Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano;
- > progetto *Summer Camp* realizzato dal Comitato di Pisa in favore di adolescenti provenienti dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese.

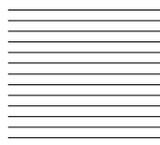
Inoltre, nel 2023 sono stati firmati due accordi di partenariato (*Memorandum of Understanding*) tra il Comitato di Brescia e il Comitato di Skopje (Croce Rossa Nord Macedonia) e tra il Comitato di Padova e il Comitato di Bosanskj Petrovac (Croce Rossa Bosnia ed Erzegovina), grazie ai quali sono state realizzate attività di scambio tra i Volontari CRI e i Volontari delle Consorelle.

5.2. _ I progetti di cooperazione internazionale

- > **50** Società Nazionali supportate
- > **104** progetti e iniziative di cooperazione internazionale portati avanti nel corso del 2023
- > **428.981** persone raggiunte direttamente
- > **1.280.403** persone raggiunte indirettamente



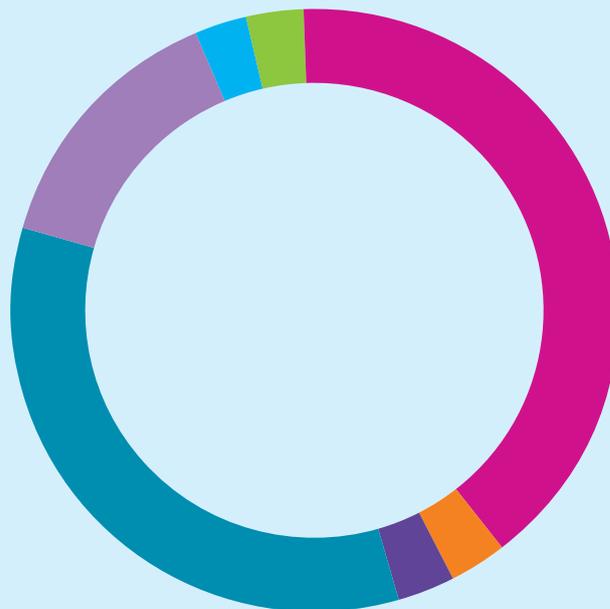
In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. L'operato della Croce Rossa Italiana si concretizza nei paesi e nelle regioni ritenuti prioritari, frutto di un costante processo di analisi delle vulnerabilità e valutazione dei bisogni. Questa strategia non solo riflette le relazioni di cooperazione consolidate nel corso degli anni, ma anche le opportunità di azioni sinergiche con le Società Nazionali e le altre componenti del Movimento, oltre che con gli altri partner umanitari e di sviluppo. Le aree di intervento ed i paesi in cui la CRI opera sono altresì strettamente connesse alle priorità strategiche delineate del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Questa convergenza di obiettivi consolida ulteriormente la sinergia tra la CRI e gli sforzi internazionali dedicati alla cooperazione umanitaria e allo sviluppo, contribuendo a generare un impatto più significativo e sostenibile nelle comunità vulnerabili.



Nel corso del 2023 sono stati implementati **84 progetti di cooperazione internazionale**.

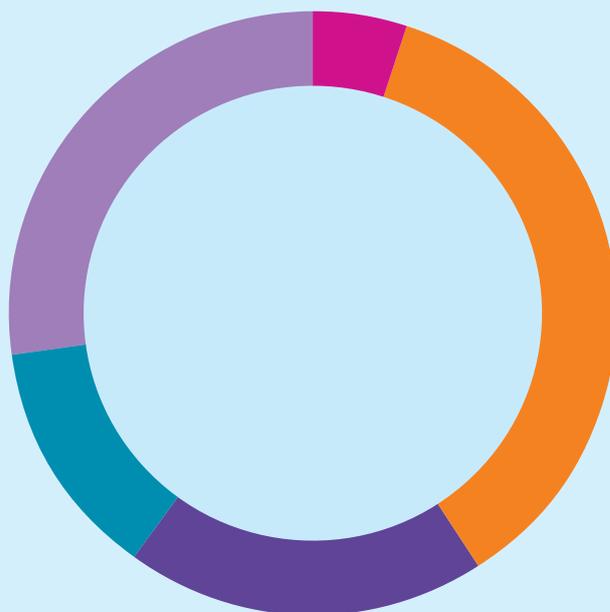
PROGETTI DI COOPERAZIONE PER AREA TEMATICA (%)

- 40,0** _ Flussi migratori
- 3,0** _ Gestione e riduzione del rischio di catastrofi
- 3,0** _ Inclusione lavorativa e sociale
- 34,0** _ Rafforzamento SN e leadership giovanile
- 14,0** _ Salute
- 3,0** _ Sostentamento
- 3,0** _ Supporto istituzionale



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER AREA GEOGRAFICA (%)

- 5,0** _ MENA
- 36,0** _ Africa
- 19,0** _ Americhe
- 13,0** _ Asia - Pacifico
- 27,0** _ Europa - Asia Centrale





APPROFONDIMENTO

01

Progetto BRAT: Balkan Route: Accoglienza in Transito (Bosnia ed Erzegovina)

Il progetto **BRAT - Balkan Route: Accoglienza in Transito**, finanziato dall'Agenzia Italiana alla Cooperazione e allo Sviluppo (AICS), si focalizza sul fenomeno migratorio in Bosnia ed Erzegovina, coinvolgendo un consorzio misto di organizzazioni della società civile italiana e bosniaca, tra cui IPSIA (capofila), Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Bosniaca, Caritas Italia e Bosnia ed Erzegovina, e l'associazione Emmaus. Il progetto, della durata di tre anni, mira a sostenere la risposta e la gestione del fenomeno migratorio in Bosnia Erzegovina, ad oggi uno dei principali crocevia della "Rotta Balcanica". BRAT interviene a livello politico, culturale e operativo per facilitare una migrazione ordinata, sicura e responsabile, con l'obiettivo di potenziare e diversificare i servizi di accoglienza per le persone migranti, migliorando le loro condizioni sanitarie e psicologiche e promuovendo legami con la comunità di accoglienza. La Croce Rossa Italiana, insieme alla sua controparte bosniaca, si è occupata della componente operativa umanitaria, migliorando l'offerta di servizi di base socio-sanitari rivolti alle persone migranti (compresi la distribuzione di beni primari e i servizi di primo soccorso), promuovendo la salute pubblica tra le comunità locali e rafforzando le capacità nella gestione delle emergenze, anche attraverso corsi di formazione per i Volontari della Croce Rossa Bosniaca e facilitando l'acquisto di mezzi e strutture per migliorare l'erogazione dei servizi.

02

Humanitarian Service Points (Maldives)

Avviata nel 2019, la collaborazione pluriennale nell'ambito dell'assistenza alle persone che migrano per motivi economici nelle Maldive (che prevede, al suo interno, una partnership con la Mezzaluna Rossa del Bangladesh, paese di origine della maggior parte delle persone migranti nelle Maldive) si è sostanziata nella realizzazione di una valutazione iniziale dei bisogni del target di riferimento nel Paese. Tale valutazione è stata fondamentale per definire le attività di risposta ai bisogni, consentendo alla Mezzaluna Rossa Maldiviana di sviluppare, con il supporto della CRI, un efficace sistema di *Humanitarian Service Points*, ossia di punti informativi che forniranno assistenza e beni di prima necessità alle persone migranti e a chiunque richieda aiuto alla Mezzaluna Rossa. Il progetto mira anche a coinvolgere le persone migranti come Volontari della Società Nazionale, affinché possano partecipare alle attività di assistenza ai propri connazionali in situazioni di difficoltà, contribuendo così all'integrazione della popolazione migrante nel Paese. Parallelamente, la CRI ha sostenuto la Mezzaluna Rossa Maldiviana nello sviluppo di un curriculum formativo specifico sui temi migratori e sulla gestione degli *Humanitarian Service Points*, rivolto a Volontari e personale.



03

Accelerating Local Action in Humanitarian and Health Crises – Pilot Programmatic Partnership (Ecuador)

Nel 2023 la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la FICR, la Croce Rossa Spagnola e la Croce Rossa Tedesca, ha offerto supporto alla Croce Rossa Ecuatoriana per potenziare le sue capacità di risposta alle emergenze. Durante la prima fase del programma, la CRI ha fornito risorse alla consorella locale e alle principali autorità del Sistema Nazionale di Gestione del Rischio per migliorare la pianificazione e la gestione delle emergenze. Sono stati organizzati workshop per sviluppare competenze nella preparazione e risposta, intensificando l'analisi delle informazioni climatiche fornite dagli enti locali di riferimento per mitigare l'impatto di eventi estremi. Grazie alla vasta esperienza della CRI e dei suoi Volontari, due missioni internazionali hanno contribuito a potenziare le competenze nell'analisi e nella gestione delle informazioni, anche attraverso l'impiego di tecnologie avanzate come i droni. Il programma ha inoltre migliorato la resilienza delle comunità e la protezione dei loro mezzi di sostentamento. La CRI ha, infine, promosso un'analisi del rischio per la sovranità alimentare tramite la zonizzazione agro-ecologica, delineando linee guida per l'analisi e l'attuazione di interventi pilota volti a promuovere produzioni agricole resilienti ai cambiamenti climatici.

04

Cross Regional Migration Support (Sahel)

Nel contesto della proposta multi-paese del *Global Migration Route-Based Program* della FICR, il progetto *Cross Regional Migration Support - Sahel* rappresenta un'iniziativa congiunta della CRI e delle Società Nazionali di Senegal, Gambia, Mauritania e Mali. L'obiettivo primario è garantire la protezione dei diritti e della dignità delle Persone in Movimento in tutte le principali fasi del loro percorso lungo la rotta atlantica, tenendo conto delle loro vulnerabilità e necessità. Nel corso del 2021, Senegal, Mali, Mauritania e Gambia avevano già beneficiato di un finanziamento da parte della CRI, impiegato per stabilire meccanismi di coordinamento, potenziare le capacità operative per rispondere alle esigenze dei migranti (sviluppo di piani di contingenza, istituzione di sistemi di allarme precoce, posizionamento preventivo di scorte). In questo progetto, sono stati attivati diversi *Humanitarian Service Points* in aree strategiche caratterizzate da un elevato flusso di mobilità delle persone migranti. Parallelamente, sono state avviate attività di sensibilizzazione e dialogo con le autorità governative dei quattro Paesi per garantire che le rispettive Società Nazionali dispongano dello spazio umanitario necessario per promuovere interventi a favore dei gruppi vulnerabili, esercitando così il loro ruolo ausiliario nel contesto della cooperazione internazionale. Al termine del periodo di implementazione, la risposta ai bisogni delle persone in movimento da parte delle singole Società Nazionali è divenuta più efficace non solo a livello individuale dei singoli Paesi, ma ha anche contribuito a standardizzare la metodologia d'intervento in conformità con i principi e le linee guida della FICR nel settore della migrazione.



5.3. – Le emergenze internazionali

In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

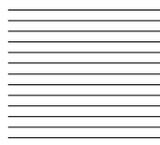
- > attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un Emergency Appeal, ossia una richiesta di fondi o di supporto in-kind lanciata dalla FICR;
- > mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;
- > tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.

Nel corso del 2023 la CRI ha contribuito a diversi **Emergency Appeal** (EA) lanciati dalla Federazione, tra cui quelli relativi a:

- > **crisi alimentare in Africa**, fenomeno che coinvolge circa 157 milioni di persone in condizioni di grave insicurezza alimentare e necessità di assistenza umanitaria urgente in 38 paesi dell'Africa Sub-Sahariana. Attraverso questo appello di emergenza regionale, la FICR sostiene molte Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (tra cui quelle di Angola, Etiopia, Kenya, Niger, Nigeria, Somalia e Sud Sudan), al fine di assistere circa 14 milioni di persone, proteggendone la vita e i mezzi di sussistenza;
- > **terremoti in Siria e Turchia** del febbraio 2023 e grazie ai quali sono state assistite rispettivamente 2,5 milioni e oltre 1,6 milioni di persone;
- > **terremoto e conseguente esplosione dell'epidemia di colera ad Haiti**, verificatesi tra il 2021 e il 2022, ma le cui conseguenze permangono, e grazie al quale sono state assistite 35.000 persone (7.000 famiglie) vittime del terremoto e 10.100 persone (2.020 famiglie) per il colera;
- > **conflitto armato in Ucraina e conseguente crisi di sfollati e rifugiati**, grazie al quale sono state assistite quasi 23 milioni di persone, di cui 17 milioni in Ucraina e i restanti 5,65 milioni nei paesi che hanno accolto i rifugiati in fuga dal paese.

Sempre per quanto riguarda la **crisi in Ucraina**, ma al di fuori del sistema di Emergency Appeal, nel 2023 la CRI è intervenuta a supporto della Croce Rossa Ucraina in risposta al danneggiamento della diga di Kakhovka, nel Sud Est del Paese. Il danneggiamento della diga ha causato massicce **inondazioni nella regione di Kherson**, che hanno comportato il taglio dell'energia elettrica in diversi insediamenti e la conseguente necessità di evacuare circa 16.000 persone nelle regioni limitrofe. La Protezione Civile Ucraina e la Croce Rossa Ucraina (URCS) hanno lavorato per evacuare la popolazione colpita, incontrando criticità importanti quali la mancanza di acqua potabile e di scorte di cibo, materiali per l'igiene personale e attrezzature per la risposta alle emergenze. La CRI è stata in grado di fornire alla consorella un potabilizzatore carrellato da 30m³ d'acqua potabile al giorno, con rispettive vasche e cisterne collassabili e relativo corso di formazione a distanza, un modulo d'intervento idraulico per il ripristino delle abitazioni, due pulmini per il trasporto di persone con disabilità e gancio di traino per il trasferimento di personale e assistenza alla popolazione, nonché circa 5.000 sacchi per il trasporto delle salme.

A causa del perdurare delle ostilità in Ucraina e della conseguente esigenza di fornire continuità alle operazioni di assistenza alla popolazione, nel 2023 sono proseguite molte delle iniziative avviate nel 2022, tra cui attività di coordinamento con la consorella mediante una delegazione stabile (attraverso il trasferimento in loco di Volontari, delegati e personale del Comitato Nazionale della CRI per l'implementazione e il monitoraggio delle attività poste in essere), l'implementazione di servizi sanitari di base per l'assistenza medica nelle regioni limitrofe a quelle interessate dal conflitto (Unità Sanitarie Mobili), squadre di soccorso in emergenza (ERT, unità di primo soccorso e protezione civile, in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza e fornire, unitamente all'assistenza alla popolazione, informazioni e coordinamento sul posto), attività di



gestione logistica³⁹, 38 missioni internazionali per il trasporto di merci, aiuti umanitari e trasferimento di persone.

Tra le altre cose, nel 2023 è proseguito il lavoro della CRI presso la **Base Operativa Avanzata (FOB) a Suceava**, punto nodale al confine tra Romania, Ucraina e Moldova, volta a supportare al meglio le operazioni della Croce Rossa Rumena nella gestione della crisi umanitaria, con particolare riferimento all'assistenza a sfollati e rifugiati e alle attività di supporto con consegna di beni di prima necessità alla Croce Rossa Ucraina. Inizialmente pensato come un intervento di tre mesi, con un eventuale mese addizionale di passaggio consegne e formazione, il periodo di operatività della base operativa è stato prolungato fino a marzo 2024. In totale, tra il maggio 2022 e il dicembre 2023 la FOB ha gestito e smistato materiale per 747.999 kg e valore di € 4.095.923,85, consolidando inoltre un rapporto strategico con le autorità doganali rumene e ucraine a Siret, frontiera distante pochi km dalla Base.

Infine, la CRI (nello specifico il Comitato Regionale Piemonte) si è inoltre occupata di una missione di rimpatrio di 18 persone verso l'Ucraina.

Lo sforzo della CRI nella crisi in Ucraina rientra pienamente nelle attività progettuali dell'Associazione in materia di *capacity building* diretto alle Consorelle sulle tematiche della preparazione e risposta alle emergenze e aumento della resilienza delle comunità ai disastri naturali e non. Nel corso del 2023 è infatti proseguito il **progetto PPRD East 3** (*Programme For Prevention, Preparedness And Response To Natural And Man-Made Disasters In The Eastern Partnership Countries*)⁴⁰, che ha coinvolto le Società Nazionali

di Ucraina, Moldova, Georgia, Armenia, Azerbaijan e Svezia. Nel corso del 2023 si sono intensificati i rapporti bilaterali tra CRI e i Focal Point nazionali dei Paesi partner di progetto, il che ha portato a un'ottimizzazione dell'utilizzo dell'expertise di CRI sia in qualità di struttura operativa del sistema di Protezione Civile Italiano sia per quanto riguarda la strutturazione e management del Volontariato⁴¹. L'azione e l'expertise della CRI sono risultate determinanti nell'identificare e colmare le lacune nella pianificazione e preparazione in emergenza: oltre ad aver usufruito di corsi e azioni di advisory mirate, i Paesi partner hanno avuto modo di incorporare i contenuti e gli strumenti del processo di pianificazione di emergenza elaborati dalla CRI nei propri piani locali, ed è stato altresì definito un modello potenziale di replicabilità partendo dal lavoro sviluppato nelle aree pilota dei paesi stessi.

39 Come esito delle interlocuzioni con la Croce Rossa Ucraina (URCS) e con la FICR, la CRI ha orientato il proprio contributo in supporto alla logistica internazionale, assicurando il collegamento tra l'hub logistico FICR di Budapest e i poli logistici della URCS nel Paese. Tali operazioni hanno richiesto il dispiegamento di numerosi veicoli, principalmente autoarticolati.

40 Il progetto, avviato nel 2020, è finanziato da ECHO e coordinato da MSB (l'Agenzia di Protezione Civile Svedese), insieme a CIMA Research Foundation, alla Protezione Civile Slovena e all'ESAF Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese.

41 Il consolidamento e l'integrazione delle strutture di Volontariato, in particolare delle Società Nazionali, nei sistemi di protezione civile dei propri paesi ha raggiunto risultati tangibili:

- in Moldavia, è stata aperta una filiale della Società Nazionale nell'area pilota del progetto ed è stata espressa la richiesta da parte di IGSU locale, di integrarla nel piano d'emergenza di Soroca;
- in Georgia e Armenia, seguendo le rispettive nuove leggi sul Volontariato, le SN vengono definite ora come coordinatrici degli altri attori di volontariato presenti sul territorio durante le emergenze;
- in Azerbaijan la Società Nazionale è integrata nel sistema di protezione civile in modo più completo e strategico.



L'assistenza alle persone migranti a bordo della nave Ocean Viking

Sempre nel 2023, nel quadro di un'azione multilaterale guidata dalla FICR, è proseguito l'impegno della CRI nell'assicurare uno *Humanitarian Service Point* a bordo della nave **Ocean Viking**⁴², sulla quale hanno prestato servizio sette operatori della CRI. Nello specifico, le loro mansioni comprendevano:

- > assicurare un supporto incentrato sulle persone soccorse, garantendo il rispetto delle specificità delle persone assistite nei vari processi, servizi e meccanismi di protezione, strategie di *coping* e opzioni per ripristinare i legami familiari sia a bordo che nel momento dello sbarco delle persone salvate;
- > condurre attività di raccolta e registrazione dei dati, compresi i *feedback* delle persone assistite;

- > contribuire alla valutazione dei bisogni delle persone salvate al fine di approntare i dovuti follow-up con i Comitati territoriali CRI responsabili delle attività di prima assistenza e accoglienza;
- > garantire la presenza di personale formato di Croce Rossa Italiana per le attività di protezione, informativa e accompagnamento delle persone migranti attraverso l'*expertise* maturata e le attività di *referral* garantite alle persone assistite.

In totale, nel 2023 sono state condotte 45 operazioni di salvataggio, che hanno permesso di salvare 2.299 persone, a cui sono state distribuite coperte, beni non alimentari di prima necessità e kit igienici. Sono inoltre stati distribuiti circa 16.000 pasti.

⁴² Il Global Route Based Migration approach, programma lanciato dalla FICR nell'agosto del 2021 ha come obiettivo quello di garantire la sicurezza e la dignità delle *people on the move* tutto il mondo. La partecipazione alle attività di *Ocean Viking*, *Humanitarian Service Point @ Sea*, si inserisce nel rafforzamento della partecipazione a questo programma. Questa operazione si inserisce proprio in questo solco e comporta lo svolgimento di attività di supporto umanitario in contesti extra - territoriali, dove nessuna società nazionale opera direttamente. Per questo motivo l'operazione può giovare della partecipazione di personale formato da parte delle Società Nazionali più coinvolte per ragioni di vicinanza geografica.





La formazione sanitaria esterna della CRI è rivolta ad aziende, al personale sanitario e alla popolazione su tutto il territorio nazionale. I corsi di primo soccorso e quelli sulle manovre salvavita, sulla rianimazione cardiopolmonare e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree contribuiscono a sensibilizzare e a proteggere le comunità in cui l'Associazione opera.

LE ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI INTERESSE GENERALE

6.

TOTALIZZATORE

- > **Oltre 245** corsi di formazione sanitaria esterna svolti a livello nazionale e regionale, per un totale di oltre 11.800 destinatari.
- > **201.388** prestazioni e analisi chimico-cliniche e 15.533 prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio Centrale di Via Ramazzini a Roma
- > **28** giornate di screening dermatologico

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo settore di esercitare **attività diverse, purché “secondarie e strumentali” rispetto a quelle di interesse generale** e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In linea con il Codice del Terzo settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

6.1. – La formazione sanitaria esterna

Tra le attività diverse da quelle di interesse generale svolte dalla Croce Rossa Italiana si annovera la formazione sanitaria esterna, rivolta ad aziende, al personale sanitario e, in generale, alla popolazione su tutto il territorio nazionale. Tale formazione comprende corsi di primo soccorso, corsi sulle manovre salvavita, sulla rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Nel 2023 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e diversi Comitati Regionali ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con diverse aziende nazionali e multinazionali. Quest'ultime comprendono Unilever, Deliveroo, KPMG, Consilia, CDS, FIBS, Marsh, Alavie, AUTO1Group, Fendi e Groupama, nonché formazioni effettuate a livello regionale⁴³, per un totale di **oltre 245 corsi effettuati**, che hanno raggiunto **oltre 11.800 persone**.

⁴³ Nel Lazio, nelle Marche e in Umbria.



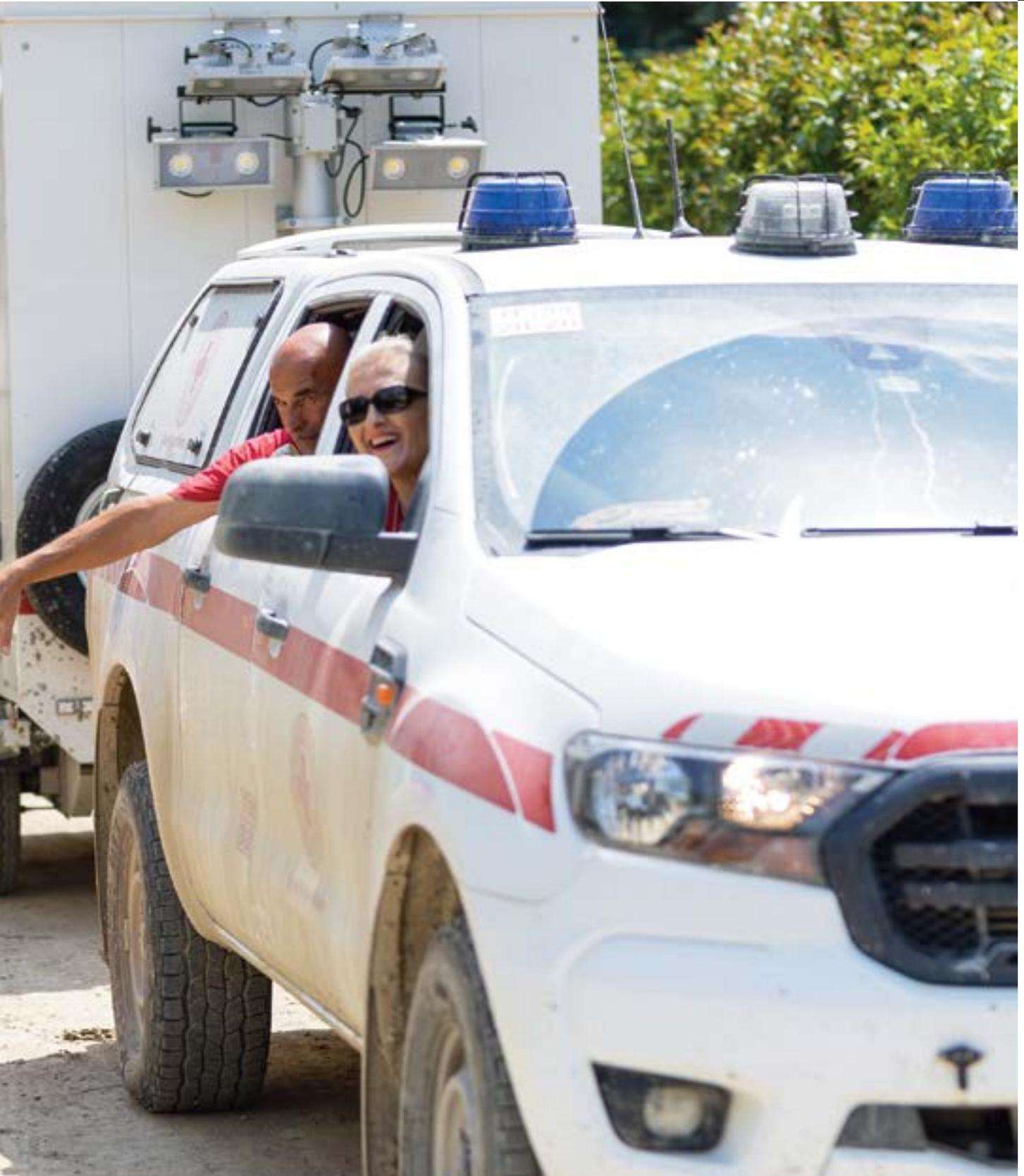
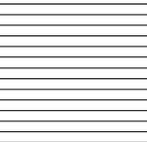
6.2. – Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie

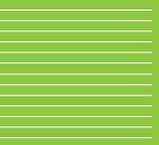
Nel 2023 è proseguito l'impegno della CRI nell'erogazione di prestazioni ambulatoriali e sanitarie, in diversi ambiti, di cui il principale è il Laboratorio Centrale di Analisi.

Il **Laboratorio Centrale di Analisi** della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato. Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2023, nella struttura sono state impiegate 12 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state erogate 201.388 prestazioni e analisi chimico-cliniche (in aumento rispetto al 2022) e sono stati effettuati 15.533 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 16.400 accessi nel corso dell'anno.

Altre attività sanitarie prestate comprendono lo **screening dermatologico** per i dipendenti di quattro sedi KPMG, attivando, tramite i Comitati Regionali, quattro Comitati Territoriali CRI Bologna, CRI Padova, CRI Roma 8-11-12 e CRI Napoli, impiegando 8 volontari e riuscendo a raggiungere 363 utenti con 28 giornate di screening dermatologico.







Le risorse della CRI sono destinate all'assolvimento degli scopi statutari e sono gestite secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*.

LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA

7.

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli stakeholder. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

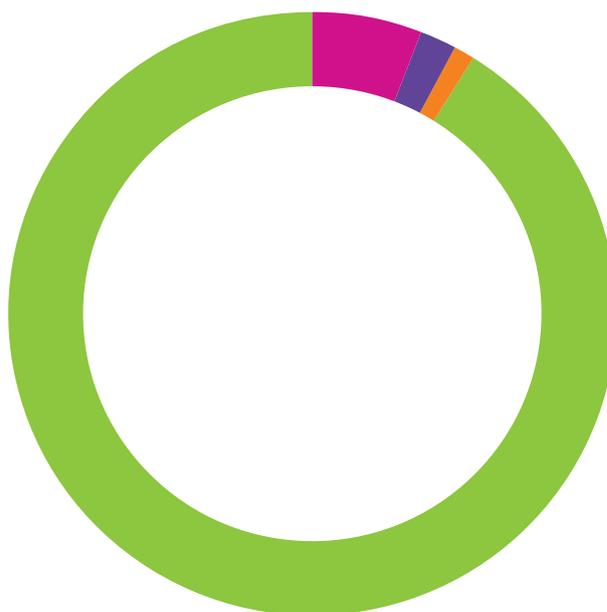
7.1. – La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2023 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **157.106.488 euro**, suddivisi come segue:

- > Attività di interesse generale: **142.516.777**
- > Attività diverse: **3.634.655**
- > Attività di raccolta fondi: **59.866**
- > Attività finanziarie e patrimoniali: **1.302.245**
- > Attività di supporto generale: **9.592.945**

SUDDIVISIONE DEGLI ONERI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA (%)

	6,0	– Supporto generale
	2,0	– Attività diverse
	1,0	– Attività finanziarie e patrimoniali
	91,0	– Interesse generale
	0,0	– Raccolta Fondi





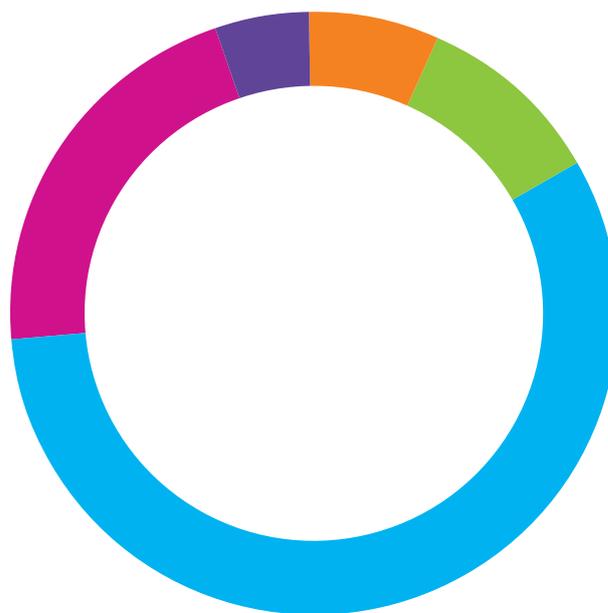
Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, trattati nel Capitolo 4 del presente documento, e

programmi e operazioni internazionali, riportati nel Capitolo 5, secondo le percentuali indicate nel grafico sottostante e la suddivisione riportata in tabella.

DISTRIBUZIONE DEI FONDI IMPIEGATI PER PROGRAMMI E OPERAZIONI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI (%)

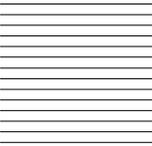
- 21,0** – Programmi nazionali
- 5,0** – Operazioni internazionali
- 7,0** – Programmi internazionali
- 10,0** – Attività indirette
- 57,0** – Operazioni nazionali



	PERSONALE	DOTAZIONI DI BENI E SERVIZI	SPESE RENDICONTATE DAI COMITATI PER SERVIZI	IMPOSTE E TASSE	ALTRO	TOTALI
Programmi nazionali	12.192.365	15.678.930	2.509.487	68.180	140.395	30.589.357
Operazioni nazionali	14.501.668	32.818.977	33.177.952	270.105	1.198.169	81.966.872
Programmi Internazionali	2.078.011	7.226.144	1.100	-	18.842	9.324.097
Operazioni Internazionali	600.400	5.775.841	-	-	187.868	6.564.110
Attività indirette	3.047.380	10.694.908	61.730	31.532	236.793	14.072.342

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Da notare che nelle attività indirette sono contenuti i costi delle attività prepedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle opera-

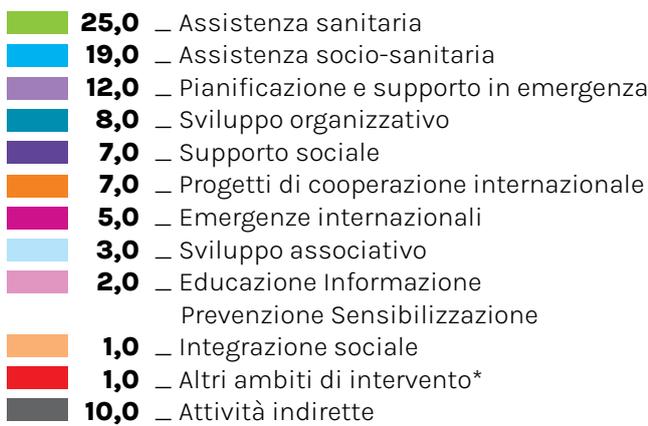
zioni, mentre alla voce “personale” figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse. Rispetto all’anno precedente si registra un significativo aumento dei fondi impiegati per i programmi



nazionali (+33%), conseguenza in larga misura dello sviluppo dei programmi di supporto sociale a sostegno delle vulnerabilità emerse anche in conseguenza alla pandemia, supportati anche dalla consisten-

te destinazione di beni ricevuti in donazione. Gli oneri dei programmi e delle operazioni possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.

DISTRIBUZIONE DEGLI ONERI PER AMBITO DI INTERVENTO (%)



(*) Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,6%), il supporto psicologico e psicosociale (0,3%) e la raccolta sangue (0,2%).



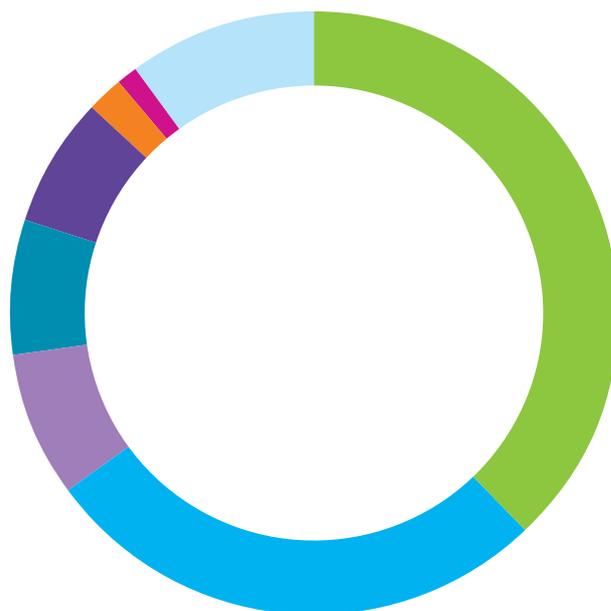
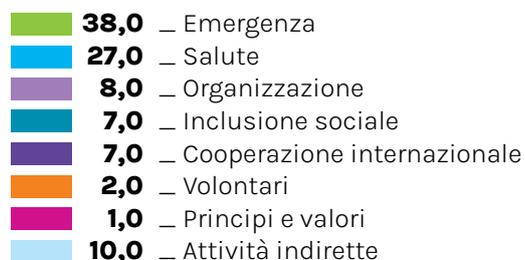
Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Sviluppo organizzativo", i fondi di funzionamento dei Comitati Regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Tale ambito di intervento comprende anche i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI, nonché tutti i costi relativi alle attività di engagement dei Soci Volontari CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto questi sono contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata. Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Rispetto alla suddivisione per ambito di intervento, emerge il crescente impatto dell'assistenza socio-sanitaria sugli oneri complessivi, più che triplicata rispetto all'anno precedente in ragione dell'intensificarsi delle operazioni nazionali di emergenza presso il punto di crisi di Lampedusa, nonché delle attività di accoglienza alle persone migranti, anche provenienti dall'Ucraina, presso i Centri di Accoglienza Straordinaria e altre strutture di accoglienza temporanea.

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 - 2030, infine, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:



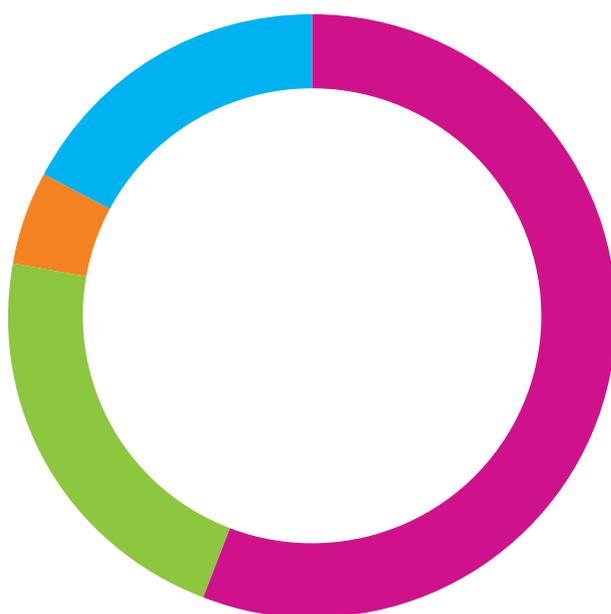
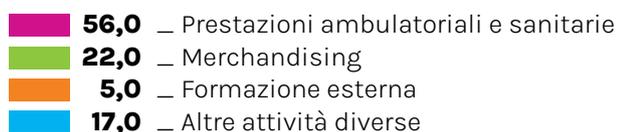
DISTRIBUZIONE DEI FONDI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PER OBIETTIVO STRATEGICO (%)



Attività Diverse

Descritte nel Capitolo 6, le Attività Diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.

DISTRIBUZIONE DEI COSTI PER ATTIVITÀ (%)



Attività di raccolta fondi

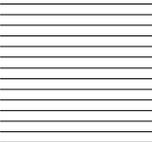
Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

7.2. _ La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pub-

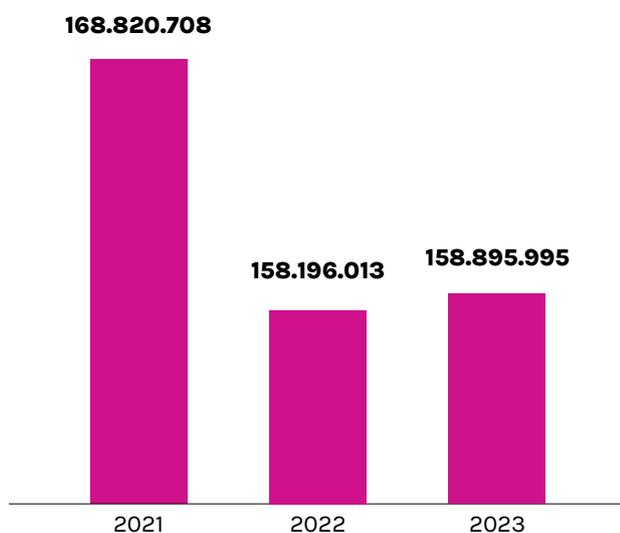


blico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i Soci Volontari afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2023, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a **158.895.995 euro**.

FONDI IMPIEGATI DAL 2021 AL 2023



Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2023, l'81% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a Euro 128.147.625)⁴⁴, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2023 per provenienza.

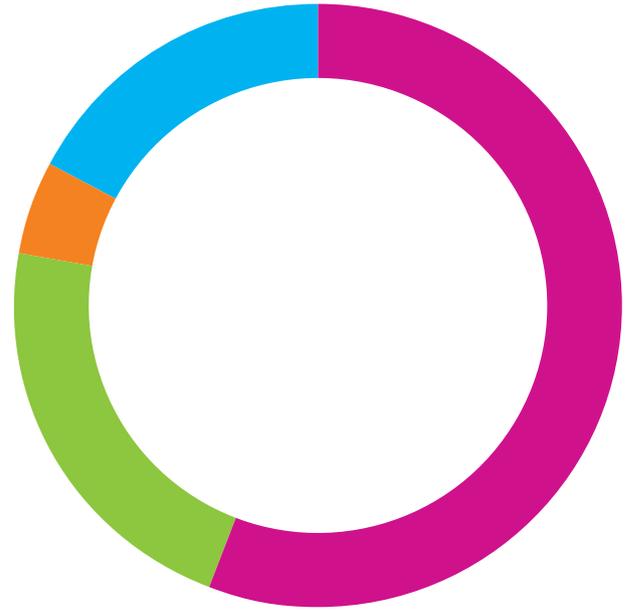
FONDI IMPIEGATI PER PROVENIENZA (valori in euro)	
<p>Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.</p>	133.820.688
<p>Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.</p>	3.753.910
<p>Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi</p>	19.853.917
<p>Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.</p>	1.467.480

⁴⁴ Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (pari a Euro 127.332.963) e i contributi da enti pubblici (per Euro 814.662).



FONDI IMPIEGATI PER PROVENIENZA (%)

- **84,0** – Convenzioni, progetti e donazioni
- **13,0** – Attività di raccolta fondi
- **2,0** – Attività diverse
- **1,0** – Attività finanziarie e patrimoniali



7.3. – Donazioni e raccolta fondi

Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

Dei fondi disponibili nel 2023 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato 19.853.917 euro, così suddivisi:

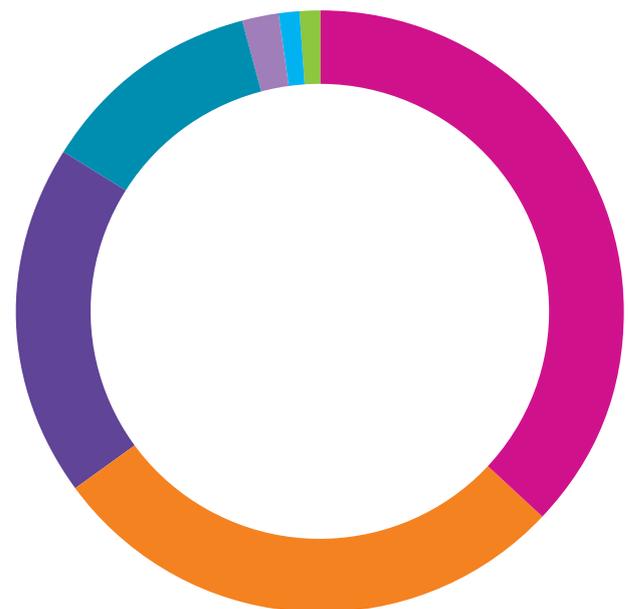
- > Attività di interesse generale: 19.787.280
 - > Attività di raccolta fondi: 59.866
- Supporto generale: 6.771

7.3.1. – Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

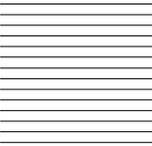
In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno riguardato gli ambiti di intervento descritti nel grafico sottostante.

DISTRIBUZIONE DEI FONDI RACCOLTI PER AMBITO DI INTERVENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (%)

- **37,0** – Supporto sociale
- **28,0** – Emergenze internazionali
- **19,0** – Pianificazione e supporto in emergenza
- **12,0** – Assistenza socio-sanitaria
- **2,0** – Integrazione sociale
- **1,0** – Progetti di cooperazione internazionale
- **1,0** – Altri ambiti di intervento**



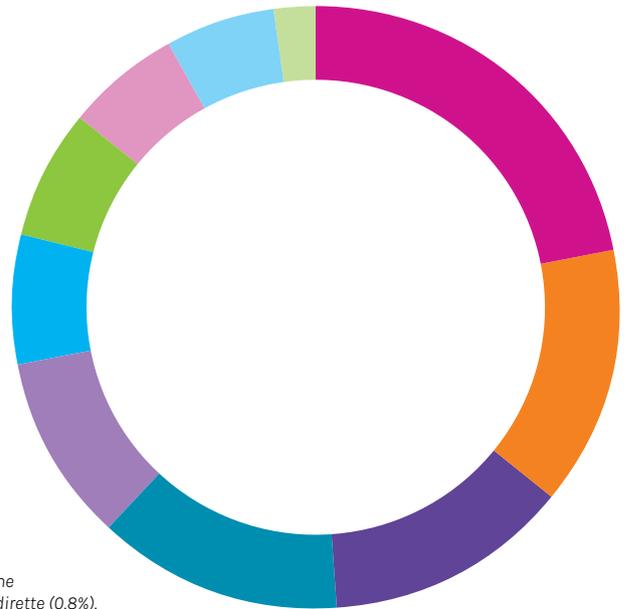
(*) Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto psicologico e psicosociale (0,4%) e lo sviluppo organizzativo (0,2%).
La restante parte (0,14%) include in misura prevalente le attività indirette.



Le erogazioni liberali⁴⁵ hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale sotto riportati.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI PER AMBITO DI INTERVENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (%)

- 22,0** – Supporto sociale
- 14,0** – Assistenza socio-sanitaria
- 13,0** – Sviluppo organizzativo
- 13,0** – Pianificazione e supporto in emergenza
- 10,0** – Sviluppo associativo
- 7,0** – Supporto psicologico e psicosociale
- 7,0** – Progetti di cooperazione internazionale
- 6,0** – Integrazione sociale
- 6,0** – Emergenze internazionali
- 2,0** – Altri ambiti di intervento*



(*) RRientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" l'ambito "Educazione Informazione Prevenzione e Sensibilizzazione" (0,8%) e l'assistenza sanitaria (0,1%), oltre alle attività indirette (0,8%).

7.3.2. – Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2023 la CRI aveva incassato un totale di **€17.993.246**, il 58% dei quali destinati a supportare le operazioni di emergenza attivate a seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna.

DONAZIONI IN DENARO INCASSATE NEL 2023 (valori in euro)	
Alluvione Emilia Romagna	10.477.954
Donazioni Terremoto Siria e Turchia	4.155.612
Donazioni varie	1.422.327
Emergenza Ucraina	1.108.284
Altre Emergenze internazionali	542.526
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	275.081
Covid-19	6.461
Alluvione Toscana	5.002

45 Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di *fundraising* condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.

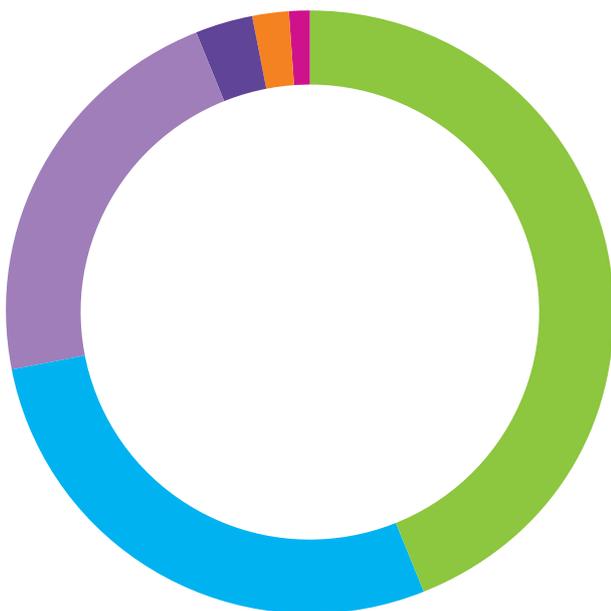


Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, si conferma la prevalenza di aziende e donatori individuali quali categorie di donatori maggiormente rappresentati.

FONDI INCASSATI PER TIPO DI DONATORE (valori in euro)	
Aziende	7.829.564
Donatori individuali	5.035.973
Raccolte fondi/SMS solidale	4.045.753
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	523.013
Altre Società Nazionali CR/MR	324.778
Fondazioni	234.165

**DONAZIONI IN DENARO
INCASSATE NEL 2023:
DONATORI (%)**

- **44,0** _ Aziende
- **28,0** _ Donatori individuali
- **22,0** _ Raccolte fondi/SMS solidale
- **3,0** _ Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere
- **2,0** _ Altre Società Nazionali CR/MR
- **1,0** _ Fondazioni



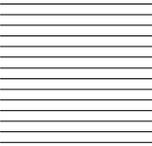
Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2023, per un valore economico pari a €7.030.060, la maggioranza delle quali destinate a supportare i programmi di inclusione sociale.

7.4. _ Altre informazioni

Nel corso del 2023, sono state 38 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione. 6 sono state definite durante l'anno mentre 32 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle ancora in corso si segnalano: nove controversie di tipo associativo, due di natura giuslavoristica, quattro aventi ad oggetto la tutela dell'emblema, tre aventi ad oggetto azioni esecutive ad impulso della CRI, cinque relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, due opposizioni allo stato passivo Esacri, due azioni di usucapione, un'azione volta a ottenere il rilascio degli spazi di proprietà della CRI, due azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della CRI, un'azione volta ad ottenere la condanna ad un obbligo di fare, una avente ad oggetto un procedimento monitorio per il recupero di somme della CRI e un'azione volta all'esibizione di alcuni documenti.

Sono 14 le controversie di natura amministrativa che hanno interessato l'Associazione nel 2023, due delle quali definite nel corso dell'anno. Rimangono in corso tre cause relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, un contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, tre contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione, cinque contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

Infine, sono stati 9 i procedimenti penali, tre dei quali (aventi ad oggetto il reato di truffa e di diffamazione a mezzo stampa) definiti nel 2023. Tra gli attivi, si segnalano uno avente ad oggetto il reato di diffamazione a mezzo stampa; uno relativo alla



costituzione della CRI quale responsabile civile; due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; due aventi ad oggetto i reati di appropriazione indebita e truffa.

Si segnala inoltre che, come descritto nel capitolo 4.5

“I programmi di sviluppo associativo e organizzativo”, nel 2023 l’Associazione ha proseguito la diffusione e il rafforzamento della propria politica ambientale: per il 2024 è infatti prevista la seconda misurazione dell’impronta di carbonio dell’Associazione.

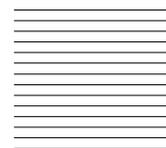




7.5. – Il bilancio economico – finanziario del 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	-	-
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	270.948	360.448
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	101.077
7) altre	-	-
Totale	368.548	461.525
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
1) terreni e fabbricati	171.687.720	170.531.090
2) impianti e macchinari	5.195.012	5.126.160
3) attrezzature	5.989.031	6.989.363
4) altri beni	24.549.618	30.117.363
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.510.087	280.655
Totale	210.931.468	213.044.631
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.000	130.000
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-



d) verso altri	300.000	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) altri titoli	531.329	660.839
Totale	961.329	790.839
Totale immobilizzazioni (B)	212.261.345	214.296.995
C) ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
I - RIMANENZE	-	-
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	85.085
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	672.079	263.096
5) acconti	-	-
Totale	672.079	348.181
II - CREDITI	-	-
1) verso utenti e clienti	15.947.758	21.504.541
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso enti pubblici	15.385.470	14.803.686
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	6.116.882	6.077.716
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	797.303	703.181
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) crediti tributari	1.639.388	1.586.090
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-



10) da 5 per mille	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) imposte anticipate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) verso altri	8.158.827	8.747.329
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.999.277	6.568.831
Totale	47.209.159	52.758.528
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
1) depositi bancari e postali	125.647.809	123.894.455
2) assegni	23	150
3) denaro e valori in cassa	38.497	8.142
Totale	125.686.329	123.902.747
Totale attivo circolante (C)	173.567.567	177.009.456
D) RATEI E RISCONTI	1.524.933	1.750.544
TOTALE ATTIVO	387.353.845	393.056.995

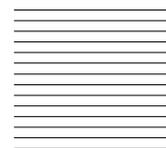
PASSIVO	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	-	-
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	176.553.718	182.952.174
II - PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.686.817	2.178.226
3) Riserve vincolate destinate da terzi	56.411.928	53.075.188
III - PATRIMONIO LIBERO	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2) Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	113.843	91.760
Totale	235.886.099	238.417.141

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	23.958.676	23.505.941
Totale	23.958.676	23.505.941
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.116.935	4.153.899
D) Debiti	-	-
1) debiti verso banche	2.608.539	2.870.335
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.699	2.470.837
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	3.943.251	11.562.877
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	7.100	7.100
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	16.103.570	15.892.914
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	3.468.345	3.314.260
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.137	1.172.687
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	3.079.412	3.049.482
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	8.800.400	9.260.793
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994.037	4.994.037
Totale	39.141.754	47.130.448
E) RATEI E RISCONTI	83.250.381	79.849.566
TOTALE PASSIVO	387.353.845	393.056.995



STATO PATRIMONIALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE					
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.426.715	22.015.283	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	65.116	6.364
2) Servizi	73.826.483	80.942.302	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.970.108	2.743.029	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	41.740	30.027
4) Personale	29.795.377	29.082.547	4) Erogazioni liberali	1.700.421	1.373.667
5) Ammortamenti	245.337	247.704	5) Proventi del 5 per mille	25.389	19.588
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.831.469	3.606.576	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	9.456.475	4.789.750	8) Contributi da enti pubblici	808.960	293.563
8) Rimanenze iniziali	1.022.412	99.955	9) Proventi da contratti con enti pubblici	126.963.937	120.561.127
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.865.701	3.721.280
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-57.599	-	11) Rimanenze finali	349.424	85.085
Totale	142.516.777	143.527.146	Totale	133.820.688	126.090.701
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-8.696.089	-17.436.445



ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE					
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	961.261	694.650	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	1.349.728	450.280	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	21.978	37.284	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.419.266	1.296.211
4) Personale	380.764	456.300	4) Contributi da enti pubblici	5.702	-
5) Ammortamenti	770	9.660	5) Proventi da contratti con enti pubblici	369.026	389.217
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	637.262	416.311
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	538.692	237.411	7) Rimanenze finali	322.654	247.556
7) Oneri diversi di gestione	133.906	90.445		-	-
8) Rimanenze iniziali	247.556	238.328		-	-
Totale	3.634.655	2.214.358	Totale	3.753.910	2.349.295
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	119.255	134.937



ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI					
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	10.606.697	7.936.198
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	59.866	90.863	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	9.034.524	20.865.663
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	212.696	16.757
Totale	59.866	90.863	Totale	19.853.917	28.818.618
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.794.051	28.727.755
RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI					
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.947	1.606	1) Da rapporti bancari	1.118.661	424.791
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	28.358	28.336
3) Da patrimonio edilizio	113.825	121.287	3) Da patrimonio edilizio	288.812	270.070
4) Da altri beni patrimoniali	7.075	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	751.714	286.277	5) Altri proventi	31.649	214.202
6) Altri oneri	417.684	388.165		-	-
Totale	1.302.245	797.335	Totale	1.467.480	937.399
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	165.235	140.064
RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE					
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	25	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	3.868.955	4.047.516	2) Altri proventi di supporto generale	-	-



3) Godimento beni di terzi	110.979	117.079		
4) Personale	4.040.409	3.956.704		
5) Ammortamenti	-	-		
5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		
7) Altri oneri	1.572.602	1.869.799		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		
Totale	9.592.945	9.991.123	Totale	-
Totale oneri e costi	157.106.488	156.620.825	Totale proventi e ricavi	158.895.995
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.789.507
			Imposte	1.675.664
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	113.843
				1.575.188
				1.483.428
				91.760

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	-	-	Totale	-	-



LE ANAGRAFICHE DELLA CRI

NOME DELL'ENTE

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

13669721006

FORMA GIURIDICA

Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

SEDE LEGALE

Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

- > **Caserma Pierantoni:** via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- > **Castello di Castagneto Po:** Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- > **Centro di Mobilitazione Nord Est:** via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- > **Centro di Mobilitazione Nord-Ovest:** via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- > **Centro di Mobilitazione Sardegna:** via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- > **Centro di Mobilitazione Sicilia:** via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- > **Centro Operativo Emergenza Avezzano:** Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- > **Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma:** via del Trullo 550, 00148 Roma
- > **Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio:** via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- > **Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo:** Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- > **Comitato Nazionale:** via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- > **Centrale di Risposta Nazionale:**
 - Via Bernardino Ramazzini 37 00151 Roma;
 - Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- > **Laboratorio Centrale:** Via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- > **Comitato Regionale Abruzzo:**
 - Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
 - Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- > **Comitato Regionale Basilicata:** Via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- > **Comitato Regionale Calabria:** Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- > **Comitato Regionale Campania:** Via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- > **Comitato Regionale Emilia Romagna:** Viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- > **Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia:** Piazza del Sansovino 3, 34131 Trieste
- > **Comitato Regionale Lazio:** Via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma

- > **Comitato Regionale Liguria:**
Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- > **Comitato Regionale Lombardia:**
Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- > **Comitato Regionale Marche:**
Via Mamiani 88, 60125, Ancona
- > **Comitato Regionale Molise:**
Via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- > **Comitato Regionale Piemonte:**
Via Bologna 171, 10154 Torino
- > **Comitato Regionale Puglia:**
 - Piazza Mercantile 47, 70122, Bari (Centro di Formazione)
 - Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- > **Comitato Regionale Sardegna:**
 - Via dei Valenzani 2C, 09131, Cagliari (CA)
- > **Comitato Regionale Sicilia:**
 - Via Piersanti Mattarella 3A, 90141 Palermo (PA)
- > **Comitato Regionale Toscana:**
Via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- > **Comitato Regionale Umbria:**
 - Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
 - Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- > **Comitato Regionale Valle d'Aosta:**
Via Grand Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- > **Comitato Regionale Veneto:**
Via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- > **Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano:**
Via Dalmazia 9, 39100 Bolzano (BZ)
- > **Comitato della Provincia Autonoma di Trento:**
Via Silva Domini 3, 38056 Levico Terme (TN)
- > **Nucleo Pronto Intervento Bari:**
S.P.231, KM0+300 - Traversa SNC, 70126, Bari
- > **Nucleo Pronto Intervento Bologna:**
Via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- > **Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa:**

Via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)

- > **Nucleo Pronto Intervento Salerno:**
Via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- > **Nucleo di Pronto Intervento Sardegna:**
Via Congo 4, 07026, Obia (SS)
- > **Nucleo Pronto Intervento Sicilia:**
Via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- > **Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta:**
Località Plan Veny SNC, 11013
- > **Polo Logistico Regionale:**
Via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- > **Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento:**
Via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- > **Sala Operativa Regionale Liguria:**
Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- > **Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile:**
Via Vitorchiano 2, 00189 Roma

AREE TERRITORIALI IN CUI SONO PRESENTI DELEGAZIONI E/O UFFICI DELLA CRI

- > Delegazioni Regionali in **Africa Orientale** (Kenya), **Africa Occidentale** e **Sahel** (Senegal), **Africa Australe** (Mozambico), **Corno d'Africa** (Etiopia), **Sud America** (Panama), **America Centrale** e **Caraibi** (Repubblica Dominicana), **Est e Sud-Est Asia e Pacifico** (Malesia), **Europa Occidentale** e **Balcani** (Montenegro), **Asia Centrale** (Kyrgyzstan), **Caucaso** e **Paesi Baltici** (Georgia), **Nord Africa** (Tunisia);
- > Delegazioni Paese in **Chad, Ucraina, Honduras, El Salvador, Niger, Palestina.**



Croce Rossa Italiana

Via Bernardino Ramazzini 31
00151 Roma

065510
info@cri.it
cri.it

UMANITÀ
IMPARZIALITÀ
NEUTRALITÀ
UNITÀ
INDIPENDENZA
VOLONTARIETÀ
UNIVERSALITÀ